



QUOTIDIANO DI INFORMAZIONI - Torino, via Marengo 32 - Tel. (011) 65.681 - Codice di avviamento postale 10100 - Spedizione in abbonamento postale (gruppo 1/70) - Lire 400 (arretrati il doppio)

**1046 lire  
per dollaro**

**NEW YORK** — Il dollaro ha manifestato un'ulteriore tendenza al rafforzamento nei confronti della lira nel «dopolino» di venerdì a New York raggiungendo la quotazione di 1044-1046 lire.

Ieri la moneta americana aveva chiuso in Italia a 1038 lire, con un guadagno di quasi 23 lire.

**Dublino - Al veglione di San Valentino**

# Night in fiamme 58 bruciati vivi

**DUBLINO** — Cinquantotto persone, in gran parte ragazzi, sono perite nel rogo che stanotte ha devastato nello spazio di alcuni minuti lo «Stardust», una delle più note e popolari discoteche di Dublino. I ragazzi feriti ed ustionati sono circa duecento. Molti versano in gravi condizioni negli ospedali della zona. È la più grave tragedia che si è abbattuta

sulla città. Le cause non sono state ancora accertate. Nel locale, per il veglione di San Valentino, quando le fiamme si sono propagate, si stava concludendo una gara di ballo, una delle tante maratone dei virtuosi del rock e della disco-music che sono ricorrenti nei paesi anglosassoni.

Improvvisamente dal «separè» che divide la pedana sulla quale si

stavano esibendo le coppie, dal cabaret, è partita una fiammata. In pochi istanti il fuoco, trovando facile esca nelle strutture del locale, si è propagato all'intero ambiente.

In preda al terrore i ragazzi si sono precipitati verso le uscite del locale. Molti sono stati travolti e calpestati; altri hanno girato a vuoto incapaci di imboccare le uscite, mentre le fiamme

riducevano in cenere lo «Stardust night club».

Ma il bilancio della tragedia, che non ha precedenti nella storia della moderna Repubblica irlandese (fondata nel 1921), potrebbe farsi ancora più pesante. Vigili del fuoco e tecnici del genio continuano a scavare nelle macerie con la tremenda consapevolezza di imbattersi in altri cor-

pi resi irriconoscibili dal fuoco.

I superstiti, pur nella frammentarietà del racconto, hanno riferito di aver veduto molti coetanei bloccati nel locale.

Molti sono rimasti intrappolati nel night perché non sono riusciti a passare dalle finestre bloccate ancora dalle sbarre di ferro messe quando il locale era un grande magazzino» han-

no raccontato alcuni testimoni. «Nel locale ci sono state scene tremende. Tutto è avvenuto con grande rapidità. Ho potuto udire attraverso la radio del nostro commissariato le grida dei giovani che imploravano aiuto», ha dichiarato un agente di polizia che è stato tra i primi ad accorrere sul posto.

a.p.

**Addizionale del 5% a maggio e con la «tredicesima»**

## Come si pagherà la supertassa

### Per i lavoratori dipendenti

REDDITO IMPOSIBILE IN MILIONI	IMPOSTA CON LE ALIQUOTE ATTUALI	NUOVA IMPOSTA SE VERRANNO MODIFICATE LE ALIQUOTE IRPEF	ADDIZIONALE 5% CON LE NUOVE ALIQUOTE IRPEF	DIFFERENZA CONTRIBUTO 1981 PER EFFETTO REVISIONE IRPEF
<b>Contribuente con coniuge e due figli a carico</b>				
10	1.377.000	1.224.000	61.000	- 92.000
15	2.047.000	2.554.000	128.000	-165.000
20	4.487.000	4.052.000	203.000	-232.000
30	8.017.000	7.386.000	369.000	-262.000
50	16.117.000	15.486.000	774.000	+ 143.000
<b>Contribuente non coniugato</b>				
10	1.533.000	1.458.000	73.000	- 2.000
15	3.003.000	2.818.000	141.000	- 44.000
20	4.643.000	4.328.000	216.000	- 99.000
30	8.173.000	7.758.000	388.000	- 27.000
50	16.273.000	15.858.000	793.000	+ 378.000
<b>Contribuente con coniuge che lavora e due figli a carico</b>				
10	688.000	668.000	33.000	+ 13.000
15	1.728.000	1.688.000	84.000	+ 44.000
20	3.018.000	2.868.000	143.000	- 7.000
30	5.958.000	5.588.000	279.000	- 91.000
50	12.698.000	11.868.000	593.000	-237.000

La tabella illustra come cambia per l'81 il prelievo fiscale per i lavoratori dipendenti con l'addizionale e la revisione delle aliquote Irpef. Ad esempio un contribuente con coniuge e due figli a carico che dispone di un reddito di dieci milioni annui lordi, pagherebbe in base alle aliquote di oggi 1.377.000 lire di Irpef. Con le nuove aliquote e le nuove detrazioni per carichi di famiglia pagherebbe 153 mila lire in meno, cioè 1.224.000 lire. A fine anno ci sarà però l'addizionale che ammonterà a 61 mila lire. Per i contribuenti Irpef che non sono lavoratori dipendenti bisogna aggiungere un carico di imposta di 186.000 lire e quindi una addizionale di 9.000 lire, quale che sia il reddito.

**ROMA** — La tredicesima, almeno per l'81, subirà un salasso. I lavoratori dipendenti ed i pensionati, a dicembre, con l'addizionale del 5 per cento sulle imposte dirette relative al 1981 — Irpef, Ilor, Irpeg e imposta sostitutiva sugli interessi — (varata ieri dal governo per la ricostruzione delle zone terremotate) che andrà ad aggiungersi al conguaglio fiscale di fine anno, la tradizionale gratifica si ridurrà a ben pochi spiccioli.

Chi non ha un reddito da lavoro dipendente verserà l'addizionale a maggio, quando presenterà la dichiarazione dei redditi per il 1980, come anticipo dell'addizionale relativa alle imposte 1981 (salvo quindi, conguaglio).

I lavoratori dipendenti, o i pensionati, che hanno anche altri redditi (e presentano quindi il modulo 740) per l'80, anticiperanno l'addizionale solo sull'imposta relativa a questi «redditi diversi» (case, terreni...).

Non si dovranno fare versamenti inferiori alle 10 mila lire: in pratica, sarà escluso da questo contributo straordinario solo chi guadagna meno di 4-5 milioni lordi all'anno. Quasi nessuno.

A consolare i contribuenti c'è l'impegno di Reviglio a ridurre le imposte dirette con la «ridisegnatura» della curva delle aliquote a partire dalla seconda metà del-

l'anno. Il relativo progetto di legge giace in Senato da circa un mese. La riduzione delle imposte dovrebbe riguardare i redditi fino a 25 milioni annui. I sindacati, nell'incontro con il governo di giovedì prossimo, chiederanno di abbassare il tetto a 20 milioni per favorire le famiglie economicamente più deboli.

Ma c'è il pericolo che il disegno di legge venga «dimenticato» dal Parlamento. Il provvedimento deve, infatti, essere convertito in legge entro giugno, altrimenti tutto slitterà al 1982. Il rischio è reale perché Camera e Senato sono carichi

di lavoro arretrato.

Solo la contemporanea applicazione dell'addizionale e della revisione delle aliquote Irpef potrà evitare una stangata fiscale di grosse proporzioni. Le due misure, infatti, dovrebbero annullarsi.

In linea di massima, la contemporanea manovra fiscale premierà soprattutto i redditi medi e le famiglie che vivono con il reddito di un solo contribuente. Per i celibi e per le famiglie con marito e moglie ambedue titolari di reddito l'adozione dei due provvedimenti si tradurrà in un inasprimento, del carico tributario, e.p.

**Sulle «centrali» del terrorismo**

### Il giudice Sica interroga Arafat

**ROMA** — Il giudice Sica, che indaga sui collegamenti internazionali del terrorismo italiano, ha interrogato a Beirut Yasser Arafat, leader dell'Organizzazione per la Liberazione della Palestina.

L'esponente palestinese ha negato ogni rapporto tra il suo movimento e i terroristi italiani. Non ha escluso, però, che vari militanti dei gruppi armati italiani si siano addestrati, prima del 1970, nei campi palestinesi. Arafat ha ammesso inoltre che i missili «Sam 7», trovati in possesso di Daniele Pifano, appartenevano alla organizzazione palestinese di George Habbasch. Arafat ha però detto che quelle armi «erano solo di passaggio in Italia».



# Così votano i partiti per i sei referendum

REFERENDUM	SI'	NO
■ <b>ABORTO</b> (proposta «movimento della vita») - Volete che l'aborto sia consentito solo quando è in grave pericolo la salute fisica della donna?	DC - MSI	PCI - PSI - PRI - PLI PSDI - PDUP - PR
■ <b>ABORTO</b> (proposta radicale) - Intendete liberalizzare l'interruzione della gravidanza?	PR	PCI - PSI - PRI - PSDI PDUP - DC - MSI - PLI
■ <b>ERGASTOLO</b> : volete che sia abrogata la pena dell'ergastolo?	PSI - PCI PR - PDUP	DC - PSDI - PLI - MSI PRI
■ <b>PORTO D'ARMI</b> : volete che sia abrogato l'art. 42, 3° comma, del R.D. 18-6-1931 concernente il rilascio del porto d'armi a cura di questori o prefetti?	PR - PDUP	PCI - PSI - PLI - PSDI PRI - DC - (MSI?)
■ <b>ORDINE PUBBLICO</b> : volete che sia abrogata la legge Cossiga concernente misure urgenti per la tutela dell'ordine democratico (ad eccezione dell'art. sul fermo di polizia)?	(PSI?) - PR PDUP	DC - PCI - PLI - PSDI PRI - (MSI?)
■ <b>TRIBUNALI MILITARI</b> : volete che i tribunali militari siano smilitarizzati?	PR - PDUP PSI - (PCI?)	DC - PSDI - PLI - PRI MSI

Saranno diciotto milioni gli italiani che andranno alle urne, in primavera, per esprimere il loro parere su sei referendum. Voteranno «secondo coscienza», o seguiranno i partiti?

Nella tabella abbiamo sintetizzato le varie posizioni politiche. Ovviamente, i radicali diranno sì ai 5 referendum da loro proposti e «no» a quello del movimento della vita.

La dc si schiera a favore della limitazione del diritto all'interruzione volon-

taria della gravidanza (a cui si unisce anche l' MSI); è contro, invece, a tutti gli altri referendum. Il pci difenderà la legge 194 e quindi dirà «no» alle due proposte sull'aborto; lo stesso faranno il psi, il pri, il psdi, lo pdup e il pli. I comunisti sono favorevoli all'abrogazione dell'ergastolo, ma non hanno ancora preso una posizione precisa sulla smilitarizzazione dei tribunali militari; un «no» deciso invece sull'ordine pubblico e sul porto d'armi.

I socialisti sono sicuri sul «sì» all'ergastolo e ai tribunali militari, ma ancora divisi sull'ordine pubblico. Lo pdup dirà «no» solo alle due proposte sull'aborto e «sì» a tutti gli altri. Tutti «no», invece, dai socialdemocratici, repubblicani e liberali. L' MSI deve ancora decidere la posizione da tenere sia sull'ordine pubblico sia sul porto d'armi; decisamente contrario ad abolire l'ergastolo (è anzi, per la pena di morte) e a smilitarizzare i tribunali militari.

## Breznev ammonisce Berlinguer «Il pci è con gli antisocialisti»

ROMA — Una «talpa segreta», nascosta alle Botteghe Oscure o all'ambasciata Urss a Roma ha passato al settimanale «Panorama» la durissima risposta del Comitato centrale sovietico ai dirigenti comunisti italiani che da più di due mesi continuano a dissentire pubblicamente dal Cremlino sulla crisi polacca. «O con noi o contro di noi», è scritto in sostanza nella lettera inviata al pci, la cui pubblicazione integrale rende ancora più violenta la polemica tra i due partiti comunisti. Per la prima volta nella sua storia il segretario del pci non capoggerà la delegazione che seguirà i lavori del congresso del pcus; la rinuncia di

Berlinguer suona a Mosca come un ennesimo «avvertimento». Mosca ha risposto ieri con un nuovo monito, che suona quasi come una scomunica. Ricordando le prese di posizione del pci a favore del «vento di Danzica», il comitato centrale del pcus scrive: «Potrebbe questa non essere interpretata come ingenuità del pci negli affari interni della Polonia? Il significato oggettivo della risoluzione del pci sta, secondo noi, non nell'appoggiare il socialismo che realmente esiste in Polonia, ma nel solidarizzare con quelle forze che contro il socialismo hanno scatenato in Polonia una nera e propria offensiva».

Poco oltre il pcus spiega che «nell'attività dei cosiddetti sindacati liberi e delle forze che li sostengono che vi stanno dietro, un posto sempre maggiore spetta, negli ultimi tempi, agli attacchi concentrati contro le fondamenta stesse del socialismo in Polonia... ma ora, a leggere la risoluzione del pci, vi si scorgono delle simpatie solo per quelle forze che intervengono con una critica sfrenata e denigratoria di tutti i risultati ottenuti dal compagno polacco nello sviluppo del loro Paese».

L'Urss, precisa il pcus, continua ad aiutare in ogni forma la Polonia. «E' questa la giusta concezione del dovere internazionalista».

Dopo l'avv. Di Giovanni

### Nuovo arresto per il libro dei brigatisti

ROMA — Una quarta persona, dopo gli avvocati Eduardo Di Giovanni e Giovanna Lombardi ed il pubblicista Carmine Fiorillo, è stata arrestata su ordine del sostituto procuratore della Repubblica dott. Infelisi: è l'ing. Giancarlo Paciello, di 44 anni. Il professionista faceva parte insieme con gli altri tre del comitato di redazione della rivista «Corrispondenza Internazionale». E' stato arrestato ieri sera dai carabinieri del reparto operativo nell'aeroporto di Fiumicino al suo arrivo da Milano. Per protesta contro l'arresto del suo legale, oggi gli avvocati romani hanno disertato le udienze.

All'alba, dopo 20 ore di colloqui

## Trattativa Montedison Licenziamenti bloccati

ROMA — Poco prima dell'alba la trattativa per la vertenza Montedison si è sbloccata: l'azienda ha accettato di ritirare i 1.500 licenziamenti già pronti per le sedi di Milano e Castellan-

za e, sempre per queste sedi, da lunedì s'inizieranno le trattative nel capoluogo lombardo per decidere come sarà attuata la cassa integrazione. E' questo il primo risultato concreto di un faticoso negoziato durato ininterrottamente 20 ore.

Stamane, sempre al ministero del Lavoro, la trattativa tra Fulc e Montedison è ripresa poco dopo le 11, su una proposta del governo:

- 1 Ritiro dei licenziamenti anche per le altre sedi;
- 2 Inizio di trattative nelle singole fabbriche;
- 3 Come attuare la cassa integrazione, in particolare per quanto riguarda il rientro in fabbrica alla sua conclusione, la mobilità interna ed esterna e il pre pensionamento.

La trattativa si è sbloccata dopo lunghi contrasti sui licenziamenti: dalla mezzanotte infatti, la Montedison avrebbe potuto annunciare l'invio delle prime 1.500 lettere.

## Genova - Parla l'uomo che ha ucciso due rapinatori «Fare l'orefice? E' come nel West chi spara più in fretta sopravvive»

GENOVA — «A Voltri l'agguato è continuo. Poco tempo fa i banditi hanno ucciso un orefice e, in un'altra rapina, il figlio della vittima ha sparato a morte su chi tentava di derubarlo. Viviamo nel terrore specialmente nelle ore (intervallo del pranzo, chiusura) preferite dai malviventi. Ogni ombra che passa davanti alle vetrine ci dà un brivido. Ci si chiede sempre: ora tocca a me?».

Chi parla è Andrea Zebolino, 36 anni, fisico da atleta. L'altra sera alle 19.30 (alla stessa ora, veniva rapinato un gioielliere a Torino) ha fatto fuoco contro un «comando» di rapinatori, prima con la sua rivoltella poi con una «38» che un altro dei banditi aveva fatto cadere. «E' come in un western, chi opera per primo sopravvive», commenta con tristezza, cercando di reagire allo choc.

La gente di Genova Voltri, dove quest'altra tragedia è

avvenuta, è solidale con Zebolino, con la tesi del «me-glio un brutto processo che un bel funerale». Ma il gioielliere sparatore ha avuto comprensione anche dalla

### Contratto ospedalieri Mancano i soldi?

ROMA — Sospese tutte le trattative in corso al ministero della Sanità. Aldo Aniasi ha convocato per giovedì prossimo i tre segretari confederali, Lama, Carniti e Benvenuto, per rispondere alle polemiche scaturite dalle recenti concessioni economiche ai medici generici e ad altre categorie. «Le cifre riportate dai giornali — dicono all'ufficio stampa del Ministero — non sono esatte». Intanto gli ospedalieri si stanno preparando per attuare lo sciopero bianco.

magistratura: solo due interrogatori, niente carcere, un'accusa che non supererà l'eccesso colposo di difesa.

Signor Zebolino, mentre si dibatte sulla pena di morte, lei questa pena l'ha applicata da solo.

«Sono contro la pena di morte. Ma cosa doveva fare? In negozio sono entrati in tre, tutti con le pistole. Forse mi sarei arreso. Ma nel retrobottega c'erano mia madre anziana, mio zio e mio fratello. Ho pensato: se sparano, fanno una strage. Roba di qualche secondo. La tensione nervosa si è scaricata sulla rivoltella. Ho sparato senza rendermene conto».

Lei è un tiratore scelto? Va al poligono?

«No. Questa è stata la prima volta. Non avevo mai sparato prima».

Dopo aver scaricato la sua rivoltella, lei ha fatto fuoco anche con la «38» caduta al rapinatore.

«Sì. Ma lui strisciava verso

l'arma, stava per prenderla. Non precederlo, non sparare, gli sarebbe stata la fine mia e forse dei miei cari. Ma questo non è un dramma da valutare isolatamente. Paura giorno dopo giorno, e i nervi saltano. Chi ha un negozio come il mio è in prima linea. E non da oggi. Non era giunto all'esasperazione il gioielliere romano che sparò al calciatore Re Cecconi? Non si dovrebbe arrivare a questo, a scegliere fra uccidere o essere uccisi».

La sparatoria furibonda di Genova Voltri (due morti, un terzo bandito forse ferito) è durata dieci secondi. La morte scandita sui pochi tic-tac di un cronometro. g.c.

● **GODIASCO**: Discarica abusiva — Gli abitanti di Godiasco hanno vivacemente protestato per la presenza di una discarica abusiva sulle rive del torrente Staffora, alla periferia del paese. Un'impresa edile prelevava ghiaia nel torrente, scaricando rifiuti solidi.

## Le notizie di oggi

● **Ragazzo tenta estorsione: arrestato**. G.M., di 15 anni, è stato arrestato a Napoli per aver tentato di estorcere, dopo ripetute minacce, due pistole a Vincenzo De Luca, 67 anni, titolare di un'armeria. Il ragazzo, dopo numerosi messaggi anonimi contenenti le richieste e minacce, è stato preso mentre ritirava il pacco che conteneva le due pistole.

● **Pregiudicato ucciso a Palermo**. Francesco Musso di 39 anni, è stato ucciso stamattina a colpi di arma da fuoco, a Falsomiele, una borgata di Palermo. Aveva numerosi precedenti penali per furti e associazione per delinquere. Gli hanno sparato da un'automobile, che si è poi allontanata.

● **Neve su Napoli**. Automobili ricoperte di neve, giardini imbiancati, strade ghiacciate: così si sono presentate stamani ai napoletani le zone alte della città, Posillipo, Capodimonte, Camaldoli e Vomero. Poi però la temperatura ha superato di qualche grado lo zero e, con il trascorrere delle ore, si è sciolta, scomparendo del tutto nella tarda mattinata.

● **Pensionati in lotta**. La federazione Cgil, Cisl e Uil ha confermato per venerdì 20 febbraio la «giornata di mobilitazione e di lotta» per rivendicare la rapida approvazione della riforma delle pensioni. Sono previste manifestazioni e comizi dei maggiori leader sindacali.

● **Zimbabwe: interviene l'esercito**. Le truppe regolari, al comando di ufficiali bianchi sono intervenute ieri a Bulawayo, la seconda città dello Zimbabwe, per mettere fine agli scontri tra i seguaci di Joshua Nkomo, ex ministro degli interni ed ora ministro senza portafoglio, e quelli del premier Robert Mugabe. Negli scontri, originati da questioni tribali e politiche, si sono avuti nei giorni scorsi oltre cento morti. L'intervento dell'esercito ha per il momento interrotto la carneficina e permesso la riapertura delle comunicazioni.

● **Suora torturata**. Sospettata (a torto) di aver commesso un furto in un negozio, una religiosa brasiliana, suor Mari De Fatima Lino, 26 anni, è stata sequestrata da due poliziotti che, condottala al commissariato, l'hanno sottoposta a bastonature e a scariche elettriche, minacciando di violentarla se non avesse confessato di aver rubato. E' accaduto a S. Paolo. Secondo la denuncia presentata dalla religiosa, gli agenti avrebbero preteso da un suo cugino, recatosi al posto di polizia per ottenere la liberazione della congiunta, il pagamento di circa 100 mila lire come ricompensa «per aver perso la visione di un programma televisivo».

## ESTRAZIONI DEL LOTTO

Bari	62	28	22	31	2
Cagliari	16	43	66	8	90
Firenze	48	23	40	25	51
Genova	25	49	14	45	53
Milano	45	78	4	49	31
Napoli	58	25	89	1	85
Palermo	17	19	86	24	75
Roma	26	2	80	82	18
Torino	30	88	34	10	20
Venezia	25	27	5	42	38

## Colonna dell'Enalotto

21X 1XX 111 111

**STAMPA SERA**  
Sandro Doglio  
direttore responsabile

Editrice LA STAMPA S.p.A.  
Presidente Giovanni Giovannini  
Amministratore Delegato e Direttore Generale  
Umberto Cuffia  
Consiglieri Vittorio Chiusano  
Luca Cordieri di Montezemolo  
Carlo Masseroni  
Cesare Romiti  
Sindaci Alfonso Ferraro (presid.)  
Pierluigi Bertola  
Secondino Riolfo

Stabilimento tipografico: Ediz. La Stampa  
S.p.A. - Via Marengo, 32 - 10126 Torino

© 1981 Ediz. LA STAMPA S.p.A.

CERTIFICATO N. 184  
DEL 19-3-1979



# Una vicenda che appassionò le cronache nel 1947

## Il «caso Graziosi» alla tv

Il pianista fu condannato a 24 anni per uxoricidio - Fu graziato nel 1959 da Gronchi

ROMA — Mercoledì prossimo, rievocato dalla tv, «Il caso Graziosi» andrà in onda sulla Rete Due (ore 20,40). Lo sceneggiato si concluderà sette giorni dopo, stessa rete, stessa ora. Alla vigilia della trasmissione, il protagonista della clamorosa vicenda giudiziaria esprime il suo rammarico per una iniziativa cui aveva rifiutato l'assenso: «Sono sorpreso, angosciato, sconvolto all'idea che il mio dramma personale venga rievocato dalla televisione in uno spettacolo destinato a milioni di persone». Arnaldo Graziosi si era infatti opposto al progetto della Rai e tuttavia la diffida non ottenne effetto.

Tanto riserbo è giustificato. Graziosi venne graziato nel 1959 dal presidente Gronchi, dopo aver scontato circa metà della condanna a ventiquattro anni. Si è ricostruito un'esistenza, s'è rifatto una famiglia, vuole dimenticare e farsi dimenticare: «Se non fosse per questa rievocazione televisiva venuta a sconvolgere ancora una volta la mia esistenza — confessa a un settimanale milanese — potrei definirmi un uomo in pace con se stesso. Non so ancora se riuscirò a seguire sul video il mio caso. L'emozione sarà forte... Passerà anche questa».

Ricordando quel maledetto 27 novembre 1947, il maestro Graziosi si difende: «Fu una condanna basata su soli indizi, fu una mostruosità».

Il programma televisivo ripercorre la complessa vicenda che, nei primi anni del dopoguerra, portò sul banco degli imputati il maestro Arnaldo Graziosi, un affermato pianista che venne accusato di aver ucciso la moglie nel sonno. Malgrado la disperata difesa del Graziosi, il processo che, per le sue caratteristiche esclusivamente indiziarie, divise l'opinione pubblica in colpevolisti e innocentisti tenendo per lungo tempo le prime pagine dei giornali, si concluse con la condanna dell'imputato.

Graziosi non poté ricorrere alla corte d'Assise d'appello, in quanto non ancora costituita, e la Cassazione confermò che la sentenza emessa su «prove logiche» era «giuridicamente ineccepibile».

L'appassionato intervento della figlia Andreina convinse infine la famiglia Cappa a firmare un atto di perdono che permise di inoltrare una domanda di grazia accolta dal presidente della Repubblica nel 1959.

Oltre a Cassel, nel ruolo di Graziosi, gli altri interpreti principali del film, rigorosamente basati sugli atti processuali, sono Roberta Paladini, Alessandro Haber,

Jaques Herlin, Flavio Bucci, Anita Laurenzi, Camillo Milli e Italo Dal'Orto. Hanno inoltre accettato di partecipare al film, ricoprendo rispettivamente le parti del pubblico ministero e del difensore di Graziosi, gli avvocati Diego Gullo e Vincenzo Maria Sini-scalchi.

La regia è di Michele Massa, che ha già ricostruito alcuni anni fa, nel film «Il gioco della verità», una complessa vicenda di cronaca nera avvenuta a Napoli. Autori della sceneggiatura sono lo stesso regista e Berto Pelosso.

● **Riassunto della prima puntata** — Fiuggi, 21 ottobre 1945. E' l'alba. Il proprietario di una pensione, Francesco Filetici, sta pulendo il giardino, quando sente un colpo di pistola. Dopo qualche momento uno degli ospiti della pensione, il pianista Arnaldo Graziosi, si affaccia alla finestra con la figlia di tre anni in braccio e gli annuncia che sua moglie si è uccisa.

I primi accertamenti, condotti dal maresciallo Vaccaro della locale stazione dei carabinieri, e soprattutto il ritrovamento nella stanza di una lettera in cui la moglie di Graziosi, Maria

Cappa, dichiara il suo proposito di togliersi la vita, sembrano non lasciare dubbi sull'accaduto. Ma già nel corso della giornata l'atteggiamento un po' riservato del Graziosi, preoccupato di nascondere alla figlia la perdita della madre, e in particolare una telefonata da lui fatta a Roma ad una giovane collega, Annamaria Quadrini, cominciano a far nascere i primi sospetti. Interrogata a Roma, la ragazza, preoccupata di non danneggiare il Graziosi, cade in alcune contraddizioni che aggravano ulteriormente la posizione del pianista.

Trascorsi un paio di giorni in camera di sicurezza insieme alla bambina, Graziosi viene infine accusato di avere ucciso la moglie nel sonno.

Nel corso dell'istruttoria, la perizia calligrafica sulla lettera lasciata dalla moglie, confermando l'autenticità, sembra dimostrare l'esilità degli indizi raccolti contro il Graziosi, quando una dichiarazione della madre della Cappa dà nuovo vigore all'accusa. La donna rivela infatti che, pochi giorni prima di morire, la figlia le aveva confidato di avere scritto sotto dettatura del marito una strana lettera per

conto di una misteriosa setta di cui Graziosi, insieme a diversi altri collaboratori della radio, avrebbe fatto parte. Il ritrovamento inoltre di un diario della Quadrini contenente alcuni accenni ad una sua giovanile infatuazione per Graziosi, chiudono il cerchio attorno al pianista il cui piano di liberarsi della moglie per sposarsi con la più giovane e ricca collega appare, secondo l'accusa, ormai ampiamente provato.

● **Riassunto della seconda puntata** — Il processo ad Arnaldo Graziosi si apre il 2 giugno 1947 davanti alla Corte di Assise di Frosinone. Dopo l'interrogatorio dell'imputato in cui si ricostruiscono i rapporti tra lui e la moglie fino alla vigilia della tragica gita a Fiuggi, il dibattito si viene via via accentrando su alcuni momenti chiave della vicenda che, come in ogni processo indiziaro, formano le cosiddette «prove logiche» su cui si basa l'accusa: il pretesto di un concerto da tenere a Fiuggi per attuare indisturbato il suo piano omicida, la posizione della pistola ritrovata sul letto, il tempo intercorso tra lo sparo e l'apparire di Graziosi alla finestra, il suo comportamento nelle ore successive alla tragedia, l'autenticità o meno della lettera d'addio lasciata da Maria Cappa, i suoi rapporti con Annamaria

Quadrini.

La difesa si sforza di dimostrare la superficialità delle prime indagini condotte dai carabinieri, sottolinea la preoccupazione di Graziosi di distrarre la bambina che continuava a chiedere della mamma, sostiene la validità della perizia calligrafica sulla lettera della Cappa e porta sul banco dei testimoni funzionari e collaboratori della radio che dichiarano tutti di essere all'oscuro di questa fantomatica «setta» costituita tra loro. Le vengono opposte le insufficienti motivazioni del suicidio, la telefonata fatta alla Quadrini subito dopo la morte della moglie, e soprattutto quel diario rivelatore dei sentimenti nutriti

dalla Quadrini verso Graziosi che, per quanto la giovane in una drammatica deposizione affermi di avere iniziato solo alcuni mesi dopo la tragedia, commossa dalle ingiuste accuse rivolte contro di lui, riconduce forzatamente il «caso Graziosi» alla categoria, allora più che mai attuale, del cosiddetto «delitto passionale».

Un estremo tentativo della difesa di sottoporre l'imputato alla prova del «siero della verità» veniva respinto dalla Corte. La sentenza, emessa il 29 novembre 1947, riconosceva Arnaldo Graziosi colpevole di omicidio volontario nella persona della moglie e lo condannava a 24 anni di reclusione.



Il maestro Arnaldo Graziosi il giorno del suo arresto a Fiuggi



Graziosi e la figlia al pianoforte in uno show televisivo di qualche anno fa



Il letto dove fu uccisa la signora Graziosi



## Nuova serie di monete emessa dal Vaticano



Continua l'incredibile bagarre per il 500 lire d'argento coniato dall'Italia con il ritratto di Michelangelo. Apparso finalmente nelle vetrine, viene offerto intorno alle 50 mila lire e il prezzo per il momento appare in ascesa.

Il Vaticano annuncia intanto per il 12 di marzo la nuova serie di monete del pontificato di Giovanni Paolo II (Anno secondo). La serie è composta di sei monete: 10, 20, 50, 100, 200 e 500 lire coniate dall'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato italiano. Nel dritto recano il profilo del pontefice, volto verso sinistra. Nel rovescio del 500 lire spicca lo stemma di Papa Wojtyla.

Per i tagli da 200, 100, 50, 20 e 10 lire sono state riprodotte rispettivamente le figure allegoriche della pace, prudenza, giustizia, forza e temperanza. L'attesa dei collezionisti è sensibile soprattutto perché sono in aumento tutte le monete dei precedenti pontificati, in particolare quella del primo anno del papato di Paolo VI. Anche per tale motivo il Vaticano ha reso noto che la vendita «numismatica» delle monete, raccolte nell'apposita custodia, verrà effettuata nella misura di una serie per ogni richiedente.

## In casa la prima battaglia contro la crisi energetica

# Per l'acqua calda si consuma più elettricità che per i treni

ROMA — La crisi energetica comincia a spaventare seriamente gli italiani. Paradossalmente vi sarebbe da compiacersene, poiché la psicosi del lume di candela dovrebbe, se non debellare, almeno attenuare l'altra psicosi (quella dell'atomo) che fino ad oggi ha contribuito a paralizzare, in Italia, i piani elettronucleari. La prepotenza con cui la crisi è entrata nelle case, negli uffici e nelle fabbriche ha generato un allarme che si potrebbe definire di massa. «E' come se per il nostro Paese — osserva un funzionario del Consiglio nazionale delle ricerche — la guerra del Kippur fosse scoppiata ieri e non nel 1973».

In quella circostanza la drammaticità della posta in gioco fu avvertita da piccole minoranze facenti capo, più che alle forze politiche, agli enti e organi dello Stato operanti in campo energetico (Enel, Eni, Cnel, Cnr) che si mossero con tempestività per elaborare contromisure adeguate. Fu così che macquero quei piani dettagliati che rimangono poi sulla carta sottolinearono il distacco tra il nostro mondo tecnoscientifico e la classe politica dirigente. Incapace — come viene fatto osservare in questi giorni — non solo di capire ma anche di far capire alla gente che attorno all'energia si stava aprendo una partita decisiva.

Adesso siamo alla prova d'appello. Buona parte dei programmi energetici a medio e a lungo termine sono condensati nel piano triennale. Secondo il ministro del Bilancio, Giorgio La Malfa, questa collocazione è tale da qualificare di per sé massicci investimenti pubblici, sottraendoli in tal modo al circolo vizioso della spesa improduttiva generatrice di inflazione, e anche a giustificare eventuali prestiti all'estero. In entrambi i casi — osserva La Malfa — si avrebbe un utilizzo ottimale dei mezzi finanziari in quanto finalizzati alla creazione di una risorsa strategica come quella energetica.

Ma se questi sono i traguardi di massima (soggetti tra l'altro alle incognite del quadro politico) sarà bene tuttavia tenere presente che per il momento l'azione più

efficace in campo energetico deve consistere in una seria razionalizzazione e autolimitazione dei consumi anche i più elementari.

Si calcola, ad esempio, che il 28% dell'energia elettrica distribuita dall'Enel venga destinato ad usi domestici. Un terzo di questa energia serve a riscaldare acqua (scaldabagni, lavatrici, lavastoviglie, ecc.). In sostanza adoperiamo più elettricità per scaldare acqua di quanto se ne consumi per l'intero settore dei trasporti ferroviari. Quanto al derivato dal petrolio, circa il 27% dei consumi nazionali è destinato ad usi domestici.

Una prima battaglia contro la crisi può dunque venire condotta proprio tra le

mura di casa, ed è qui che si collocano gli usi di fonti alternative come quella solare e quella geotermica. Per quanto concerne la prima, mentre da un lato le nostre industrie esportano strumenti di solarizzazione che sono tra i più pregiati del mondo, dall'altro mancano gli investimenti necessari ad un massiccio programma che potrebbe permettere, ove fosse condotto in modo organico e radicale, di giungere a coprire — secondo stime di massima — quasi il 50% del fabbisogno nazionale.

Carenze altrettanto gravi si notano nel campo della geotermia, dove siamo rimasti ad uno stadio pressoché embrionale di ricerca quan-

do è risaputo che notevoli risorse potrebbero venire portate alla luce in vaste zone del territorio nazionale tra cui la Sicilia e la stessa Valle Padana. Mentre in paesi come l'Ungheria, gli Stati Uniti, la Francia, l'Unione Sovietica vengono condotte ricerche sistematiche con sperimentazioni di avanguardia, in Italia ci limitiamo a lamentare la mancanza di fondi e a recriminare sul fatto che, di conseguenza, per il riscaldamento dell'acqua ad usi domestici sia necessario l'impiego di massicce dosi di energia elettrica.

Vi è infine un altro aspetto non meno importante, ed è quello che potrebbe venire riassunto nello slogan assai diffuso in Usa secondo cui «la più consistente alternativa al petrolio è costituita dal risparmio». Non per nulla in numerose zone agricole degli stessi Stati Uniti la benzina viene da tempo addizionata ad alcool etilico, ottenendo miscela ad alto numero di ottani, e quindi una sensibile riduzione nel consumo di carburante senza bisogno di addizionare il piombo tetraile. Ora, la produzione di alcool etilico è possibile attraverso la fermentazione di materie vegetali rinnovabili di cui il nostro Paese è evidentemente ricchissimo. Naturalmente per condurre avanti simili operazioni occorrerebbe «riscoprire» quella «Italia povera», e magari ancora sconosciuta che abbiamo sempre trascurato. Si tratta di un'operazione che evidentemente comporta volontà e fantasia, doti queste che non sembrano prerogative della nostra classe politica.

Filippo Ivaldi

## Accordo De Tomaso - Daihatsu

# Innocenti: dal Giappone presto 40 mila motori

ROMA — La Daihatsu fornirà alla nuova Innocenti 40 mila motori in un anno: verranno montati su un modello completamente nuovo, che non avrà nulla in comune con l'attuale «Mini». Lo ha dichiarato il presidente della società, Alessandro De Tomaso, in un'intervista a «L'Europeo».

Parlando dell'accordo recentemente concluso con i giapponesi, De Tomaso ha spiegato che la nuova vettura a motore giapponese sarà costruita negli attuali impianti e che per il momento non è prevista la costruzione di un nuovo stabilimento.

De Tomaso nega che l'accordo con la Daihatsu apra ulteriormente la porta ai giapponesi. «Continuo a dire — afferma l'industriale italo-argentino — che occorre mettere dei limiti all'arrivo dei giapponesi nell'area occidentale. Purtroppo alla Cee, a Bruxelles, non gliene importa niente dell'invasione dei giapponesi. Non si rendono conto che non è possibile chiudere i mercati all'importazione di auto dal Giappone a tempo indefinito e che non è neppure possibile competere con quella gente. Occorrerebbe mutare tutta l'organizzazione».

## Rapito a Copenaghen, la ricerca affidata all'Interpol

# Caccia grossa in tutta Europa ai sequestratori di un elefante

COPENAGHEN — Non è ancora finito il «caso» dell'elefante bambino rubato allo zoo di Copenaghen qualche tempo fa: la direzione dell'ente che gestisce il giardino zoologico infatti, dopo una serie approfondita di indagini, ha deciso di chiedere all'Interpol e al pubblico di tutta Europa l'aiuto perché gli venga restituito il mammifero oppure gli venga rimborsato quanto speso per dargli da mangiare e da dormire per più di venti giorni. L'elefante bambino, che si chiama Martin, pesa circa 300 chili e appartiene a una coppia, lui tedesco lei francese, che gira per l'Europa affittandolo per riprese cinematografiche e televisive e per le feste dei bambini.

La proprietaria, signora Martine, gli è particolarmente affezionata e da quando è nato lo ha allevato a carezze e banane. Un bel giorno, anzi, per la precisione, una bella notte, il trio è giunto a bordo di un camion alla

frontiera danese: con ogni probabilità Martin dormiva e nessuno si è accorto di lui che è entrato pertanto illegalmente in Danimarca.

Scoperto più tardi, mentre dilettava dei bambini, Martin è stato sequestrato, avviato allo zoo di Copenaghen e posto in quarantena: sarebbe stato riconsegnato ai proprietari solo dopo tre mesi e il pagamento di una retta di 50 dollari al giorno. Disperazione della signora Martine che, sia perché a Martin vuole molto bene, sia perché il dollaro continua a salire, progettò con il suo compagno di rapire l'elefante bambino scappando poi al più presto dal Paese.

E così una notte i due forzarono il cancello dello zoo e col camion si avvicinarono al reparto degli elefanti. Martin, che in verità in compagnia dei suoi consimili si trovava benissimo e che oltre una quantità incredibile di banane aveva preso anche l'abitudine di rimpinzarsi

ogni giorno di birra, non appena udì le voci dei padroni saltò sul camion che si avviò poi a velocità sostenuta verso la frontiera.

Da allora il trio è scomparso ma lo zoo di Copenaghen non vuole accettare di essere stato privato dell'elefante bambino senza nemmeno avere incassato i soldi della pensione. E così ha chiesto l'aiuto dell'Interpol per rintracciare i fuggitivi e nel contempo ha lanciato a grandi e bambini di tutta Europa un appello di collaborazione: «Se vi imbattete per caso in un elefante bambino che si chiama Martin, che pesa circa 300 chili, che mangia tante banane e che gradisce molta birra, meglio se danese, prendete subito contatto con il più vicino commissariato che, in un modo o nell'altro, potrà o farcelo riavere oppure aiutarci ad incassare i soldi spesi per dargli da mangiare e da dormire per oltre venti giorni».

Walter Rosbach

Di fronte all'isola d'Elba  
**San Vincenzo**  
(61 Km. a sud di Livorno)

**ETRURIA**  
residence

Prenotate con pochi milioni  
un appartamento  
"vista mare"  
a prezzi bloccati



Il restante pagamento in comode rate **senza interessi**.  
Appartamenti da 1-2-3 locali con giardini privati o terrazze.  
Cucine arredate. Posti auto e cantine.

È UNA PROPOSTA  
**GATES**  
SpA

Ufficio Vendite Gates: Etruria Residence  
57027 San Vincenzo (Livorno) Salita Santa Caterina - tel. (0565) 73291  
Aperto tutti i giorni, festivi compresi, escluso martedì

16121 Genova - Via XX Settembre 33 - tel. (010) 540791  
40121 Bologna - Via Galliera 26 - tel. (051) 229694

UNA CASA ALL'ETRURIA RESIDENCE E' UN'OCCASIONE UNICA  
PER L'ECCEZIONALE PREZZO E LA POSIZIONE STUPENDA



Tutto lo «staff» di Pl assaltò la scuola di amministrazione

## Anche Bignami e Susanna Ronconi nel commando di via Ventimiglia

In via Ventimiglia, durante il sanguinoso assalto alla scuola di amministrazione aziendale dell'11 dicembre 1979 (dieci «gambizzati»), Prima linea decise di dimostrare tutta la sua criminale efficienza, spiegando le sue forze «migliori», sia dal punto di vista organizzativo che esecutivo.

Secondo quanto si può dedurre dai quindici mandati di cattura spiccati al termine delle indagini dalla Procura della Repubblica di Milano (cui l'inchiesta venne affidata perché fra i presenti all'incursione c'era un magistrato torinese), fu un canto del cigno: pochi mesi dopo, con la cattura di Roberto Sandalo e Fabrizio Gial, cominciarono ad aprirsi ampi squarci nella rete di omertà che aveva fino a quel momento protetto gli autori di alcune tra le più crudeli imprese terroristiche; recentemente un altro «pentito», Michele Viscardi, ha consentito di completare il quadro ed ora anche per l'impressionante «azione» di via Ventimiglia gli inquirenti hanno dato un volto a tutti i partecipanti.

Tranne tre, si trovano tutti già in prigione e sono in pratica i componenti dello «staff» dirigenziale di Prima linea: curiosamente, manca soltanto quel Marco Donat Cattin che è ormai quasi abituale vedere coinvolto nei principali attentati di questa organizzazione (ma era già iniziata, nella sua parabola ideologica, la fase che lo avrebbe portato non alla «conversione» ma a un graduale e prudente allontanamento da Pl sfociato infine nell'espatrio).

I mandati di cattura riguardano i detenuti Maurizio Bignami, Susanna Ronconi, Roberto Rosso, Paolo Zambianchi, Liviana Tosi, Bruno Laronga, Maria Teresa Conti, Michele Viscardi, Fabrizio Gial, Franco Albesano, Maurizio Costa e Piergiorgio Palmero, oltre ai latitanti Sergio Segio (che ha sostituito Bignami e Rosso nella graduatoria delle «primule rosse» di Pl), Lucio Di Giacomo e Francesco D'Urso. Altri tre detenuti, già processati e condannati per detenzione d'armi — Giuseppina Sciarillo, il «pentito» Lorenzo Moda e la moglie Claudia Zan — sono accusati di sola ricettazione, per aver custodito parte del materiale sottratto dall'istitu-

tuto teatro della sanguinosa impresa.

L'incursione nella scuola di amministrazione aziendale doveva, nelle intenzioni dei suoi ideatori, scuotere l'opinione pubblica con una chiara rappresentazione della «potenza di fuoco» di Prima linea e della sua impudente capacità di tenere in scacco le forze dell'ordine portando un attacco senza precedenti, per numero di partecipanti e di vittime, nel cuore di Torino, mostrando così di non essere da meno degli efficienti «cugini» delle Brigate rosse, che con il sequestro Moro e l'assalto alla sede di piazza Nicotia, a Roma, si erano portati ampiamente in testa alla tragica classifica.

L'attività del '79 (l'agguato di via Millo, concluso con l'uccisione dello studente Emanuele Turilli, l'assassinio del barista Carmine Civitate, responsabile di essere il titolare del locale dove rimasero uccisi in un conflitto a fuoco con la polizia i terroristi Barbara Azaroni e Matteo Caggini, e l'omicidio dell'ingegner Carlo Ghiglieno) evidentemente non era sufficiente allo scopo.



Maurice Bignami e Francesco D'Urso, quest'ultimo latitante

I quindici terroristi, ma non è escluso che altri, finora non identificati, avessero compiti di «copertura» esterna o fossero stati incaricati di parte della necessaria complessa organizzazione dell'impresa, agirono tutti a viso scoperto. Duecento, fra studenti e docenti, furono arringati sotto la minaccia delle armi: una ragazza dall'accento bolognese (verosimilmente la Tosi) parlava brandendo un Kalashnikov, altri «coman-

dati» e «soldati» intanto sceglievano i cinque studenti e i cinque docenti che poco dopo sarebbero stati falciati alle gambe nel corridoio della scuola.

La maggior parte dei componenti il «commando» sognava forse di passare alla storia: ora si trovano quasi tutti in prigione sotto pesantissime accuse. Qualcuno, come Gial e Viscardi, non ha esitato a parlare, incastrando con se stesso anche i compagni.

In uno stabile di via Bologna

## Per gli sfrattati sono in arrivo 161 appartamenti

Trovar casa a Torino, come in altre città d'Italia, è diventato ormai quasi impossibile, a meno di sottostare ai mille ricatti che imbrigliano l'equo canone oppure di avere la disponibilità necessaria per acquistare un alloggio. Dal Comune, in questi giorni, giunge una notizia confortante. Gli appartamenti dello stabile ex-Sio, in via Bologna angolo corso Novara, saranno consegnati agli sfrattati.

Si tratta di 161 alloggi che stanno ricevendo gli ultimi ritocchi dall'impresa che esegue i lavori. Quando saranno pronti?

«In autunno — risponde l'assessore per la Casa, Marcello Vindigni (pci) — dovremmo poter consegnare gli appartamenti alle famiglie. A Torino 850 persone hanno fatto domanda di assegnazione entro il 2 aprile '80, secondo la legge 25 che permette di assegnare gli alloggi acquistati dal Comune agli sfrattati che abbiamo fatto richiesta prima di quella data. Le 161 famiglie che si trovano in testa alla graduatoria saranno le prime ad ottenere le abitazioni in via Bologna».

Dopo il 2 aprile altre 700 persone hanno presentato la loro domanda. Una graduatoria già preparata dal Comune, individua 700 famiglie con i requisiti necessari per ottenere una casa. «Abbiamo a disposizione — continua Vindigni — 600 alloggi acquistati dal Comune: in base alla stessa legge 25, stiamo costruendo altri 2500 appartamenti. I primi saranno a disposizione degli sfrattati entro la fine di quest'anno, mentre gli altri dovrebbero essere consegnati tra la primavera e l'estate dell'82».

L'assessorato per la Casa è stato uno dei più contestati, prima delle ultime elezioni amministrative. Come stanno, adesso, le cose? «Direi che c'è stato un miglioramento, perché la pressione s'è allentata. Evidentemente stiamo dando delle risposte che soddisfano la gente, significa che ci stiamo muovendo nella direzione giusta».

C'è, inoltre, una novità per

quanto riguarda gli stabili che saranno costruiti dall'ente locale in 11 comuni della provincia. «Secondo i nostri progetti, 376 appartamenti, pari al 15 per cento, saranno realizzati senza barriere architettoniche e verranno assegnati a famiglie con handicappati a carico».

Un timore, sentendo parlare di nuove costruzioni, affiora legittimo: si ripeteranno i casi Artom, Vallette, interi quartieri isolati del resto della città, fucine di emarginazione? «Anche se è difficile, oggi, reperire aree libere per la costruzione, abbiamo cercato di distribuire i nostri interventi tenendo conto della ricettività delle zone o dei comuni che li dovranno ospitare».

Un altro particolare che riguarda il palazzo di via Bologna: l'avancorpo basso che si affaccia sulla via, sarà sede di «un servizio assistenziale per l'infanzia, un servizio medico e tre negozi (in alternativa minimarket) per generi di prima necessità».

d. dan.

### Pci-Fiat: domani parla Berlinguer

Secondo giorno di dibattito, oggi, dei comunisti del gruppo Fiat. L'assemblea nazionale, organizzata dalla federazione torinese del pci, si è aperta ieri pomeriggio con una relazione introduttiva del segretario provinciale Renzo Gianotti.

Al centro della discussione due principali argomenti: «Le prospettive di iniziativa politica sindacale», con particolare riferimento alla gestione dell'accordo Fiat e alla eventuale ripresa della vertenza, e «lo stato del movimento di classe nell'azienda automobilistica», e cioè radiografia del sindacato, dei consigli di fabbrica, delle forme di lotta, dei rapporti tra lavoratori, tecnici, impiegati.

Domani mattina i 1250 comunisti, provenienti da ogni parte d'Italia, si sposteranno al Palasport, dove il segretario nazionale del pci, Enrico Berlinguer, concluderà l'assemblea-confronto.

Forti sospetti dopo l'arresto a Porta Nuova

## E' il giovane rapinatore che ha ucciso il tassista?

Un giovane è stato arrestato per aver rapinato un tassista e ferito con un colpo di pistola un automobilista al quale, minacciandolo con l'arma in pugno, aveva chiesto un passaggio. Ma non solo per queste due accuse è in prigione. Lo si sospetta anche, pur senza dirlo chiaramente, di aver assassinato il tassista Giovanni Palazzo, trovato morto con un colpo di pistola alla nuca circa due mesi fa.

L'arrestato si chiama Cesare Cappa e sono molte le indicazioni che sembrano imputarlo anche di quel delitto. Ma vediamo come si sono svolti i fatti. Il Cappa, che ha 25 anni ed è di Cinto, nel Canavese, ha chiamato un taxi a Porta Nuova, è salito ed ha detto al conducente di portarlo a casa, a Cinto appunto. Il tassista era Vito Colicchio, 33 anni, di Cascine Vica: ha caricato il cliente

quando hanno provato ad accusarlo anche del «delitto Palazzo», ha negato recisamente.



Il rapinatore Cesare Cappa

La polizia è convinta di trovarsi di fronte all'assassino: molte cose corrispondono. Sia la corporatura, sia soprattutto il modo di parlare, un po' balbuziente, un po' da confusionario, che sono in molti a ricordare nel giovane che quella sera di gennaio chiamò il taxi di Giovanni Palazzo dal bar di via Pietrino Belli.

Spetterà al magistrato, adesso, stabilire se vi siano indizi a sufficienza per incriminare il Cappa anche per il secondo delitto. Come si ricorderà il tassista Giovanni Palazzo venne trovato morto nei pressi della tangenziale di corso Regina Margherita.

La maggioranza degli italiani non utilizza l'Avantielenco

## È la prima parte dell'elenco: ma quanti lo conoscono?

Nelle prime 32 pagine dell'elenco telefonico c'è il libretto di istruzioni del telefono: l'Avantielenco

È il libro più diffuso nel nostro paese, probabilmente anche il più consultato; eppure ne abbiamo una conoscenza del tutto superficiale. Parliamo dell'Elenco Telefonico.

Una approfondita ricerca condotta in tutta Italia ci dice che solo pochi utenti ne conoscono una delle parti più importanti: l'Avantielenco, cioè le prime 32 pagine dell'elenco alfabetico che costituiscono il vero «libretto di istruzioni» per utilizzare al meglio il telefono.

Se il 27% lo conosce parzialmente, solo il 23% lo conosce a fondo. E dire che, come potrete già vedere dall'indice di pag. 1, tutto quanto attiene al telefono e al suo uso vi è contemplato.

Dai servizi di emergenza a quelli opzionali, che possono ri-

solvere tanti nostri problemi quotidiani; da tutte le informazioni relative alla teleselezione a quanto occorre sapere per ottenere il telefono o traslocarlo.

Insomma c'è tutto quanto ci può far sfruttare appieno questo servizio. Tutto spiegato in modo così chiaro e semplice che, ad esempio, dopo aver letto a pag. 27 ci sarà facile «leggere» anche le bollette trimestrali.

C'è tanto da dire sull'Avantielenco, quindi ci ripromettiamo di ritornare sull'argomento nei prossimi giorni.

Comunque vi consigliamo almeno di sfogliarlo: oltre alle tante informazioni scoprirete che se il servizio telefonico a volte ci pare un po' misterioso ciò dipende soprattutto dalla nostra indolenza. (P.B.)



L'Avantielenco. Per utilizzare meglio il telefono.

### echi di cronaca

#### Perforatrici-registratrici Corsi di preparazione

Sono aperte le iscrizioni. CEDAT, corso Corradini 58, tel. 329.8515.

#### Paghe e contributi

Prossimo inizio corsi serali. Insegnamento individualizzato (non oltre 15 allievi per corso). Istituto Vagnone, via Vagnone 7, tel. 488.994.

#### Costumi di Carnevale

Vestimenta assortita per bimbi da 2 a 12 anni al Baby Club, Centro Abbigliamento Bimbi, via Nizza 43, Torino, telefono 699.698.

#### Montoneri

Via Torricelli 38, Torino

Giubbotti vera pelle da L. 60.000, giacche vera pelle da L. 110.000, soprabiti vera pelle da L. 130.000, piumoni in vera pelle da L. 120.000, pantaloni vera pelle L. 90.000, montoni uomo-donna. Tel. 598.990.

### ATTENZIONE!!

Il centro elettronico a una realtà di lavoro

Il Centro Informatica Soliedi cerca ambasciati media cultura da formare e inserire con qualifiche Programmatore Elettronico, previo corso serale in zona. Stipendi iniziali ben qualificati L. 600/700 mila.

Per colloquio nella tua città:

Tel. 02/57.06.729 - 02/20.43.386

02/27.04.66 - 039/61.47.20

oppure scrivere:

Soliedi, Via Palestina, 36, Milano.



# Lunga sgambata in collina tra sentieri, carrarecce abbandonate e boschi cedui «Trekking» dalla Maddalena a Superga

Piano della collina, verde pubblico attrezzato, espropri, ribellione degli abitanti, paura che il Comune li privi della casa, assemblee infuocate con gli amministratori pubblici maltrattati e zittiti, petizioni, appelli, denunce, esposti. Nelle ultime settimane la collina torinese è stata al centro di polemiche come non era mai successo.

Così, sull'onda di questo repentino e anomalo interesse è nata l'idea di un trekking collinare, su un percorso «direttissimo» tra i due poli naturali del comprensorio: il faro della Maddalena e Superga. Una sgambata fuori dalle strade asfaltate, tra sentieri, carrarecce abbandonate e boschi, per vedere dal di dentro, che cosa c'è infine in questa collina subalpina, territorio di frontiera tra la città e le campagne ondulate dell'astigiano.

★★

Il viaggio comincia a mezzogiorno di una giornata di sole dal 705 metri di quota del Faro della Vittoria, con una temperatura di +8 gradi centigradi che saliranno ad un massimo di 14 nel primo pomeriggio. Per strada non c'è anima viva. In direzione nord-est, distante in linea d'aria non più di sette chilometri, appare la basilica di Superga, quasi sempre visibile lungo il tragitto. Alla fine però i chilometri percorsi a piedi saranno quasi venti, tra saliscendi e deviazioni, con un dislivello, tra salita e discesa di oltre 1300 metri, anche se il traguardo finale è appena a 570 metri d'altezza.

L'inizio della lunga passeggiata avviene sull'asfalto della Strada della Vetta, che scende verso Torino. Dopo circa un chilometro, sotto il Bric della Croce, interdetto ai civili dato che ospita impianti dell'Aeronautica militare, parte però un largo sentiero che dovrebbe, secondo un'approssimativa carta al 35.000, scendere all'Eremo. In realtà tracce, sentieri e strade usate solo saltuariamente dai boscaioli, sono sovente invisibili, quando non vietati al transito perché privati. Dopo qualche centinaio di metri in un bosco ceduo di gaggie e sambuco, è gioco forza buttarsi tra gli alberi per non perdere la direzione. Ci sono radi castagni selvatici, qualche masso erratico affiorante di serpentina, orme di cani e lepri, un merlo che canta come in primavera. Si sentono latrati lontano: la neve rimasta nei versanti a nord serlicchiola sotto gli scarponi, farinosa e gelata.

Sbucato in una radura appena disboscata mi trovo di nuovo sull'asfalto ad un centinaio di metri dalle antenne Rai dell'Eremo. Prendo la strada che va verso il Pino, cercando una via per scen-



Cartina dell'itinerario: le parti tratteggiate indicano il percorso nei sentieri o nei boschi

dere verso la valle di Reaglio. Ce ne sono segnate parecchie ma per trovarla è ancora necessario tagliare dritto per il pendio ingombro di rami secchi, alberi caduti, rovi, rampicanti (la rustica clematis vitalba) che spesso hanno tralci grossi come un braccio e avviluppano inestricabilmente i tronchi. Trovo la carrarecchia, più in basso, che si snoda verso ovest, finendo sotto il Monte Capra, un bricco che domina la Fontana dei Francesi. Ci sono tracce di trattori nella neve. Dai cespugli frulla via prima una cornacchia poi una ghiandaia. Man mano che perdo quota il bosco si fa più pulito: ci sono roveri adulti, e in qualche prato esposto a mezzogiorno, alberi da frutta inselvaticiti. Le foglie secche formano uno strato di oltre mezzo metro sul sentiero e si vedono segni di ruote di moto da cross.

Sotto una scarpata di cinquanta metri due boscaioli astigiani finiscono di mangiare. Vengono da fuori e non conoscono la zona. Inutile sperare in indicazioni. Mi siedo per fumare sulla radice di un castagno, si sentono dei galli chissà dove, e insieme il borbottio sordo, profondo, del traffico che viene dalla strada vecchia del Pino che corre sul fondovalle. Prima di arrivare alla borgata Goffi rimango mezzo impaniato in un mar dei Sargassi di rovi, un sottobosco che forma barriere, dappertutto, spesso assolutamente impraticabili.

La borgata è un minuscolo gruppo di casette e la strada, proveniente dalla campagna a monte, finisce nei cortili. C'è da temere assalti di cani, ma un solo botolo piccolo e mezzo addormentato apre appena un occhio, accuccia-

to in una legnaia. Scendo qualche centinaio di metri verso Torino, cercando un punto per attraversare il rio Reaglio completamente gelato, e la barriera di case, giardini, cortili, che impedisce l'accesso allo stradone. Finisce che invado una proprietà privata, eludendo i proprietari e vengo aggredito dal traffico. Ne esco poco dopo prendendo la strada (asfaltata) della Creusa che sale verso Mongreno, con poche auto. Il versante esposto a mezzogiorno è completamente urbanizzato di ville e ricorda un ambiente vagamente marino e rivierasco, con palme, oleandri, grandi lauri, cespugli di aucuba, siepi di ligustri e pitosfori.

Qui è obbligatorio pestare bitume, visto che qualsiasi via alternativa è impedita da reti, muri, cancelli, e segnali che vietano tutto a tutti. La valletta dove scorre il Rio Mongreno, tutta in ombra, è un frigo: con il torrente, imbrigliato da recenti e imponenti opere idrauliche in cemento armato, completamente ghiacciato. La strada e i dintorni sono completamente deserti e silenziosi, anche se si indovino dietro le persiane, oltre le vetrine schermate da tendaggi, sguardi sospettosi di inquilini vagamente allarmati dalla presenza del pedone forestiero. Sulla cresta, da dove si vede il vallone grande di Mongreno, percorso dal Rio del Piani (dove corre la strada del Traforo del Pino) si staglia l'enorme villa Maria (di proprietà dell'on. Romita) con una balaustra lunga trecento metri che chiude un bellissimo parco.

In alto, a quota 455, introdotta da un vialetto di bosso, la chiesa di San Grato, settecentesca, la più piccola delle parrocchie di Torino, che comprende anche fedeli dei comuni di Pino, Pecetto, Chieri, dispersi in un'area enorme. Il parroco offre acqua al viandante assetato nella canonica che odora di muffe e di vecchi libri.

Ancora discesa su asfalto verso il fondovalle. L'unica fontana in tutto il percorso è quella pubblica davanti alla scuola elementare di Mongreno, completa di lapide, dedicata ai caduti della grande guerra. C'è un bus che porta giù verso strada Mongreno e strada Cartman, ma il cronista resiste alla tentazione di farsi trasportare e cala barabbarcamente a piedi. Esco, emergendo da una spalletta demolita da chissà quale incidente, sulla strada del traforo.

Non c'è occasione migliore, che camminare, per scoprire quanto il traffico automobilistico, leggero e pesante, tenga in poco conto il pedone, specie fuori città. Colui che si sposta a piedi, non può essere infatti che un deviante, un diverso, forse un

individuo pericoloso: quindi da ciliindare senza rimorsi sotto i copertoni. Perigliosamente attraverso lo Stige bituminoso prendendo quasi subito su per il versante opposto per una stradina ripida, testimonianza di un vecchio progetto di lottizzazione andato a male. Rovi e gaggie hanno quasi sommerso l'asfalto, in più punti trapassato e spaccato da giovani polloni. Sulle chiazze di neve ancora tracce di pneumatici da trial, nonostante l'accesso alla strada sia sbarrato da tronchi e filo spinato.

Si sale a zig-zag finché il tracciato muore nel bosco ceduo e diventa un buon sentiero che va nella direzione giusta. Compare a terra un segnale: una freccia disegnata con rami e pietre e che indica l'est ad un bivio. Boy-scout? Indiani Algonchini? L'ultimi dei Mohicani? Trappers? No. Trialisti, ovvero gli amanti del motocross che si sono costruiti e disboscato una pista attraverso i boschi, fin vero la strada del Colli, la panoramica che collega il Pino a Superga. Il sentiero sale tra gli alberi sulla dorsale di Costalunga e non sono sicuro di incontrare l'altro, quello che scende nel vallone della cascina Beria, ultimo canyon prima di risalire verso la basilica dello Juvvarra. Perciò gambe in spalla e giùritto nella scarpata gelata, tra felci gialle alte due metri e le solite gaggie miste a castagni. Ma prima di arrivare in fondo c'è un guaio.

Il versante è tagliato verticalmente da antiche erosioni: un precipizio di un centinaio di metri che si potrebbe scendere solo con corde doppie. Non avendo ovviamente portato materiale da montagna, è obbligatorio risalire e cercare un passaggio più a valle. Lo trovo, sempre ripido ma praticabile. Scendo nel profondo della gola trovandomi improvvisamente in un ambiente alpino. Neve, ghiaccio (del torrente), freddo: alberi caduti, terreno franoso. La risalita dalla parte opposta richiede prudenza e tecniche alpinistiche, complicate da un'immensa macchia di rovi. Ne esco a fatica, sudato, fradicio, dopo aver raccolto quasi tutte le spine esistenti. Qualche decina di metri sopra il mauvais-passe, il paesaggio cambia e diventa arcadico. Un angolo è quasi un ikebana tanto è perfetto. Un prato rasato, un ciuffo di canne senza foglie, un grande masso erratico di marmo biancastro, una dozzina di salici potati come si usa in campagna, il tutto sotto la luce radente del sole che si avvia al tramonto.

Salgo lentamente verso la cima e per poco non vengo travolto da un carico di legna che scende a valle sibilando sul cavo di una piccola teleferica. Un boscaiolo sta pulendo il pendio cento metri a monte, e meno male che ho sentito il fischio del carico sul cavo. E' un uomo sim-



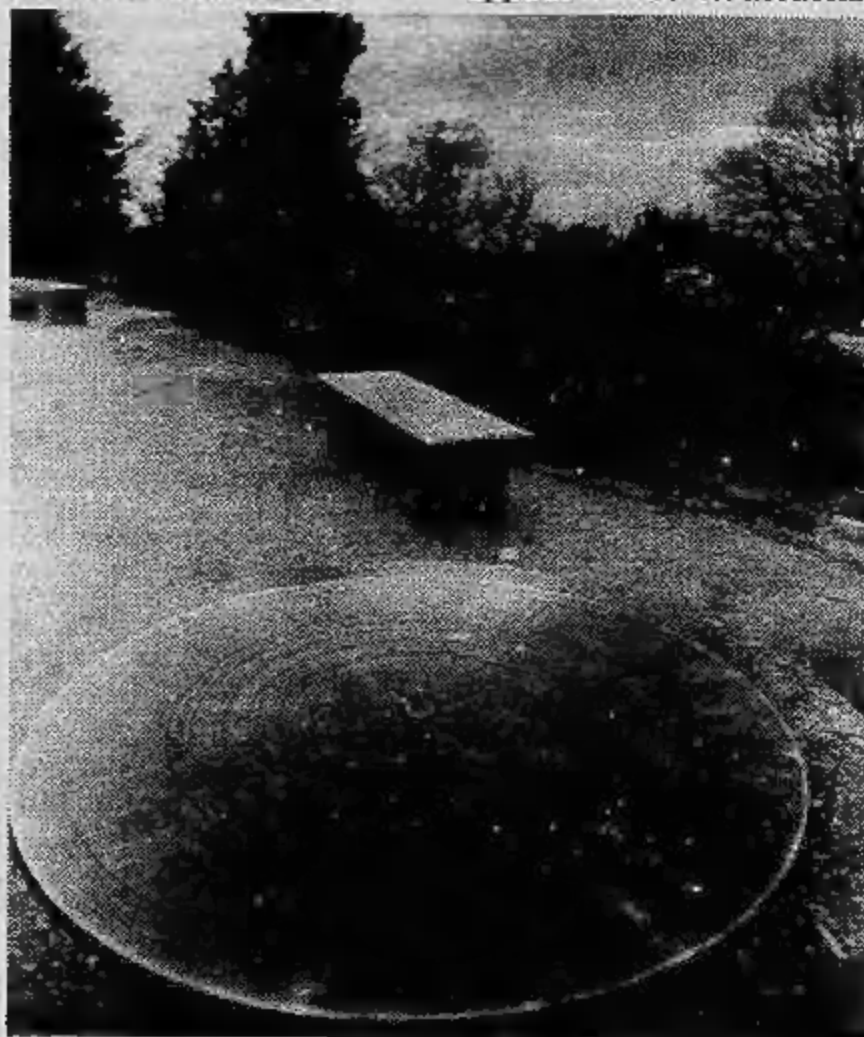
Il faro della Vittoria

patico, operaio alla Fiat, originario di Entracque, dove faceva già questo mestiere dopo la guerra, e che taglia alberi nel tempo libero perché i soldi non bastano mai. Mi offre con molto garbo da bere, acqua e vino in una piccola ghirba di pelle.

Sono alla fine del percorso e taglio verso l'alto sul tracciato libero da vegetazione sotto una linea dell'alta tensione dell'Enel finché incontro una strada che porta verosimilmente alla vetta. Infatti dopo i Tetti Rocco, minuscole casette di pensionati, alcune certamente dei tempi di Carlo Felice, una rustica scalinata sbucca sulla strada comunale che sale al colle, cento metri prima della trattoria della cooperativa.

Sono le 17.30 e faccio in tempo a prendere la corsa della tranvia a dentiera delle 17.45, mentre sulle Alpi, all'orizzonte, sta montando una grandiosa bufera di nuvole e vento.

Renato Scagliola



La rosa dei venti in bronzo al colle della Maddalena



La cuspide del Monviso al tramonto, vista dal colle di Superga



Fotografia di Adolfo Bodo







# Viaggio nell'occulto e nel mondo misterioso della Torino magica Dall'aldilà Hitler e Mussolini non predicano nulla di buono

Torino chiama per un contatto con l'aldilà. Un'esperienza insolita realizzata da Renzo Baschera che nel nostro viaggio nell'occulto e nella Torino del mistero abbiamo incontrato come «decodificatore» di profezie per averle decifrate e divulgate al pubblico, in particolare quelle dette «del Regno nero».

Il desiderio di comunicare con gli scomparsi è così intenso, in questo singolare personaggio, cui abbiamo appena accennato, che si è posto, da Torino, in contatto con i medium più noti per giungere, grazie alle loro facoltà, in rapporto con i grandi protagonisti della seconda guerra mondiale.

«Ho voluto dare un contributo alla ricerca spiritista», precisa Renzo Baschera — ma anche a quella storica, pur sapendo che la maggior parte degli storici si basa, per la propria investigazione, solo su documenti e su prove concrete.

Questi messaggi dei «grandi», dall'aldilà, servono a chiarire punti per noi ancora oscuri? «Tali comunicazioni possono in qualche caso fornire tracce, indicazioni. Sta poi agli storici saper scegliere la strada giusta per arrivare a determinate conclusioni; potrebbe trattarsi di risultanze davvero clamorose. In ogni caso, si tratta di contatti sconvolgenti, anche se la nostra limitatezza di «spiriti incarnati» non ci consente di afferrare interamente i messaggi che ci giungono dall'Eternità».

E' talmente copioso il materiale raccolto da alcuni medium, sparsi in punti di-



Anche Stalin e Roosevelt hanno parlato con i medium

versi della Terra, e inviato a Baschera, a Torino, che c'è da restare attoniti. Non si può che farne una sintesi, cosicché ogni personaggio dica qualcosa di essenziale, di determinante, per illuminarci su ciò che ci aspetta o correggere opinioni che abbiamo del passato che lo riguarda. Non è così? Baschera annuisce.

Vediamo Benito Mussolini, evocato in una residenza della collina torinese e poi, in seguito, da altri medium, tra i quali F. Lindel di Lugano. Una frase pronunciata dal duce nella seduta media-nica di Torino: «...gli alleati avrebbero dovuto giudicarmi sulla base dei documenti che portavo nella mia cartella nera e di quelli contenuti nella cassa di color verde, dalle maniglie tonde. Qui c'era la prova...».

Si tratta del tuo carteggio segreto, domanda il medium? Dove si trova ora? «Proprio quello. I documenti che tenevo nella mia cartella di cuoio, sono stati pagati in sterline e hanno attraversato le Alpi. Le lettere scritte-

mi da Churchill si trovano oggi parte a Londra e parte a Edimburgo».

Al medium veneto Enrico Stefanini, Mussolini ha detto, fra l'altro, «...l'odio raggiungerà il livello di guardia e poi traboccherà... e l'uomo sarà travolto... vi sarà un giorno nel quale ci sarà tanto odio e tanta paura che la gente si guarderà d'intorno e, sconsolata, dirà: "E' necessaria una nuova guerra per lavare un po' questi peccati"».

Mussolini, a considerare come si manifesta ai vari medium, non è mutato molto anche nell'aldilà in fatto di carattere. Le sue previsioni per l'Italia, almeno per quanto concerne l'immediato futuro, sono catastrofiche.

E Hitler? Anch'egli nel volu-minoso dossier che Baschera ha reso noto, pubblicandone una sintesi affidata all'editrice torinese Meh, non predice nulla di buono. Sembra quasi premeditare una vendetta: «...dite pure agli uomini di non affannarsi (comunica al medium au-

striaco H. Kolder) ...quando arriverete al 1980 fate come le talpe; iniziate a scavare un rifugio sotto la terra, perché starà per avvicinarsi un tremendo temporale... Grandi cose sono già pronte per il decennio che va dal 1980 al 1990. I nemici diventeranno amici e gli amici strapperanno la vita ai propri amici. Il cielo di molte città tedesche, svizzere, francesi e italiane, verrà oscurato da una nube mortale... I corvi passeranno su tutta l'Europa. E quando l'Europa avrà l'aspetto del corvo ci sarà il convegno delle vipere, sulle rive del mare».

Il medium domanda: avremo una terza guerra mondiale? Hitler fornisce una lunga risposta e afferma, fra l'altro: «...è stato già stabilito che i grattacieli di New York cadranno come tanti castelli di sabbia. La Torre Eiffel di Parigi si fonderà sotto il fuoco che non avrà fiamma. E tutto diventerà un'enorme montagna di dolore... di Mosca non rimarrà che l'ombra di una collina bruciata da un fuoco maledetto che nessuno riuscirà a spegnere...».

Dopodiché, spiega Hitler in un lungo intervento, si riprenderà a poco a poco a vivere e «tutti lavoreranno a tutti conosceranno quella felicità che mai è scesa ancora sul pianeta Terra...».

Baschera ha raccolto anche le «voci» di Stalin, di Churchill, di Roosevelt e il dossier è imponente. Impossibile riferire la pioggia di «testimonianze» scese su Torino da ogni angolo del globo di mano in mano che un medium riusciva a parlare con una di queste forti «entità». Alcune affermazioni lasciano perplessi. «Comunicazioni che», spiega Baschera — sono giunte da personaggi noti i quali con i loro soli nomi hanno un potere emozionale sugli uomini e suscitano un interesse immediato notevole.

Stalin — evocato dal medium inglese T. Clementon — usa alcuni termini che riescono incomprensibili, ma dichiara però abbastanza nitidamente di essere stato ucciso: «...se il popolo non viene frustrato, come il carrettiere fa con i cavalli, va a finire che sbanda e porta fuori strada. Il dittatore che non è spietato con il popolo, non ama il popolo... Nessuna prova per stabilire che Josif Vissarionovic Giugavski è stato assassinato... Mi è stata strappata la vita quando stavo per giungere a coloro che hanno rallentato il processo della rivoluzione... Quando si toccano le più alte vette del potere, si è tremendamente soli. Forse soltanto i miei figli si saranno resi conto della tragedia ma anche la loro bocca è costretta a rimanere in silenzio...».

Stalin spiega che non è stato ucciso con il fuoco e neppure con il ferro. In una frase afferma: «...è rimasta in una memoria la figura del medico che mi preparava giorno per giorno la bevanda... il suo colore era sempre più intenso, di un colore che ricorda l'acqua marcia; poi un giorno sentii vicino a me tante voci; si parlava già del "dopo"... si parlava già di cambiare... Quando giunse l'ora della medicina si radunarono tutti in un angolo... Vidi poi la mia carne abbandonata sul letto, mentre la gente correva da una stanza all'altra... un grande freddo nelle ossa, come quando sei avvolto in una tormenta di neve...».

Uguualmente interessanti, comunque le si voglia giudicare, le «memorie» dall'aldilà di Winston Churchill e di Roosevelt, i due protagonisti della vittoria alleata. Una spiegazione? Renzo Baschera, che da Torino ha cercato questi contatti scegliendo in campo internazionale i medium più abili, si limita a dire: «Quando si riesce a stabilire un ponte esoterico fra lo spirito incarnato e quello discarnato, ci troviamo di-nanzi una dimensione nuova, che non ha tempo; qui finiscono tutti i condizionamenti umani perché, come si può constatare, i messaggi hanno un codice comune per tutte le entità».

## Cristianamente è mancata Agnese Tarable nata Banchio

Lo annunciano i figli: Giuseppe con la moglie Severina; Michele con la moglie Angiolina; Maria con la moglie Biagia; nipoti e parenti tutti. Un ringraziamento particolare ai dott. Luigi Saracco. I funerali sabato 14 ore 14,30 presso la parrocchia Sacro Cuore di Gesù (via Nizza 56). La cara salma proseguirà per Cavallermaggiore.

— Torino, 13 febbraio 1981.

La Direzione Generale e i Dipendenti dell'Editrice «La Stampa» si uniscono al dolore di Giuseppe e Michele Tarable per la morte della madre

## Agnese Tarable nata Banchio

— Torino, 13 febbraio 1981.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

## Giuseppe Rambaudi

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Vittoria, i figli Marco con la moglie Angiolina ed i nipoti Roberto e Cristina, Domenico con la moglie Anna ed i nipoti Giuseppe e Rosanna, sorelle, fratelli, cognati, nipoti e cugini. Un ringraziamento al dottor Beccaria, per le amorevoli cure prestate. Non fiori ma offerte alla parrocchia Nostra Signora della Salute. Funerali lunedì 16 parrocchia Nostra Signora della Salute, via Vico, alle ore 10,15 con partenza dall'Astineria Marini nuova sede largo Gortanaro.

— Torino, 14 febbraio 1981.

Il giorno 11 febbraio 1981 è mancato nel suo novantunesimo anno il

## dr. Ferruccio Piovano

pitore - cav. di Vittorio Veneto  
Lo comunicano per desiderio del defunto ad esequie avvenute: la moglie Tina, il fratello Renato con la moglie, le nipoti: Lilla, Vera, Adelfina con le rispettive famiglie, i cognati ed i famigliari tutti. La S. Messa di Ingesima sarà celebrata in Torino, parrocchia S. Giulia il 12 marzo 1981 ore 18,30.

— Torino, 13 febbraio 1981.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

## Antonio Gili

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Margherita, i figli Rinaldo Ida Mauro, genero nuora, sorelle, nipoti e parenti tutti. Funerali a Nona sabato 14 ore 15 da via Stazione 4.

— Nona, 14 febbraio 1981.

E' mancato ai suoi cari

## Guido Guelpa

Addolorati lo annunciano la moglie Elena, le figlie Maria Rosa, Maria Luisa con il marito Ferdinando, e bimbe Elisabetta Maria Elena, il fratello Arrigo, cognati, nipoti parenti tutti. Un particolare ringraziamento alla cara amica Livia Stevin. Funerali oggi 14 alle ore 14,30 nella parrocchia SS. Annunziata di San Francesco. La cara salma sarà tumulata nel cimitero di Drusacco Canavese.

— Torino, 13 febbraio 1981.

E' spirato serenamente

## Pietro Preda

Cav. Vittorio Veneto  
Pensionato A.E.M.  
Ne danno il triste annuncio la moglie Rita, la figlia Adriana, il genero, i nipoti, sorelle, fratelli e parenti tutti. Un particolare ringraziamento ai dottori Rapellino e Ober. Funerali: oggi ore 14 via Arona 30, ore 15,30 Botteghe Monferrato, servizio pullman. La presente serve da partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 13 febbraio 1981.

Il Gruppo Aziendale dell'Azienda Elettrica Municipale partecipa con profondo dolore la perdita del socio fondatore

## Pietro Preda

— Torino, 14 febbraio 1981.

E' mancato cristianamente

## Serafino Crivello

ex marciante  
Ne danno il triste annuncio la moglie Costantina Bizio, la sorella Albina, il fratello Amadeo e consorte, nipoti, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi alle ore 14,30 nella parrocchia della Speranza.

— Torino, 14 febbraio 1981.

Improvvisamente è mancata

## Rosina Martire

nata Pena  
Lo annunciano il marito Gianni, il fratello Angelo con la moglie Franca e la nipote Pierpaola, i cognati Piero e Pino con Lucia, i nipoti Ugo Lorenzana e parenti. Funerali oggi ore 14,30 nella parrocchia S. Rita. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 14 febbraio 1981.

RINGRAZIAMENTI

I familiari del

## prof. Carlo La Porta

commossi per la partecipazione, sentitamente ringraziando. La S. Messa di trigesima sarà celebrata il giorno 7 marzo 1981 alle ore 8 nella parrocchia Immacolata Concezione, via San Donato, 21.

— Torino, 14 febbraio 1981.

ANNIVERSARI

1976 1981

## Rosetta Graglia

Ricordata.

1959 1981

## Francesco Bonvicino

Il figlio lo ricorda a quanti lo stimarono. Messa a Forno (AT) il 15-2-1981 ore 11.

1972 1981

## Antonio Porporato

Vivi sempre con i tuoi cari. S. Messa 15 febbraio ore 11 parrocchia Orbassano.

## Il progetto in un documento della Confindustria

# Aumenti a chi lavora di più? Ferro della Uil: «Discutiamolo»

«Il sindacato si trova in gravi difficoltà, questo è il momento opportuno per fare passare il principio: aumenti salariali soltanto in cambio di un aumento della produttività da parte dei dipendenti». Questo il succo di un documento della Confindustria che imprenditori e manager si preparano a discutere. Il documento, finora segreto, è stato pubblicato integralmente dalla «Lettera finanziaria».

Le reazioni del sindacato? La prima è di incredulità. Lo conferma anche Corrado Ferro, segretario generale della Uil. «Aumenti solo a chi produce di più? Non penso che sia vero», commenta il sindacalista torinese.

Ferro aggiunge: «Non ho grande fiducia nella lungimiranza del padronato italiano, che spesso ha dimostrato di non saper vedere oltre il proprio naso. Pre-messo questo, è certo che in questo momento se i padroni vogliono approfittare, possono farlo: il sindacato è sempre stato debole quando l'economia si trova in difficoltà, ancora di più lo è oggi, dopo la vertenza Fiat».

«Però sarebbe una vittoria di Pirro perché, si è visto, è sbagliato cogliere l'occasione momentanea: come dicono a Siena, il pallio si vince alla lunga», ha spiegato il segretario della Uil.

Tornando al concetto che forse ispirerà la nuova

strategia contrattuale della Confindustria, Corrado Ferro ha detto: «Io credo che l'aumento della produttività si ottenga non soltanto facendo lavorare di più gli operai; credo che ci siano altri margini di recupero, ad esempio modificando le condizioni di lavoro».

«Bisogna creare le condizioni per una maggiore affezione e quindi un maggiore interesse dei lavoratori verso la fabbrica se si vuole ottenere uno sviluppo della produttività. Una condizione potrebbe essere il miglioramento dell'ambiente di lavoro, per esempio, ha spiegato ancora Ferro».

Secondo il sindacalista torinese il principio «aumenti solo a chi produce di più» è una vecchia posizione del padronato e «una strada non del tutto sbagliata». Ferro ha precisato: «Il sindacato non ha mai lottato per l'inefficienza aziendale, e si è fatto carico del rilancio della produttività. Sul fatto che chi lavora deve guadagnare di più noi della Uil siamo d'accordo».

«Noi siamo per il lavoro di più anziché guadagnare meno — ha detto ancora Ferro —. Comunque, mi pare che oggi ci siano tutti gli elementi per poter discutere su questo argomento. E noi diciamo che i problemi della produttività dobbiamo risolverli noi, sindacati ed imprenditori insieme».

Sempre secondo quanto pubblicato dalla «Lettera finanziaria», la svolta della Confindustria non si limiterà alla politica salariale. Nelle venti cartelle del documento degli imprenditori si legge: «Quando ai contenuti non economici delle rivendicazioni, occorrerà esaminare caso per caso se essi incidono negativamente sulla libertà decisionale dell'impresa».

Attacchi al sindacato arrivano anche dal governo. Così, almeno, è stata interpretata la decisione del governo di varare la tassa addizionale del 5 per cento sui redditi senza modificare contemporaneamente le aliquote Irpef, come chiedevano Cgil, Cisl e Uil. «Un altro colpo per il sindacato», è stato il commento di tanti.

«Non me lo aspettavo un comportamento simile da un governo che si era dimostrato disponibile alla discussione con noi, soprattutto in materia fiscale — ha ribadito Ferro —. I colpi di mano non servono a nessuno, tanto meno quando c'è di mezzo il fisco, che ha bisogno del consenso».

Ferro ha concluso: «Spero che con il governo si possa riprendere il dialogo sulle aliquote e sui piani di spesa dei soldi che verranno fuori dall'addizionale, al più presto. Non vogliamo che vada a finire come per la "Pro Calabria". Ora auspichiamo che il governo ponga rimedio a una scelta sbagliata».

r. bo.



A Palazzo del Lavoro dodicesima edizione della rassegna organizzata dalla Promark

# Primavera: torna la Fiera commerciale

Oggi pomeriggio, verso le 16, il Palazzo del Lavoro riapre alla più «classica» delle sue manifestazioni: la Fiera commerciale, edizione «primavera». Si è giunti ormai alla dodicesima edizione, con un crescente successo di pubblico e con un volume di affari che ha superato ogni previsione iniziale, quando l'avventura fieristica era partita come «surrogato povero» di una rassegna di ben maggiore prestigio e risonanza internazionale, il «Samia».

Un confronto fra quella che fu una splendida manifestazione di moda e la più modesta Fiera non si propone neppure, naturalmente, ma, conscia dei suoi limiti, la «parente povera» ha affrontato in un modo nuovo il rapporto con il pubblico, un pubblico diverso, certamente più popolare, ma non per questo meno disposto ad affollare il gigantesco palazzo del Nervi.

Ne fanno fede i seicentomila visitatori della scorsa edizione autunnale, record assoluto che probabilmente non verrà superato quest'anno a causa di una innovazione: l'ingresso, che fino all'anno passato era gratuito, lo rimarrà soltanto nei giorni feriali. Al sabato ed alla domenica, si pagherà un biglietto, del costo di mille lire per gli adulti e di 500 per i bambini. L'idea del biglietto è degli stessi espositori, «spaventati» dall'eccesso di pubblico verificatosi in alcune domeniche dell'anno scorso. Si pensa che il biglietto riuscirà a sfoltire questi eccessi ridistribuendo l'afflusso di gente nei giorni feriali.

L'orario sarà come sem-

pre: dalle 16 alle 23, tranne che sabato e domenica (dalle 11 alle 23). Oggi, giorno di inaugurazione, si apriranno i cancelli nel pomeriggio, per consentire l'allestimento degli stands anche a coloro che, arrivando da fuori Torino, sono fatalmente in ritardo rispetto ai colleghi «locali». Certamente il successo della Fiera è indiscutibile: lo testimoniano le oltre duecento domande che gli organizzatori della «Promark» hanno dovuto respingere per mancanza di spazio. I dodicimila metri quadrati del Palazzo del Lavoro sono diventati stretti, per contenere tutti. Una certa selezione si è resa necessaria, anche per assicurare un panorama il più vario possibile fra le diverse «specialità».



Più di duecento espositori su circa dodicimila metri quadri

## Dalla pipa al cric idraulico

Gli espositori sono quasi 200, e coprono praticamente tutti i settori commerciali. Presenza di spicco è quella del Consorzio mobili di Torino e Provincia, forte di un buon numero di propri associati (che sono in tutto una trentina) e che porta al Palazzo del Lavoro il meglio del proprio assortimento. Ma i mobili non sono che una parte, neppure la principale, delle cose che si possono vedere in Fiera.

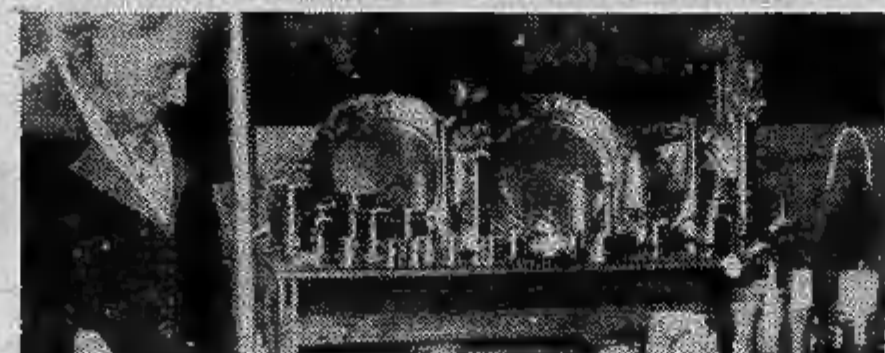
L'abbigliamento, sportivo, casual, tradizionale e folk, occupa una buona fetta degli stands. Inoltre vi sono pellicce, pelletterie, articoli da regalo, articoli per fumatori, tutto il carnevale, casa-

linghi, elettrodomestici, orficeria, argenteria, bigiotteria, radio, tv, apparecchiature Hi-Fi, bomboniere, acconciature, abiti per la sposa e la prima Comunione, quadri d'autore, sistemi antifurto per ambiente e per auto, prodotti dell'artigianato italiano ed esotico, trattamenti

completi di bellezza, specialità alimentari (anche macrobiotici naturali vegetariani), articoli per il fai-da-te, macchine per cucire, per maglieria, editoria, materiali isolanti termo-acustici, corsi di lingue, infissi (interni ed esterni), autovetture nuove e d'occasione, macchine per

ufficio, articoli cinematografici, noleggio film, sollevatori per box auto.

Tutti questi prodotti sono rappresentati con le marche migliori, si possono confrontare fra loro, se ne possono verificare prezzi e qualità rapidamente e senza troppa fatica, cosa che sarebbe impossibile fare in negozi tradizionali. Ed è proprio qui, in fondo, la grande forza della Fiera. Consentire un giro di «shopping» al coperto, in spazi relativamente ristretti, con un assortimento notevole e con la certezza di scegliere al meglio. Per questo è un'occasione da non perdere programmando i propri acquisti.



## Colore e città

Fra le altre cose i visitatori potranno trovare in Fiera un volumetto di circa duecento pagine, in vendita per dodicimila lire (secondo le ultime informazioni), contenente la «summa» degli studi effettuati per «integgiare Torino».

Come si ricorderà ci fu una grossa disputa, nei mesi scorsi, fra architetti, designers, storici e studiosi delle tradizioni cittadine, per stabilire quale colore si dovesse dare alle facciate dei palazzi storici di Torino. In questo libro, insieme con testi in inglese e francese che spiegano il problema, ci sono anche gli schizzi, le piantine, i particolari, insomma tutto quanto riguarda il colore in città.

Firmato da Franco Rosso e Giovanni Brino, stampato a Firenze, corredato da numerose foto, contiene documenti originali d'epoca e praticamente esaurisce il discorso «colore». E il titolo, «Colore e città», ribadisce chiaramente il concetto.

# La FABBRICA TAPPEZZERIE

di via **MADAMA CRISTINA 125**  
**TORINO**

**VI INVITA A  
CONFRONTARE I  
SUOI PREZZI**



## Di fronte alle centinaia di occasioni della Fiera commerciale Scegliere bene non è facile

Di pari passo con il «crescere» della Fiera in termini di frequenza di pubblico e di volume di affari, ci si sarebbe aspettata una simile crescita anche da parte degli espositori. La quale, almeno in parte, è mancata. I motivi possono essere molti, ma essenzialmente si possono ricondurre alla scarsa dinamica del commerciante medio nei confronti del suo pubblico. Fortunatamente, però, non per tutti i settori è vera questa affermazione. E non per tutti gli stands. La stessa società organizzatrice, escludendo dalla Fiera di quest'anno un commerciante di giocattoli che aveva dato prova di scarsa serietà, ha indicato la strada giusta. E saranno in molti a seguirla.

Non si può pensare, infatti, che il pubblico, la massa dei compratori, sia allo stato del «buon selvaggio» che, attratto dal luccichio di qualche stand, non sappia discernere i prodotti validi da quelli non validi. Anche sul piano strettamente economico. Ci sono alcuni settori nei quali le differenze di prezzo sono così gigantesche da lasciare quanto meno perplessi: ad esempio gli elettrodomestici.

Non si comprende bene come una lucidatrice possa arrivare a costare oltre centosessantamila lire, per esempio, per il semplice fatto che viene presentata come «la macchina che lava i pavimenti». Che questa affermazione, poi, non sia vera o lo sia solo in minima parte (il pavimento deve essere in sostanza già «abbastanza pulito, visto che la macchina funziona solo ad alcool) non ha rilievo per il venditore. E il cliente si accorge della verità solo a casa.

Altro settore dove la serie-



ta commerciale lascia un po' a desiderare è quello dell'elettronica. Troppi sono i «dimostratori» poco esperti, i quali non sanno neppure bene quali sono le caratteristiche «reali» dei prodotti che dovrebbero vendere. In questi casi è meglio chiedere sempre del titolare, spesso l'unico che offra la garanzia di una competenza effettiva. Oggi i prezzi dell'elettronica hanno oscillazioni notevoli, a volte basta un modello «vecchio» per trovare uno sbalzo di decine di biglietti

da mille. E quel modello è così «simile» a quello nuovo che uno scambio, anche involontario, da parte del compratore, è facile. Attenti, quindi, alle occasioni troppo «occasionali».

Restiamo ancora in casa per occuparci di frigoriferi e lavatrici. Con i tempi che corrono è opportuno, oltre ad informarsi sulle caratteristiche operative (quanto è grande il freezer, quanti programmi ci sono e via dicendo), verificare anche quelle tecniche: per esempio

i consumi. Gli elettrodomestici «bianchi» sono in fondo delle macchine, e come tali hanno un rendimento. Vale a dire offrono delle prestazioni in cambio di un consumo. La migliore è, ovviamente, quella che a parità di prestazioni consuma meno, o quella che a parità di consumo offre prestazioni migliori. Un dato importante, da non dimenticare. Lavatrice, frigo, lavapiatti, lucidatrice, ferro da stiro, significano cinquemila chilowatt che se ne vanno dal vostro contatore. Meglio pensarci prima.

### Nel Palazzo il genio di Nervi

Il Palazzo del Lavoro, sede della Fiera, fu costruito dal suo creatore, ingegner Pierluigi Nervi, in meno di un anno. L'edificio è costituito da sedici colonne alte venti metri, ognuna delle quali dista dall'altra quaranta metri, per un totale di 160 metri. Ogni colonna porta alla sommità una raggiata di travi d'acciaio, che sorreggono il tetto. Le pareti sono realizzate con luminosissime, gigantesche lastre di vetro. Molto del materiale arrivava al cantiere già prefabbricato, un sistema di costruzione modulare che Nervi usò sempre e con successo nelle sue costruzioni.



nasci & gioca

carrozine camere per bambini  
lettini giocattoli giochi didattici

10139 TORINO

Via Valdieri 12  
Tel. 441.641

### BALDESCHI M.



Torino:  
VIA GALVANI 13/C  
ang. VIA S. DONATO  
Tel. 480987

Moncalieri:  
Str. STUPINIGI 8  
Tel. 6059385

PORTE PIEGHEVOLI  
PORTE INTERNE e  
DIVISORI TIPO  
SALON  
TENDE VERTICALI  
ORIENTABILI E  
VENEZIANE  
TENDE DA SOLE ecc.

Sconti sino al 15 marzo c.a. per i  
lettori di STAMPA SERA

al Palazzo del Lavoro d'Italia '61

Torino - dal 14 febbraio al 1° marzo

## FIERA DI PRIMAVERA 1981

tutto per la casa e il tempo libero

ORARIO:

sabato e festivi dalle 10 alle 23  
giorni feriali dalle 16 alle 23

ingresso libero: giorni feriali  
ingresso a pagamento (L. 1.000):  
sabato e domenica

ORGANIZZAZIONE PROMARK S.p.A. - C.so Italia 82/84 - Tel. (011) 61.24.12

calibro CENTRO  
CUCINE  
ESPONE...

patriarca

ARISTON

MALTINTI

Aarbora

VIA MARTORELLI 92 - TORINO - TEL. 20.50.248

FIERA DI PRIMAVERA

## ATTENZIONE COMUNICATO STRAORDINARIO SUPERMEC DEL MOBILE 1981

è iniziata la vendita di un enorme  
stock di mobili provenienti dai nostri  
magazzini con sconti sino

al **40%** la vendita durerà fino  
ad esaurimento scorte, un'occasione  
irripetibile unica nel suo genere.

effettuata comunicazione ai sensi legge 19-3-80

arredati subito, con **SUPERMEC DEL MOBILE** puoi  
ATTENZIONE: SOLO A  
TORINO: C.so Potenza 166 - Via Lanino 9  
RIVOLI: Str. Avigliana Km.17 (ROSTA)



*tuttospettacoli*

# La mostra torinese delle opere del grande regista sovietico Eisenstein era anche pittore

Nei cinquant'anni di vita tra il 1898 e il 1948 Sergei Mihalovic Eisenstein lascia capolavori appassionanti. Certe immagini — salda- mente fondate nel vivo della nostra memoria — incon- sciabilmente determinano la nostra cultura cinemato- grafica: la strage sulla sca- linata di Odessa e il simbo- lo dei tre leoni in pietra da *La corazzata Potiomkin*, i cavalli che inferiscono sul peone ribelle nell'incompiuto *Que viva Mexico!*, la grifagna fisionomia dello Zar che si piega sulla fila senza fine del suo popolo contro lo sfondo candido della neve (*Ivan il Terribile*).

Difficile scoprire oggi al- tri significati — altre bellez- ze nelle pellicole d'una per- sonalità geniale. Piuttosto interesserà orientarci nella massa di appunti e di pole- miche che sempre accom- pagnarono le fatiche del re- gista. E soprattutto diverrà un fatto trascinate il so- ffermarsi — disegni e boz- zetti che Eisenstein traccia- va in forma d'introduzione visiva ai film. Questo — san- so più vero della Mostra al- la Mole Antonelliana che giustamente proietta tre di- versi titoli — giorno — in particolare permette di ap- profondire il cammino crea- tivo del cineasta che in Eu- ropa ha maggiormente contribuito a innovare la sua arte nel passaggio dal muto al sonoro.

La mostra infatti s'intitola «L'officina Eisenstein» — reca nel sottotitolo l'indica- zione «Dai disegni ai film». Non si presenta quindi semplicemente come mo- stra — mira — costituire un'operazione complessa che permette di recuperare tutti gli elementi che inter- vengono nella definizione del prodotto-cinema: dilata- re il fotogramma cioè o me- glio, secondo l'espressione dell'autore stesso, contri- buire — farlo esplodere. In tal senso l'Officina, allestita dall'Istituto di Storia del- l'Arte della Facoltà di Lette- re nell'Università di Pisa, ha già conosciuto un esito po- sitivo in altre precedenti esposizioni in Toscana. A Torino si arricchisce dei contributi dell'Assessorato per la Cultura del Comu- ne, dell'Associazione Italia- Urss e dell'Istituto di Storia dell'Arte - Sezione Cinema nella Facoltà di Lettere.

Sotto la volta inquietante della Mole si susseguono — proiezioni dei classici, la mostra dei disegni e boz- zetti, la programmazione di una scheda videotape di Daniela Rissone e un curio- so esperimento — Pier-Mar- co De Santi, curatore della manifestazione il quale ha ideato un audiovisivo sulla base di 80 fotografie di sce- na — fotogrammi — autentici



Disegno eseguito a Merida nello Yucatan, durante la lavorazione di «Que viva Mexico»

dalla celebre sequenza ■ colori ■ *La congiura dei boiardi*. La colonna sonora è data da brani iniziali ■ fi- nali della cantata *Ivan il Terribile* di Prokofiev e dal *Kontakion* del Requiem or- todosso sulla cui base Ei- senstein ha girato le inquar- dature dell'assassinio del

principe Vladimir A. Stari- tschki: il visitatore ■ di conse- guenza aiutato a intuire il *pathos* e l'*extasis* — termini eisensteiniani — che reg- gono un autore nel momen- to della realizzazione.

Per di più gli elementi so- nori e gli elementi visivi co- stituiscono ■ ■ ■ in

scena drammatica. Proprio Eisenstein ai suoi allievi del ■ ■ ■ superiore per il cine- ma ■ Mosca imponeva un tirocinio per la padronanza ■ ■ ■ messa in pagina (e poi della messa ■ quadro) di soggetti vari. Eisenstein, che pure si sarebbe appog- giato per ■ sue realizzazio-

ni a un aiuto come Aleksan- drov, ■ un operatore ■ ■ ■ Tissé, a ■ musicista ■ ■ ■ Prokofiev, prefigurava il ci- nema d'autore dove ■ regi- ■ ■ ■ controlla con il proprio stile tutti i momenti della creazione.

E' quanto fa anche la personalità più spiccata

dello spettacolo in Italia (perché ■ ■ ■ raccogliere al- la Mole caricature ■ bozzet- ■ dei film ■ Fellini?). Ma questo è soltanto uno degli spunti che l'Officina offre. Il curatore De Santi sottoli- nea la dipendenza della composizione in Eisenstein dalla pittura russa del se- condo Ottocento, ■ perio- do che ■ burocrazia stalini- sta aveva in uggia e che con fastidio si vedeva ri- prendere ■ riproporre con tanta espressività.

Veramente i disegni, concessi con parsimonia dagli archivi di Stato, inven- tano e approfondiscono al- tri interrogativi nella poeti- ca ■ Eisenstein. Il ■ ■ ■ anti- clericalismo, ch'egli defini- ■ ■ ■ male voltairiano, si stempera in una serie di Gesù infelici e attraenti. La misoginia lo porta ■ con- fondere ironicamente i ses- si: nella serie *I doni* certi nudi femminili tracciati con apparente baldanza si rive- lano a una diversa angola- tura ■ ■ ■ particolari dell'a- natomia intima maschile. E ancora, il dissidio dell'ani- mo di Eisenstein stanco d'una vita privata infelice e d'una grossolana ostilità stalinista, sembra placarsi nell'ultimo studio: ■ riposo del fauno il pomeriggio do- ve il disegno fluido e il con- torno libero danno al fauno un'inconsueta serenità.

Non tutto nell'Officina ■ perfetto. «Accelerare» per esempio si scrive con una sola «l». Lo scritto *Un esperimento capito da mi- llioni di uomini*, annunciato ■ ■ ■ inedito, è stato inve- ce tradotto nel '59 ■ *Con- trofilm*, i Quaderni dell'Isti- tuto del Cinema che contri- buirono ■ imporre il cine- ma quale materia d'inse- gnamento nell'Università di Torino. La frase: «Questa iniziativa vuole essere un tentativo di aprire un di- scorso sul linguaggio cine- matografico mediante ope- razioni anche di smontag- gio dello specifico filmico che recuperino gli elementi strutturali che intervengo- no nella definizione del prodotto finale» ■ direbbe la parodia del critico d'arte che gioca a fare il difficile.

Tuttavia il percorso del- l'Officina non manca mai — in sala di proiezione, nelle ricche bacheche, nelle pa- gine del catalogo — di mo- tivi d'interesse. Sergei M. Eisenstein vi campeggia semplice e grandioso come quando, ossessionato dalla testa grigia di Ivan ■ ■ ■ so- lenni movimenti delle mas- se, appena furiosamente stanco: «E prima di aver fi- nito, ■ scopri ■ scrivere a matita e a penna gli appunti per il dialogo sugli stessi fogli dei disegni».

Piero Perona







# L'ombra di Stalin

**VERA** di Gabor con Veronika Papp, Erszi Pastor, Eva Szabo. Drammatico-politico, ungherese, colori (Cinema Centrale d'Essai).

Ancora una riflessione politica sul passato, dopo il recito, di Andras Kovacs, nel cinema ungherese che ora sbocco internazionale. A Pal Gabor non pare vero di affrontare la satira nel corpaccio d'un mostro che riempie il terrore un'intera generazione: lo stalinismo che avvelenava i cuori e ottenebrava le menti. Il discorso, che risulta facile a distanza di trent'anni, ha il pregio di puntare sulla psicologia del singolo annientato dalla paura e tempo stesso blandito dal conformismo.

Questo singolo in particolare ha il volto intenso di Veronika Papp, che impara a persona ■■■ ragazza senza istruzione la quale nel dopoguerra si crea una fama di ribelle per uno spontaneo scatto d'ira contro il direttore d'un ospedale. La scuola di partito, occhiuti e presagiti, ■■■ recluta per un corso di quadri, che ■■■ vedrà primeggiare ■■■■ entusiasmo.

Angi Verà, detto burocraticamente secondo l'uso ungherese di anteporre il cognome, diventa per la burocrazia incattivita degli Anni Quaranta nulla più che un patrimonio che deve fruttare al massimo. Così ■ ragazza ■ adatterà con imbarazzo a fare la spia, inguaiando un operaio che ha il torto d'avere un passato di socialdemocratico ■ denunciando se stessa per una avara notte d'amore passata ■ un timido professore. E' chiaro che Angi Verà a questo punto rappresenta ■ sicurezza per il partito.

Il pregio ■ film consi-  
nella misura e nel pudore. I sentimenti di Vera scompaiono nel grigiore della burocrazia attraverso ■ bella serie ■ sequenze: memorabile il ballo con la pallina in equilibrio, che ricorda ■ posto di Olmi e ■ amori d'una bionda di Forman, di pregevole stampo teatrale la seduta finale delle reclute davanti agli insegnanti stalinisti.

p. par.

**FLORIDA**  
**PAGE**

**Postino** — In via Palazzo di Città 14 sta-  
■ «Il jazz degli Anni  
20» con Gigi Cavicchioli e  
gli Hot Six.

Alla Mole Antonelliana  
proiezione ■ 14,30 di  
«Alexandr Nevskij»; alle  
17. «Ottobre».

**Macario** — Domani alle 16, rappresentazione unica ■ Antiche Farse, realizzate Cooperativa Piccionala.

**Pro Cultura femminile**  
— Stasera 17, in corso Vittorio Emanuele 101, concerto duo Raffaele Annunziata-Yuki Myftiu (clarinetto e pianoforte).

## «Torneo notturno» ■ «Phaidra-Heliogabalus» ieri al Regio

## Bussotti: impalpabile e brutale



La bellezza, la corruzione, l'eros, ■ diverso ed infine l'anarchia ■ le immagini che Bussotti scaglia fuori ■ ranghi meschini e avviliti della vita decaduta ■ istituzione, ma quello che l'esperienza, ormai pluridecennale di Bussotti come musicista ■ uomo di teatro dovrebbe dimostrare ■ che questa vocazione ad esaltare i momenti più intensi, più estrosi ■ creativi dell'esistenza, ben lungi dall'esaurirsi nella provocazione, ha saputo organizzarsi in ■ visione salda ■ coerente.

Lo spettacolo visto ieri se-  
sulle ■■■■ del Regio pare  
■ ispirato ad ■■ com-  
posta e rigorosa classicità  
delle linee, dei colori ■ delle  
sequenze drammatiche. Non  
casualmente, credo, Bussot-  
ti ■■ scelto nell'impianto  
scenico generale un'archi-  
tettura ispirata al costruttivismo  
■■■■ ■■■■ ■■■■ ■■■■  
brie ■■ cromaticamente ac-  
cesissime, ■■■■ ■■ si volesse  
esibire l'immagine di una  
classicità rivisitata ■■ uno  
spirito anarchico. Entro le  
coordinate di questa greicità  
■■■ Majakovskij si muovono  
danzatrici dai pepli delizio-  
samente sfumati, pretoriani  
■■■ frack e ■■ quattro madri di  
Eliogabalo adorne ■■ una  
suntuosità da *Folies bergé-  
re*.

Rocco ■ Elettra Morini sono Eliogabalo ■ Fedra e raccontano le loro storie terribili sul filo di una musica che ■ tra l'impalpabile e il brutale, magnificamente idonea a suscitare brividi febbrili ■ a tendere i nervi all'inverosimile. Il pubblico, assottigliato ■ qualche defezione, è rimasto complessivamente soggiogato dal rigore stilistico della coreografia di Geoffrey Cauley, dalla bellezza dei costumi ■ alla originalità dell'impianto scenico, rivolgendo al termine meritatissimi applausi ai danzatori, al flautista Roberto Fabbricanti, spesso presente ■ scena, al Maestro Bartoletti, a Bussotti e ■ tutti i responsabili dello spettacolo.

## Rostagno

**TORINO** — Non c'è che dire, Malpiero ■ Regio gode di un trattamento di favore negli ultimi anni *Torneo notturno*, *Pantea*, *I capricci di Callot* ■ adesso di nuovo *Torneo notturno*. Non farà stupore ■ quindi ci limiteremo per la ripresa dell'opera di Malpiero, stesso allestimento e regia di Sylvano Bussotti presenti ■ Nuovo una decina ■ anni fa, ■ una menzione ■ cronaca.

Del gran numero di personaggi che occorrono alla realizzazione dell'opera malpignerana, pochi sono quelli cantanti e due soltanto con ■ ruolo protagonista, quelli cioè del *Disperato* e dello *Spensierato* interpretati con correttezza da Oslavici di Credico e Arturo Testa. I ruoli femminili della madre, della figlia e della cortigiana non vanno oltre la dimensione del comprimario e sono stati egregiamente assolti da Giorgia Clakarevic, Gabriella Ravazzi e Vera Pastore. Protagonisti del *Torneo notturno* sono l'orchestra ■ l'arte magica della visione e qui la bravura ■ maestro Bartolletti ha imbellettato con la massima cura questa partitura stile ■ riuscendo a nascondere le rughe ■ le irrisolubili vocazioni provinciali.

■ piano della visione le ■ non ■ proprio perfette, perché ■ dobbiamo riconoscere al vecchio allestimento di Bussotti pregi indiscutibili, specie nei bellissimi costumi, ■ parte coreografica sembra fatta apposta per mettere crudelmente in evidenza i limiti del corpo ■ ballo del Regio.

Con Phaidra/Heliogabalus di Bussotti ■ seconda parte ■ serata ha offerto una novità assoluta. Qualcuno potrebbe obiettare che i numeri che compongono la partitura ■ Bussotti non sono eccezione ■ uno, nuovo, ■ verissimo: Dai dimmi su, Tramonto, Passo d'uomo, Rondò di scena, Nudo disteso ■ Brutto, ignudo non ■ propriamente delle novità, ma quello che sorprende è che ■ questo montaggio funzionano benissimo ■ in qualche caso si potrebbe dire, certamente per Dai dimmi su, ■ solo ■ questa applicazione scenica trovano la loro autentica destinazione.

■ tratta spesso ■ partitu-  
re in cui si esprime ■ miglio-  
■ Bussotti, musiche cesella-  
tissime in cui gli strumenti  
singoli compiono percorsi di  
■ bellezza, ma più della  
bellezza musicale ■ della  
funzionalità della partitura  
importa rilevare l'alto tra-  
guardo coreografico e visivo

dello spettacolo. Bussotti ha immaginato due storie parallele in cui si sovrappongono i destini di ■■■■ e di Eliogabalo, due storie perverse ■■■■ inquietanti attinte dalla classicità drammatica ■■■■ da ■■■■ strabiliante roman- ■■■■ Antonin Artaud su Eliogabalo, ovvero l'anarchico incoronato.



**Sylvano Buscotti**

## APPUNTAMENTO WALT DISNEY

# OGGI all'ARISTON

**Assisterete ■ l'altro alla più spettacolare, travolgente, entusiasmante partita di calcio tra coccodrilli, scimpanzè, ippopotami, elefanti, giraffe...**



**ANGELA LANSBURY · DAVID TOMLINSON**

**JOEY McDOWALL · SAM JAFFE · JOHN MCGUSTIN**

**Orario spettacoli: 14.30 - 17.15 - 19.45 - 22.20**



(Servizio fotografico di Piero De Marchis)



# TV NAZIONALE

## Rete uno

- 12,30 **Check** ■■■ rubrica medica (c)  
13,30 **Telegiornale** (c)  
14 — **Anna, giorno dopo giorno**, sceneggiato,  
23° episodio (c)  
14,30 **Sabato sport** (c)  
16,30 **Remi**, cartoni animati (c)  
17 — **Tg1 flash** (c)  
17,05 **Aperti sabato**, varietà. Tutto sul piede - Tra  
i documenti: L'impronta del primo piede  
sulla Luna; tra le curiosità: una collezione  
■ scarpe dal secolo XVIII ad oggi (c)  
18,35 **Estrazioni** ■■■ lotto (c)  
18,40 **Le ragioni della speranza** (c)  
18,50 **Speciale Parlamento** (c)  
19,29 **Salty**: ■ senso ■■ valore, telefilm (c)  
19,45 **Almanacco** ■■ giorno dopo (c)  
20 — **Telegiornale** (c)  
20,40 **Stasera niente di nuovo**, varietà. Con Rai-  
mondo Vianello, Sandra Mondaini, Gianni  
Agus, Heater Parisi (c)



- 21,45 L'uomo ■ sottosuolo, documenti (c)  
22,35 Il rock and roll ■ Patrick Juvet (c)  
23,10 Telegiornale (c)

## Rete due

- 11,55 Harold Lloyd show, comiche  
12,20 Sara e Noe, cartoni animati (c)  
12,30 ■ **avventure** ■ **Black Beauty**, telefilm —  
Vecchia signora, temuta da tutti i ragazzi  
della zona, quando Kevin si infortuna vic-  
ino a ■ sua, si rivela un ■ tenera nonni-  
na che lo cura con amore (c)  
13 — **Tg2** ■ **tedici** (c)  
14 — **Scuola aperta**, documenti (c)  
14,30 ■ **L'uomo ombra** ■ a casa, ■ Richard  
Thorpe, con William Powell, Mirna Loy,  
Helen Vinson, Anne Revere. Commedia  
1948 — Nick decide di trascorrere qual-  
che giorno nella città natia in casa dei ge-  
nitori ■ è costretto a rinunciare quando  
sulla soglia di casa sua viene misteriosa-  
mente ucciso l'impiegato di una centrale  
elettrica  
16,10 **Cartoni animati** (c)  
16,30 **Tv2 ragazzi** (c)  
17 — **Tg2 flash** (c)  
17,05 **Tv2 ragazzi**, seconda parte (c)  
18,55 **Estrazioni dei** ■ (c)  
19 — **Dribbling** (c)  
19,45 **Tg2** (c)  
20,40 **L'avventura dei Sackett**, sceneggiato. Ul-  
tima puntata — I Sackett sono giunti ■  
Santa Fé, braccati dai fratelli Bigelow, più  
che mai decisi ■ vendicarsi. Anche Tom,  
divenuto un alcolizzato in seguito ad un  
torto subito, ■ in città per sfidarli (c)  
■ **FILM** 21,35 **Fuoco di paglia**, di Volker Schlöndorff,  
■ Margarete Von Trotta, Fredlem Ptock.  
Drammatico 1972 — Trentenne, scossa  
■ divorzio, ha due sole vie per ricompore  
la propria esistenza: un nuovo matri-  
monio, ■ una serie di condizioni che non  
può accettare (c)  
23,10 **Tg2 stanotte** (c)

## Rete tre

- 19 — **Tg3 (c)**  
19,30 **Favole popolari ungheresi**, cartoni animati (c)  
19,35 **Il pollice (c)**  
20,05 **Tuttinscena**, settimanale di spettacolo (c)  
20,40 **Un paio di scarpe per tanti chilometri**, film per la tv. Seconda parte (c)  
21,45 **La parola e l'immagine**: Archeologia, moderna scienza dell'antico (c)  
22,30 **Tg3 (c)**

# TV'S HERE

## Svizzera

- 14,30 **Pallavolo** (c)  
15,35 **Ricordo M. F. De** (c)  
16,40 **eri i più piccoli** (c)  
**FILM** 17 — **Telefilm** (c)  
17,50 **Video libero** (c)  
18,15 **Musicmag** (c)  
18,40 **Telegiornale - Estrazioni del Lotto** (c)  
19,50 **Il Regionale - Telegiornale** (c)  
20,40 **Charity**, commedia (c)  
22,35 **Telegiornale** (c)  
22,45 **sport** (c)

## Montecarlo

- 17 — **animati (c)**  
**FILM** 17,15 **Western all'italiana**, telefilm (c)  
 18,25 **Festival della tv (c)**  
 19,05 **Nanny e il professore**, sceneggiato  
 19,35 **Puntosport (c)**  
 19,45 **(c)**  
 20 — **il Buggzzum, gioco a premi (c)**  
**FILM** 20,35 **Indagine ■ un delitto perfetto**, poliziesco (c)  
**FILM** 22,20 **L'ispettore Bluey: Attraverso lo specchio**, telefilm (c)  
 23,10 **Oroscopo - Notiziario (c)**  
**FILM** 23,25 **Donna cosa si fa per te**, commedia (c)

## Capodistria

- 15,30 Sci: slalom maschile (c)  
17,15 Campionato jugoslavo di pallacanestro:  
cronaca di ■ incontro (c)  
19 — Confine aperto, trasmissione in lingua slo-  
■ (c)  
19,30 ■ pressione, programma musicale (c)  
■ — Cartoni animati (c)  
20,15 Telegiornale - Punto d'incontro (c)  
20,30 L'uomo dal lungo fucile, con Lex Barker,  
R. Battaglia. Avventuroso (c)  
■ — Telegiornale - Tutto oggi (c)  
23,20 ■ 27 (c)

# THE CANAL

**UNO (FM 92,1)**

- 14,03 **Radiotaxi.** Gioco a busillis con gli ascoltatori ideato da Luciana Lanzarotti
- 15,25 **Storie.** La società italiana dal 1820 ai 1914. Originale radiofonico ■ tredici puntata di Gilberto Nanetti. 13ª puntata
- 16,30 **Programma di:** Laura Pelizzola ■ Elisabetta Torcé
- 17,20 **Ritorta aperta** ovvero finì-dictori, imitatori, fantasisti, rumoristi, poeti, macchietti cercasi ■ Paolo Leone
- 17,35 **Obiettivo Europa.** Colloquio trisettimanali ■ arie, cultura e spettacolo condotto ■ studio da Giuseppe Liuccio
- 18,45 **Gr 1 Sport -** lo. Il campionato italiano in diretta dagli ■ cura di Gianfranco Pancani
- 20 — **Dottore, buonasera.** Divagazioni e attualità mediche ■ Luciano Sterpellone
- 20,30 **Pincocchio, Pincocchio e Pincocchiologi.** Programma di Roberto Veller
- 21,25 **Attualità,** notizie, curiosità e musiche sull'automobile e sugli automobilisti. Programma di Pasquale ■ e Lucio De ■
- 22 — **Check-up** ■ Oggi: Giocchino Roscini. Programma di Lucio Lironi e Luciano Sterpellone

**DUE (FM 95,6)**

- 15 — La **Stras** (Storia del valzer viennese). Originale radiofonico in tredici puntate di Lucia Bruni. 5ª puntata
- 15,42 **Presenta** Paolo Testa (replica)
- 17,02 **Interrogativi** **finiscono** Interviste di ogni tipo Paolo Padula
- 17,32 Invito a Teatro **La guerra** **Troia non** **farà.** Due tempi Jean Giraudoux
- 19,50 **Il** **epistolario.** Testi e presentazione Angela Bianchini
- Dall'Auditorium del Foro Italo i **Concerti di Roma.** Diretta da Edoardo Mata, arpista Claudia Antonelli
- 22,50 **Notte tempo.** «A tu per tu» con Lietta Tornabuoni

**TRE (FM 98,2)**

- 13 — Pomeriggio musicale**
- 15,30** ■■■ giovani  
Notizie, problemi, testimonianze dalle zone terremotate
- 17 — Spazio Tre.** Musiche moderne, spettacoli presentati da ■■■ Guerricchio
- 20 — Gianni Rondolino vi invita ■ Pranzo allestito.** Musiche e canzoni soprattutto ■■■
- 21 — La musica.** Resse- ■■■ quindicinale di musicologia condotta da ■■■ Giorgio Pestelli
- 22 — ■■■ go ■■■ Violinista Izhak Perlman**
- ■ ■ Mario Schiano presidente ■■■

# THE

**Radio Tele Aosta Canali 33-35**

- 13,30 Laramie, sceneggiato (c)  
14,30 Cartoni animati (c)  
**FILM** 15 — **Belvedere suona la campana**, com-  
media 1951  
16,30 Telefilm  
17,30 Cartoni animati (c)  
18 — **animati (c)**  
18,30 Laramie, sceneggiato (c)  
19,30 Cartoni animati (c)  
20 — Cartoni animati (c)  
**FILM** 20,30 **Hatt Helm**, telefilm (c)  
**FILM** 21,30 **L'amore è bello**, musicale 1951  
**FILM** 23 — **La morte in faccia**, telefilm (c)  
24 — **Orosco** (c)

## Tele Malta 80

## Canali 49-60

- FILM** 14,15 **no stop fino alle 24**

## Telecupole

## Canali 57-64

- 14 — **Certoni** (c)  
**FILM** 14,30 **Manovre d'amore**, commedia 1940  
 16 — **La demoiselle d'Avignon**, sceneggiato (c)  
**FILM** 16,30 **La corsa** di **Sorella Sprin**, commedia  
 1969 (c)  
 18 — **Certoni** (c)  
 19,30 **Notiziario**  
 20 — **Cartoni animati** (c)  
**FILM** 20,30 **La nuova terra**, telefilm (c)  
**FILM** 21,30 **The Jefferson**, telefilm (c)  
**FILM** 22 — **Il grido**, drammatico 1957  
 23,30 **Oroscopo** (c)  
 0,10 **Intrepidi**, avventuroso (c)

**Teleradio city (AI) Canali 44-47**

### Canali 44-47

- |             |       |   |
|-------------|-------|---|
| <b>FILM</b> | 12,45 | Film  |
| <b>FILM</b> | 14,30 | Dipartimento S, telefilm (c)                |
|             | 15,30 | Cartoni animati (c)                         |
|             | 16 —  | Anni verdi superstar, per i più piccoli (c) |
|             | 17,05 | VideoSHOW (c)                               |
|             | 17,45 | Cartoni animati (c)                         |
|             | 18,15 | Jzemborg, cartoni animati (c)               |
|             | 19,15 | Trc flash (c)                               |
|             | 19,30 | Cartoni animati (c)                         |
| <b>FI</b>   | 20 —  | Star Trek, telefilm (c)                     |
| <b>FILM</b> | 21 —  | Filmissimo                                  |
| <b>FILM</b> | 22,30 | Agenzia Rockford, telefilm (c)              |
|             | 23,30 | Movie, rubrica cinematografica (c)          |
|             | 23,45 | Trc flash (c)                               |
|             | 23,50 | Asta di quadri (c)                          |
|             | 1,15  | Oroscopo (c)                                |
|             | 1,20  | Roseanna, drammatico (c)                    |

## Videovercelli

## Canall 37-60

- 16,30 L'Incredibile Hulk, telefilm (c)  
**FILM** 17,30 La **coppi**a, telefilm (c)  
 18 — Cartoni **(c)**  
 18,30 Cartoni animati (c)  
 19 — La grande vallata, sceneggiato (c)  
 20 — Cartoni **(c)**  
 20,30 Notiziario  
 20,45 **Foto e video sport (c)**  
 21 — Fantasilandia, telefilm (c)  
**FILM** 21 — Film  
 23,30 Notiziario

## STP (Casale-Vc)

## Canale 50

- FILM** 13,45 Boys and girls, telefilm  
14,15 L'auto italiana, settimanale di automobili-  
simo (c)  
**FILM** 18 — Boys and girls, telefilm  
18,30 Cartoni (c)  
**FILM** 19 — Anteprima sport \*\* Ø°, telefilm  
ex Willer, cartoni animati (c)  
19,50 Trash (c)  
**FILM** 20 — Telefilm  
21 — Superclassifica (c)  
**FILM** 21,45 Film  
23,15 Film  
**FILM** 23,30 Police Surgeon, telefilm (c)  
**FILM** 24 — Film  
1,30 Buonanotte con...



## Quarta Rete

Canale 22

- FILM** 13,45 **Cartoni** (c)  
 15,15 **Cartoni** (c)  
**FILM** 15,30 **Cartoni** (c)  
**Bulba**, di Alexis Granowsky, ■■■ Jane Crispin, Harry Baur. Avventuroso — Capo di una comunità di cosacchi invade le terre di un nobile polacco al fianco del quale combatte il suo stesso figlio. Venuto a conoscenza della cosa, fa circondare dal suoi uomini il reggimento in cui milita l'erede e s'incarica personalmente ■■ giustiziarlo. Quando l'altro figlio, rimastogli fedele, viene catturato, mette a repentaglio la sua stessa vita per salvarlo  
 17 — **Mixage**, filmati musicali ■■ richiesta (c)  
**Cartoni** (c)  
**FILM** 18,30 **Cinque** ■■■ ■■■ regina, di André Hunebelle, ■■■ Les Charlots. Comico 1973 — Nella Francia di Luigi XIII, quattro menestrelli si aggregano ■■ noti moschettieri seguendoli passo passo, salvando loro ■■ vita più volte, contribuendo ■■ successo delle loro gesta e ridicolizzando ■■ più riprese il perfido cardinale (c)  
 20 — **Speciale** (c)  
 20,15 **Cartoni** (c)  
 20,45 **Il** ■■■ delle calze nere, commedia (c)  
 22,15 **Oroscopo** (c)  
**FILM** 22,30 **Film**  
 24 — **Spogliarello** (c)  
**FILM** 0,15 **L'orca**, di Eriprando Visconti, con Rena Niehaus. Drammatico 1976 — Un giocatore di biliardo, un meccanico e contrabbandiere ed un pescatore calabrese immigrato da poche settimane al Nord sequestrano una ricca studentessa che, armata del ■■■ di Stefano D'Arrigo «Hercynus Orca», li sottomette sessualmente, coprendoli di insulti e trasformandosi in sequestratrice (c)

## Videogruppo

Canale 52

- 13 — **La moglie è uguale per tutti**, commedia  
 15 — **Guida alla sopravvivenza** (c)  
 15,30 **Cartoni animati** (c)  
 17 — **Tex Willer**, cartoni animati (c)  
 17,30 **Cartoni animati** (c)  
**FILM** 18 — **Surgeon**, telefilm (c)  
 18,30 **Cartoni animati** (c)  
 ■■ **Boy music** (c)  
 19,35 **Prima pagina** (c)  
 19,45 **Videonotizie**  
**FILM** 20,05 **Telefilm**  
**FILM** 21 — **Sissignore**, ■■■ Ugo Tognazzi, ■■■ Ugo Tognazzi, Gastone Moschin, Maria Grazia Buccella. Commedia 1968 — Ricattando l'ingenuo ■■ sottomesso autista un ricchissimo industriale se ■■ serve come paravento per speculazioni illegali, capro espiatorio per ogni tipo di grane legali, ■■ perfino come prestanome per sposarsi (c)  
 22,30 **Il musicore** (c)  
**FILM** 23 — **Videonotizie**  
 24 — **Videonotizie**  
 0,15 **pagina** (c)  
**FILM** 0,30

## Telepinerolo

Canale 56

- 12,55 **Chilometri ora**, settimanale di automobilismo (c)  
 17 — **Ric** ■■■ show, spettacolo musicale (c)  
 19,40 **Notiziario** (c)  
 ■■ **Sporting domani** (c)  
 20,20 **Confrontiamoci** ■■■ L'Evangelo, rubrica protestante (c)  
 20,40 **Filatelica** ■■■ (c)  
 21 — **Cartoni animati** (c)  
**FILM** 21,15 **Scusa, mi** ■■■ tua moglie? Commedia in due tempi con Ric, Gian ■■ Femi Benussi (c)

## Tele Europa 3

Canale 58

- FILM** 13,30 **L'incredibile Hulk**, telefilm (c)  
**FILM** 14,30 **La** ■■■ coppia, telefilm (c)  
 15 — **Cartoni** (c)  
**FILM** 15,45 **Per favore non** ■■■ vecchiette, ■■■ Mel Brooks, con Zero Mostel, Gene Wilder. Commedia 1970 — Oscuro impiegato delle imposte, unitosi ad un impresario teatrale abile solo ■■ fare i fiaschi ■■ farsi finanziare da decine di vecchiette che corteggia con abilità, per frodare le tasse ed arricchire con un colpo maestro decide di mettere in scena un sicuro insuccesso, basandosi sul copione più brutto che abbia mai letto ed affidandolo a registi e interpreti sceleratissimi (c)  
**FILM** 17,30 **La famiglia** ■■■ telefilm  
 18 — **Cartoni animati** (c)  
 18,30 **La banda** ■■■ ranocchi, cartoni animati (c)  
 19 — **La principessa Zafiro**, cartoni animati (c)  
**FILM** 19,30 **per giorno**, telefilm (c)  
**FILM** 20 — **Silent Force**, telefilm (c)  
 20,30 **Cartoni** ■■■ Cincinnati, telefilm (c)  
**FILM** 21 — **La grande vallata**, sceneggiato (c)  
**FILM** 22 — **Il grido**, drammatico 1957  
**FILM** 23,30 **L'incredibile Hulk**, telefilm (c)

## TV PRIVATE



## Ty Flash

Canale 39

- 19 — **angeli**, cartoni animati (c)  
 19,50 **Punk** ■■■ capo (c)  
**FILM** 20,30 **a Silver City**, di H. Biberman, con Rosalia Revuefita. Drammatico 1957 — In una cittadina americana il drammatico ammutinamento dei minatori, stanchi di lavorare per poco e soprattutto in condizioni estremamente precarie  
 22 — **Flash** ■■■ - Film - ■■■

## Rete Manila 1

Canale 50

- FILM** 14,30 **risoprismi** (c)  
 16 — **Armida**, il dramma di una ■■■  
**FILM** 19 — **Quattro** ■■■ padre Quinto (c)  
**FILM** 19,30 **Film**  
**FILM** 21,30 **Il** ■■■ rubato, ■■■ Terence Fisher, con Mary Mackenzie, Paul Henneild. Fantastico 1955 — Chirurgo, specialista ■■ plastiche facciali, rifiutato ■■ giovane pianista di cui è innamorato, dovendo rifare ■■ volto ad una giovane delinquente, la trasforma nella sosia dell'altra, la ■■ innamorare ■■ sé e la sposa sperando di mutare la ■■ indole con la benefica influenza del suo carattere  
**FILM** 23,30 **Violenza** ■■■ ■■■ vergini, ■■ I. Ida, ■■■ Hirishi Nawa. Commedia 1975 — Nel Giappone del 1600 una banda di predoni percorre le campagne per rapire giovani donne da vendere ai bagni pubblici cittadini (c) - **Oroscopo** (c) - **Spogliarello** (c)

## Canale 5

Canali 61-50-32

- FILM** 12,30 **Okey**, cartoni animati (c)  
 13 — **L'uomo di Atlantide**, telefilm (c)  
 13,30 **Speciale musicale** (c)  
 14 — **Cronaca dell'incontro di tennis Smith-Hase**. Prima parte (c)  
 14,30 **Pugilato**: cronaca dell'incontro Chandler-Lujan, pesi gallo versione Wba (c)  
**FILM** 15,30 **L'uomo di Atlantide**, telefilm (c)  
**FILM** 16 — **I due** ■■■ ■■■ G. Simonelli, ■■■ Franco Franchi, Ciccio Ingrassia. Commedia 1964 — Due inseparabili compagni, testimoni involontari di ■■ delitto, vengono obbligati da un capomafia ■■ trasportare ■■ valigia che credono piena d'oro ma che in realtà contiene tritolo. Sorvegliati da due poliziotte e da un commissario, i due per prima cosa scambiano la valigia con quella identica di un prestigiatore (c)  
**FILM** 18 — **Programma musicale** (c)  
**FILM** 19 — **Carovane verso** ■■■ West, telefilm (c)  
**FILM** 20 — **L'uomo** ■■■ ■■■ telefilm (c)  
**FILM** 20,30 **Attenti a quel** ■■■ ■■■ telefilm (c)  
 21,30 **Coppa intercontinentale** ■■ calcio: cronaca dell'incontro Nottingham-National (c)  
**FILM** 23,15 **Due contro** ■■ città, ■■ José Giovanni, con Alain Delon, M. Farmer. Dramma criminale 1974 — Ex carcerato, sorretto dalla moglie e ■■ un anziano poliziotto, dedito anima e corpo alla rieducazione dei criminali, trova lavoro ■■ si rimette sulla retta via. Quando ■■ moglie perde la vita, supera con l'aiuto di alcuni amici un momento di sfiducia, ma, sottoposto alle pressioni di alcuni ex complici decisi a fare un colpo in banca, viene sospettato dalla polizia che ■■ poco a poco lo esaspera inducendolo a compiere un omicidio (c)

## Telestudio T.

Canali 24-45-47

- 13 — **Il furto è l'anima del commercio**, commedia (c)  
 15 — **D come donna** (c)  
 15,15 **Speciale casa** (c)  
**FILM** 16,15 **La famiglia Bradford**, telefilm (c)  
 17,15 **Cartoni** (c)  
 17,45 **Ciao ciao**, cartoni animati (c)  
 18,45 **Quizlandia**, gioco a premi per i più piccoli (c)  
 19,45 **Buonanotte bambini**, cartoni animati (c)  
**FILM** 20,30 **Il ritorno di quell** ■■■ **calibro 38**, ■■■ Joseph Warren, ■■■ Antonio Sabato, Dagmar Lassander. Poliziesco 1977 — Potente banda comandata da un fantomatico individuo taglieggia i negozianti che per paura non parlano. Un maresciallo di polizia ottiene finalmente preziose informazioni ■■ uno dei taglieggiatori, e cerca di individuare il capo dell'organizzazione che, per non essere preso, ammazza ad una ad una tutti quelli che lo possono riconoscere (c)  
**FILM** 21,45 **Telefilm** (c)  
**FILM** 23,30 **Quella strana voglia** ■■■ ■■■ di Mario Imperoli, con Baba Loncar. Drammatico 1978 — La presenza ■■ maestra, ospite nella loro villa, rompe ■■ solitudine incestuosa di due ventenni, fratello e sorella, circondando lui, ingelosita, la ragazza ■■ fa ammazzare da un amico che poi il fratello induce al suicidio facendolo impazzire con spaventosi rumori (c)  
 1,15 **Film**

## G. R. P.

Canali 42-66

- 14,15 **Astronomia** (c)  
 15 — **Mariannini e l'etere** (c)  
 15,15 **Vinovo corre**, tratto in diretta, quiz e scommesse ■■ premi, ■■■ Silvia Rosa Brusin ■■ Dario Mazzoleni (c)  
 17 — **Grp flash** (c)  
 17,15 **Terzo** ■■■ (c)  
**FILM** 17,45 **Thibaud** ■■■ **Crociate**: L'oasi, telefilm (c)  
 18,10 **Space robot**, cartoni animati (c)  
**FILM** 18,45 **The Jeffersons**, telefilm (c)  
 19,15 **Grp flash** ■■■ ■■■ (c)  
 19,55 **Oroscopo** (c)  
**FILM** 20,05 **Sanford** ■■ son, telefilm (c)  
 20,40 ■■■ donna, sceneggiato. Seconda puntata (c)  
 21,45 ■■■ **parade** (c)  
 23,30 ■■■ (c)  
**FILM** 23,40 **Anni ruggenti**, di Luigi Zampa, con Nino Manfredi, Gino Cervi, Michèle Mercier, Linda Sinno. Commedia 1963 — Nell'Italia ■■ 1937, un assicuratore, convinto sostenitore del regime, giunto in una cittadina del meridione viene scambiato per un ge ■■ in incognito giunto a fare un'ispezione. Trattato ■■ tutti i riguardi, si vede onorare in mille modi, mentre il podestà fa di tutto per avvicinarlo a ■■ figlia  
 24 — **Grp flash** - **Oroscopo** (c)  
 0,30 **La commedia all'italiana**: Amore (c)  
 0,50 **Dai giornali di domenica** (c)  
 1 — **Una sera da Playboy**, spogliarello, musica e cabaret (c)  
**FILM** 2 — **Film no stop**

## Tele Subalpina

Canale 46

- 17,30 **Chiesa e Missione**  
**FILM** 18 — **Il sergente Rompiglioni**, con Franco Franchi. Commedia — **Sergente non troppo** evoluto sottopone i suoi subalterni ■■ continue vessazioni sovente originate dalla sua mania per l'ordine e da quella per la musica classica (c)  
 20 — **Astroganga**, cartoni animati (c)  
**FILM** 20,20 **Telefilm**  
 21,45 ■■■ ■■■ tempo (c)  
**FILM** 22 — **Ehi, Cesare, vai da Cleopatra?** Hai chiuso, di Gerald Thomas, con Sidney James. Comico 1971 — Uno schiavo affrancato ed un suo sfortunatissimo collega, al seguito di Cesare in Africa, sventano ■■ cattedella loro dabbennaggine attentati ■■ complotti, godendo di immeritate fortune ■■ destreggiandosi spavalidamente fra intrighi di corte (c)

## Televox

Canali 21-5

- FILM** 17,30 **Luciano Serra pilota**, ■■■ Goffredo Alessandrini, con Amedeo Nazzari, Germana Paolieri. Avventuroso 1939  
**FILM** 20 — **Exploit**, con I. Justice. Commedia 1970 — Spalleggiato dalla figlia, un barone ■■ dei proventi dei furti che compie assieme a lei. Quando la ragazza s'innamora di un avvocato che probabilmente non approverebbe la sua ■■ professione, la convince ■■ partecipare ad ■■ ultimo, colossale colpo  
 21,30 **Varietà**



## TV NAZIONALI

## Rete uno

- 10 — L'occhio che uccide, varietà ■ Marty Feldman (c)  
 10,45 Opià, il circo (c)  
 11 — Santa ■■■■■■ (c)  
 11,55 Segni del tempo (c)  
 13 — Tg l'una, ■■■■■■ (c)  
 13,30 Tg1 ■■■■■■ (c)  
 14 — Domenica In... con Pippo Baudo, Vittorio Gassman (c)  
 14,15 ■■■■■■ sportiva (c)  
 14,30 Disco ring, musica e dischi presentati ■ Jocelyn (c)  
 14,45 Notizie sportive (c)  
 15,55 Questa pazza pazza neve, torneo di giochi a squadre sulla neve (c)  
 17 — 90° minuto (c)  
 18,55 ■■■■■■ sportiva (c)  
 19 — Cronaca registrata di un tempo di una ■■■■■■ di ■■■■■■ A (c)  
 20 — Telegiornale (c)  
 20,40 Il bastardo, sceneggiato. Ultima puntata — Philip viene catturato dagli inglesi ■ liberato poco dopo. Tornato ■ Boston, può coltivare nuovamente la sua amicizia con Lafayette che gli consiglia di recarsi a ■ ricevimento per farlo incontrare con Peggy. Fra i due nasce l'amore (c)  
 22,20 La ■■■■■■ sportiva (c)  
 23,20 Prossimamente (c)  
 23,35 Telegiornale (c)

## Rete due

- 10 — ■■■■■■ cartoni ■■■■■■ (c)  
 10,20 ■■■■■■ ■■■■■■ settimanale d'automobilismo (c)  
 10,45 Il solista e l'orchestra, concerto sinfonico. Con Mstislav Rostropovich e l'orchestra London Philharmonic (c)  
 11,30 ■■■■■■ (c)  
 11,45 ■■■■■■ piccoli piaceri quotidiani, attualità (c)  
 12,15 **FILM** Ciao Debbie: A sposarsi c'è sempre tempo, telefilm — Mettendo ■ posto vecchie carte di famiglia, Debbie scopre che per un banale errore ■ certificato ■ matrimonio del marito ■■■■■■ valido (c)  
 13 — Tg2 ore tredici (c)  
 13,30 Povero ricco, sceneggiato. Quarta puntata. — Mentre Tom è alla ricerca della moglie e ■■■■■■ figlio, entrambi sciamani, Rudy, divenuto un importantissimo uomo d'affari, per non compromettere si rifiuta di prendere le difese di un docente universitario ingiustamente accusato d'essere un comunista (c)  
 15,15 Antologia di Supergulp, fumetti in tv (c)  
 15,45 ■■■■■■ sport: ■■■■■■ Milano, ■■■■■■ giorni cicla- ■■■■■■ (c) — Da Licola: ■■■■■■ interna- ■■■■■■ (c)  
 17 — Crazy ■■■■■■ varietà. Con Daniela Goggi (c)  
 18,15 ■■■■■■ ■■■■■■ un tempo di una partita di serie B (c)  
 18,40 Tg2 gol ■■■■■■ (c)  
 18,55 **FILM** I professionisti: Ultimatum, telefilm — Fantastico idealista per far cessare la produzione di prodotti chimici destinati alla guerra batteriologica, dapprima introduce una potentissima droga in ■■■■■■ distributore di caffè, e in seguito minaccia d'inquinare enormi riserve d'acqua (c)  
 19,50 Tg2 (c)  
 20 — Domenica sprint (c)  
 20,40 Drim, varietà. Con Franco Franchi, Ciccio Ingrassia, Barbara Boncompagni (c)  
 21,55 Tg2 dossier, documenti (c)  
 22,50 Tg2 stanotte (c)  
 23,05 Il solista e l'orchestra, replica (c)

## Rete tre

- 14,30 Cronaca di due ■■■■■■ sportive (c)  
 16,55 **FILM** Un paio ■■■■■■ scarpe per tanti chilometri, film per la tv. Seconda parte. Replica (c)  
 18,05 ■■■■■■ scatolone, cabaret. Replica (c)  
 18,45 Prossimamente (c)  
 19 — Tg3 (c)  
 19,20 Chi ci invita?, varietà (c)  
 20,40 Tg3 lo ■■■■■■ (c)  
 21,25 Tg3 sport regione (c)  
 21,45 La parola e l'immagine, inchiesta (c)  
 22,30 Tg3 (c)  
 22,50 Un graffio nell'anima, ■■■■■■ ultimi quindici ■■■■■■ di vita del sassofonista Charlie Parker (c)

## TV ESTERE

## Svizzera

- 10 — Culto evangelico (c)  
 11 — Concerto domenicale (c)  
 13,35 Un'ora per voi (c)  
 14,35 Cartoni animati (c)  
 14,50 Pattinaggio artistico (c)  
 16,10 Domani è ■■■■■■ oggi (c)  
 16,35 La fabbrica ■■■■■■ Topolino (c)  
 17 — Trovarsi in ■■■■■■ (c)  
 19 — Telegiornale (c)  
 19,30 I piaceri della musica (c)  
 20 — Il Regionale - Telegiornale (c)  
 20,35 Il vendicatore di Corbilleres, sceneggiato. Prima puntata (c)  
 21,15 La domenica sportiva (c)  
 22,25 Telegiornale (c)  
 22,35 ■■■■■■ coppa europea femminile dei campioni (c)

## Montecarlo

- 17 — ■■■■■■ animati (c)  
 17,30 **FILM** Le gladiatrici, di Leonvioletta, ■■■■■■ Susy Anderson, Joe Robinson. Avventuroso (c)  
 19,05 Settimanale moto (c)  
 19,15 La ■■■■■■ e il professore, sceneggiato (c)  
 19,45 ■■■■■■ (c)  
 ■■■■■■ — Via col tempo, gioco ■■■■■■ premi (c)  
 20,35 **FILM** Giovani prede, ■■■■■■ Nik Kondouros, ■■■■■■ Tak Emanuel, Elena Prokop. Drammatico  
 22,20 Torti in ■■■■■■ (c)  
 23,10 Oroscopo - Notiziario (c)  
 23,25 ■■■■■■ boy ■■■■■■ Africa (c)

## Capodistria

- 16 — Sci: slalom gigante maschile (c)  
 17,30 **FILM** ■■■■■■ d'attualità (c)  
 19,45 L'angolo dei ragazzi (c)  
 ■■■■■■ — Cartoni animati (c)  
 20,15 Punto d'incontro (c)  
 20,30 **FILM** L'ammiraglio di Christian Giza, ■■■■■■ Jacques Dufré. Commedia (c)  
 22 — Canale ■■■■■■ (c)  
 22,15 La grande vallata, sceneggiato (c)  
 23,05 Notturno musicale (c)

## IL MEGLIO ALLA RADIO

## UNO (FM 92,1)

- 8,40 Musica ■■■■■■ ■■■■■■ giorno di festa  
 9,30 ■■■■■■ ■■■■■■  
 10,13 Esercizi di ballo. Scene radiofoniche con danze di parole.  
 11 — Black-out. Programma di Luciano Salce, Italo Terzoli e Enrico Vaimo  
 11,50 La mia voce ■■■■■■ ■■■■■■ tua domenica ovvero Andy contro Luotto  
 12,30 Giampiero Lanfrancotti, Michele Maffei e Maria Rosaria Omaggio presentano. Carta bianca (1ª parte)  
 13,15 Fotocopia. Trasmissione ■■■■■■ e condotta da Isabelle ■■■■■■ Bianco ■■■■■■ Cristiano Censi  
 14 — Una storia ■■■■■■ jazz. 22ª puntata «Nex Orleans addio! La chiusura di ■■■■■■ Vile»  
 15 — Carta bianca (II parte)  
 15,50 Tutto il calcio minuto per minuto ■■■■■■ cura ■■■■■■ Guglielmo ■■■■■■  
 17,05 ■■■■■■ (II parte) Quiz dagli studi, musica ■■■■■■ premi ■■■■■■ vincitori  
 ■■■■■■ ■■■■■■ I Sport - Tutto-basket ■■■■■■ ■■■■■■ Massimo De Luca  
 20,20 La figlia di Jorio. Tragedia pastorale ■■■■■■ D'Annunzio. Musica di Ildebrando Pizzetti.

- 9,35 Paolo Panelli presenta: Il baraccone con Marcello Casco, Gigi Proietti ■■■■■■ Monica Vitti  
 11 — Frank Sinatra presenta Spettacolo concerto  
 12,45 HK ■■■■■■ 2 (ovvero dischi caldi). Presenta Paolo Testa  
 14,30 Franco Nebbia presenta Domenica con noi (I parte)  
 15 — Mario Giobbe conduce Domenica sport ■■■■■■ parte  
 19,50 Le ■■■■■■ storie d'■ ■■■■■■ più recenti studi storici ■■■■■■ recensioni e interviste  
 21,10 Notte tempo. Presenta Gabriella Fusco

## TRE (FM 98,2)

- 8,30 Concerto ■■■■■■ ■■■■■■ no (II parte)  
 9,48 ■■■■■■ ■■■■■■ Settimanale ■■■■■■ politica e cultura ■■■■■■ cura ■■■■■■ Franco Calderoni  
 12 — Il tempo ■■■■■■ I giorni.  
 15,30 Progetto musica. Laboratorio degli Anni 80  
 17 — La Traviata. Opera in ■■■■■■ atti ■■■■■■ Francesco Maria Pieve. Musica di Giuseppe Verdi. Direttore Carlos Kleiber  
 19,15 Le violoni di Jim Morrison ■■■■■■ Gianfranco Giagni  
 21 — Dalla ■■■■■■ Grande del Conservatorio «G. Verdi» Stagione Sinfonica Pubblica di Milano ■■■■■■ ■■■■■■ 1980-1981. Direttore Zoltan Pesko  
 22,45 Un racconto di Guy ■■■■■■ Maupassant: Un vile

## DUE (FM 95,6)

- 8,45 Giorgio Guarino e Giuseppe Nava presentano ■■■■■■ ■■■■■■ Programmi televisivi commentati ■■■■■■ critici e protagonisti

## TV REGIONALI



## Radio Tele Aosta Canali 33-35

- 12 — Superclassifica show (c)  
 13 — Cartoni ■■■■■■ (c)  
 13,30 ■■■■■■ morte ■■■■■■ faccia, telefilm (c)  
 14,30 Cartoni animati (c)  
 18,30 Laramie, sceneggiato (c)  
 19,30 Cartoni ■■■■■■ (c)  
 20 — Cartoni ■■■■■■ (c)  
 20,30 Angle, telefilm (c)  
 21 — Questa sì che è vita, telefilm (c)  
 21,30 Girotondo con la morte, drammatico (c)  
 23 — ■■■■■■ cinema (c)  
 24 — Oroscopo (c)

## Telecupole

Canale 57-64

- FILM** 10,30 Un bounty ■■■■■■ ■■■■■■ Trinità, western (c)  
 12,30 Obiettivo agricoltura (c)  
 13 — La trattoria dei ricordi, varietà (c)  
 14,50 La zecchina ■■■■■■ (c)  
**FILM** 16,30 Il triangolo d'oro, avventuroso 1975 (c)  
 18,30 Cartoni ■■■■■■ (c)  
 19 — ■■■■■■  
 19,30 Notiziario  
 20 — ■■■■■■ (c)  
 20,30 Lo sport (c)  
**FILM** 21 — Dogs, di Burt Brinckerhoff, ■■■■■■ David McCallum, Sandra McCabe. Fantascienza 1978 (c)  
 22,30 Spazio ■■■■■■ (c)  
**FILM** 23,10 Film  
 0,40 Notiziario

## Teleradio city (Al) Canali 44-47

- FILM** 9 — I fuorilegge ■■■■■■ valle solitaria, western  
 10,30 Domenica ■■■■■■ (c)  
 12,15 Cartoni animati (c)  
**FILM** 12,45 ■■■■■■ violenta, drammatico 1959  
**FILM** 14,30 ■■■■■■ Trek, telefilm (c)  
**FILM** 15,30 Nel paradiso ■■■■■■ lo vivo ■■■■■■ Eva, commedia 1971 (c)  
 17,05 Superclassifica show (c)  
 18 — Izemborg, cartoni animati (c)  
**FILM** 18,30 ■■■■■■  
 19 — Dipartimento S, telefilm (c)  
**FILM** 20 — Maude, telefilm (c)  
**FILM** 20,30 Fantasilandia, telefilm (c)  
**FILM** 21,30 Rookies I nuovi poliziotti, telefilm (c)  
 22,30 ■■■■■■  
**FILM** 0,05 Film



## TV PRIVATE

## Videogruppo

Canale 52

- 9,30 Uaul, cartoni animati (c)  
**FILM** 10,30 Il sentiero della violenza, di Phil Carlson, con Van Heflin, Kathrin Grant. Western 1957 (c)  
 11,40 Speciale (c)  
**FILM** 12 — Telefilm  
**FILM** 13 — Siasignore, di Ugo Tognazzi, con Ugo Tognazzi, Gastone Moschin, Maria Grazia Buccella, Franco Fabrizi. Commedia 1969 (c)  
 14,30 La città domanda, filo diretto col sindaco. Replica (c)  
 15 — Uaul, cartoni animati (c)  
**FILM** 16 — Telefilm  
 17 — Il grande Uaul, cartoni animati (c)  
 17,05 Speciale casa (c)  
**FILM** 18 — Police Surgeon, telefilm (c)  
 18,30 Cartoni animati (c)  
 19 — Tex Willer, cartoni animati (c)  
 19,30 La settimana (c)  
**FILM** 20 — Vegas, telefilm (c)  
**FILM** 21 — Porci le ali, di Paolo Pietrangeli, con Franco Bianchi, Cristiana Mancinelli, Lou Castel. Drammatico 1977 — Esperienze politico-sessuali di due extraparlamentari sinistra, dall'omonimo libro di Lidia Ravera e Marco Lombardo Radice (c)  
 22,30 Musicore (c)  
**FILM** 23 — Telefilm  
 23,35 Prima pagina (c)  
 24 — Vico (c)  
**FILM** 0,10 Telefilm

## Quarta Rete

Canale 22

- 12,35 Speciale casa (c)  
 12,45 (c)  
**FILM** 13,15 L'ammiraglio, di Christian Caza, con Jacques Dufilho. Commedia 1975 — Un ammiraglio scambiato per un taxista, ed un pianista russo finiscono per equivoco in un istituto di bellezza dove irrompono alcuni rapinatori. La tv lo riprende e sua moglie, equivocando, si ingelosisce (c)  
 14,45 Melody market, filmati musicali (c)  
 18 — Mixage, filmati musicali a richiesta (c)  
 19 — Speciale (c)  
 19,15 Cartoni animati (c)  
**FILM** 19,30 Richard Diamond, telefilm  
**FILM** 20 — Tommy, di K. Russell, con Oliver Reed, Ann Margret, Elton John, Eric Clapton, Moon, Paul Nicholas, Tina Turner. Commedia musicale 1975 — Ascesa di un messia, idolo delle masse giovanili, reso muto, sordo e cieco da un trauma infantile e clonostante divenuto in seguito campione di flipper, dotato di capacità incredibili (c)  
**FILM** 21,30 Oniricon, di Joe Massot, con Jack McGowan, Jane Birkin. Commedia 1971 — Anziano biologo s'innamora della disinibita hippie che organizza festini orgiastici nell'appartamento accanto al suo e che lui spia attraverso un buco nella parete. L'immagine di lei intanto comincia ad sionario (c)  
 — Oroscopo (c)  
**FILM** 23,15 Film  
 0,45 Spogliarello (c)

## Canale 5

Canali 61-50-32

- 10 — Okey, cartoni animati (c)  
 12 — Superclassifica show (c)  
**FILM** 13 — (c)  
 14 — Cronaca dell'incontro di tennis Smith-Hesse. Seconda parte (c)  
 15 — Planeta (c) documentario (c)  
 15,30 Coppa internazionale dell'incontro Nottingham-Nacional. Replica (c)  
 18 — Programma (c)  
**FILM** 19 — Grizzly, telefilm (c)  
**FILM** 20 — L'uomo di Atlantide, telefilm (c)  
 20,30 I sogni di cassetto, gioco a premi presentato da Lilli Bongiorno (c)  
**FILM** 21,30 Le glubbe rosse di Saskatchewan, di Raoul Walsh, con Robert Douglas, Shelley Winters. Western 1954 — Un tenente accusato di insubordinazione e di gatta accusata di un omicidio e i soli a poter salvare un distacco dell'esercito canadese che rischia di venir annientato dagli indiani in rivolta (c)  
 23,15 Speciale undici (c)  
**FILM** 23,45 L'uccello migratore, di Steno, con Rossana Podestà, Gianrico Tedeschi. Commedia 1973 — Professore di storia trasferito a Roma su raccomandazione dello zio onorevole, viene duramente contestato da studenti rossi e neri, e tenta di stabilire buoni rapporti con i medesimi portandosi e quante più studentesse riesce. Diventato leader degli studenti contestatori, conseguente fino in fondo porta la sua protesta anche in prigione (c)



G. R. P.

Canali 42-66

- 7,55 Giornali e oggi (c)  
**FILM** 8 — Dal nostro inviato a Copenaghen, di Alberto Cavallone, con Jane Avril, Anthony Vernon. Drammatico 1970 — Reduci dal Vietnam, trasferiti temporaneamente a Berlino, due marinai disertano e scappano a Copenaghen. Il primo diventa modello per fotografie pornografiche, il secondo, sconvolto dalla guerra, impazzisce ed è facile preda di un medico che cerca di sfruttare il suo caso per oscuri fini (c)  
**FILM** 9,30 Anni ruggenti, di Luigi Zampa, con Nino Manfredi, Gino Cervi, Michèle Mercier, Linda Sinno. Commedia 1962  
**FILM** 11 — Latitudine zero, di Ishiro Honda, con Joseph Cotten, Cesar Romero, Patricia Medina. Fantascienza 1970 — Due scienziati e un giornalista capitano nella città subacquea dominata da un pacifico dittatore bicentenario in lotta col folle biologo che mira a impadronirsi del mondo intero (c)  
 12,20 Vangelo festivo (c)  
 12,40 alle crociate: L'oasi, telefilm (c)  
 13 — Peline Story: Gli occhi nonno, cartoni animati (c)  
 13,30 Story: Un Natale indimenticabile, cartoni animati (c)  
 14 — Peline story: Ritorna la primavera, cartoni animati (c)  
 14,30 Vinovo (c)  
**FILM** 16 — Gli errori giudiziari, telefilm (c)  
 17 — Taxi, telefilm (c)  
 18,30 In (c)  
 19 — 42, anticipazioni programmi della settimana (c)  
 19,30 Torino teatro (c)  
 20 — Moon, programma musicale (c)  
**FILM** 20,30 I visitatori, telefilm (c)  
 21,30 She, la donna eterna, telefilm (c)  
 22 — Settegiorni Tv, inchieste (c)  
**FILM** 22,30 L'ispettore Reagan, telefilm (c)  
**FILM** 23,30 pelle, Hans Abramson, con Bente Dessau. Commedia 1968 — Torbida passione di un giovane morbosamente legato alla madre, per vedova, promessa ad un suo amico (c)  
**FILM** 1 — Interpol agente Z3, di V. Guest, con Forrest Tucker, Eva Bertik. Avventuroso 1956 — Proprietario di un battello dedito a piccoli traffici illeciti e talvolta anche al contrabbando, accetta da un misterioso barone l'incarico di favorire l'espatrio di uno scienziato diretto verso l'Inghilterra e ricercato per mare e per terra: un ingentissimo schieramento spie del suo Paese (c)  
 2,30 Film no stop

## Rete Manila 1

Canale 50

- 19 — Film  
 20,30 Rubrica piemontese (c)  
**FILM** 21 — Film  
 22,30 Noi gente di Sicilia (c)  
 23 — Motori no stop, quindicinale di automobilismo (c)  
**FILM** —

## Tele Pinerolo

- 16,30 La bustarella, gioco a premi squadre regionali (c)  
 20 — Cartoni animati (c)  
 20,15 di agricoltura (c)  
 21 — Meglio mal, con i Gufi. Cabaret (c)



Tele Europa 3

Canale 58

- FILM** 10,30 Giorno per giorno, telefilm (c)  
 11 — Film  
**FILM** 12,30 La famiglia Addams, telefilm  
 13 — Documentario  
**FILM** 13,30 Cartoni animati  
**FILM** 14 — L'incredibile Hulk, telefilm (c)  
 14,50 Strike (c)  
 15,05 Libera nel vento, sceneggiato. Secondo episodio (c)  
**FILM** 16 — La famiglia Addams, telefilm  
**FILM** 16,30 Love boat, telefilm (c)  
 17,30 Cartoni animati (c)  
 18 — La principessa, cartoni animati (c)  
**FILM** 18,30 La casa della prateria, telefilm (c)  
**FILM** 19,30 Giorno per giorno, telefilm (c)  
 20 — (c)  
**FILM** 20,30 per l'Ariete, di L. Bazzoni, con Franco Nero, Rossella Falk. Poliziesco 1972 — Giornalista indaga intorno a tre omicidi rischiando il licenziamento, facendo cadere su di sé i sospetti della polizia ed ottenendo dal commissario che lo ha arrestato un solo giorno di tempo per scagionarsi facendo il nome dei vari colpevoli (c)  
 — Libera nel vento, sceneggiato. Terzo episodio (c)  
**FILM** 23 — L'incredibile Hulk, telefilm (c)  
**FILM** 24 — Alexandre, un uomo felice, di Yves Robert, con Philippe Noiret, Françoise Brion, au Le Person. Commedia 1969 — Contadino stakanovista, ossessionato da moglie imperiosa, approfitta dell'improvvisa vedovanza per mettersi a letto giurando non alzarsi più. In città i notabili temono che molti possano seguire il suo esempio e tentano di tutto per dissuaderlo (c)

## Telestudio T.

Canali 24-45-47

- 9 — Dieci, cento, mille personaggi, cartoni animati (c)  
 11 — Speciale casa (c)  
 11,15 La città domanda (c)  
 11,45 Viaggiando con Telestudio, gioco a premi (c)  
**FILM** 13 — Il grande fagello, di Muriel Box, con Paul Rogers, Glynnis Johns. Avventuroso 1954 — Su un'isola dominata dagli inglesi, dei quattro bianchi che vi abitano uno è uno scavezzacollo che per atti di violenza viene condannato ai lavori forzati. L'unica donna del gruppo gli scopre però qualità nascoste e se ne innamora aiutandolo a rifarsi un'esistenza (c)  
**FILM** 15 — impossibile, (c)  
**FILM** 16,15 Telefilm  
 17,15 Cartoni animati (c)  
 17,45 Ciao, ciao, cartoni animati (c)  
 18,45 piemontese (c)  
**FILM** 19,45 Buonanotte bambini, cartoni animati (c)  
**FILM** 20,30 Ignora Blossom, di Joseph McGrath, con Richard Attenborough, Sandra Caron. Commedia 1969 — Fabbricante di reggiseni ignora che un operaio che ha intrecciato una relazione con la moglie, vive nella soffitta di sua, istruendosi e passando alla donna idee geniali che fanno del suo consorte un magnate della finanza in brevissimo tempo (c)  
**FILM** 22,15 La famiglia Bradford, telefilm (c)  
**FILM** 23,30 privata pubblico accusatore, di J. Gral, con Fernando Rey. Giallo 1975 — Procuratore generale presso il tribunale di Parigi, noto per l'inflessibilità con cui manda alla ghigliottina gli assassini, intasca un assegno intestato a un criminale da lui fatto giustiziare anni prima e parte con la moglie per una vacanza turbata da alcuni delitti che lo coinvolgono svolgendosi in circostanze analoghe a quelli relativi ad un caso da lui curato (c)  
 1,15 Film



# Che cosa vedremo nei prossimi 6 giorni

## FILM

**LUNEDÌ** — Con *Venere in visione*, in onda alle 20,40, la Rete Uno ci presenta un altro ritratto di prostituta, meno candida e ingenua però della

Giulietta Masina protagonista la settimana del fellini. Le notti di Cabiria. La mattatrice questa volta è Elizabeth Taylor che rischia di prendere l'Oscar per questa interpretazione nel '60. Diciamo rischio perché Liz rifiutò strenuamente la parte al-

la fine fu costretta dalla Metro che l'aveva sotto contratto. Da un'ora di John O'Hara, *Venere in visione* racconta la storia di Gloria, che vorrebbe purificarsi dei suoi errori con un amore finalmente e disinteressato ma finirà per rinunciare al fine di non rovinare il matrimonio dell'uomo che. Diretta da Daniel Mann, la Taylor ha accanto Laurence Harvey e il suo marito dell'epoca, Eddie Fisher.

A Capodistria il romantico *Gervaise* con Maria Schell, François Perier e Suzy Delair alle 20,30. Alle 22,30 *Fuga senza scampo*, con Sylvester Stallone. A Montecarlo la commedia *O li spogli* di denuncio, di Peter Sellers.

**MARTEDÌ** — Caldamente raccomandando *Duel*, in onda sulla Rete Due; si tratta dell'opera prima di Steven Spielberg, divenuto poi con *Sugarland express*, *Lo squale*, *Incontri ravvicinati*. Girato nel '71 è un film del tutto anomalo: 120 minuti di suspense allo stato puro, con due soli interpreti, il bravo Dennis Weaver, che è un tranquillo commesso viaggiatore in trasferta e una luciferina autocisterna che lo insegue per ucciderlo, guidata forse da folle, forse da misteriose forze del male.

A Capodistria la parodia *5 matti alla corrida*, con Les Charlots. A Montecarlo, 7 contro la morte, con Rosanna Schiaffino e John Saxon.

Per il ciclo «Un film da rivedere» proposto dalla Rete Tre, ritorna vecchie conoscenze, recentemente frequentate più volte nel ciclo John Wayne. Di John Ford è infatti il grande sentiero (titolo originale *Autunno Cheyenne*), un bel western '64 di toni crepuscolari, dove anche l'anziano cantore dell'epopea della frontiera prende posizione a favore del popolo indiano impegnato in una fuga senza speranza verso la terra d'origine. Gli interpreti Richard Widmark, Carroll Baker, Karl Malden, Sal Mineo, Dolores Rio, Riccardo Montalban, Gilbert Roland, Arthur Kennedy, Elizabeth Allen, John Carradine, James Stewart, Edward G. Robinson.

A Capodistria il grottesco di Brian De Palma, *Hi, mom*, con Robert Redford nel ruolo di un reduce un po' pazzo. A Montecarlo il drammatico *La calda preda* di Roger Vadim, con Jane Fonda e Peter McEnery e alle 23,20 la solita Edwige Fenech nei panni, scarsi, de *L'insegnante*, di Vittorio Caprioli.

**GIOVEDÌ** — Sulla Svizzera, per il benemerito ciclo «L'America delle grandi speranze: 12 film di Frank Capra» in onda *L'amaro tè del generale Yen*, avventure con Barbara Stanwyck. A Capodistria, alle 20,30 *Vita privata* di pubblico accusatore, con Fernando Rey e Marisa Mell, alle 22,10 il giallo *La morte ha fatto l'uovo* con Gina Lollobrigida, Jean Louis Trintignant e Ewa Aulin. A Montecarlo, 20,35, uno dei più film di Buñuel *L'angelo sterminatore*, con Silvia Pinal. Alle 23,25 la commedia *Una bella governante* di colore di Ines Pellegrini e Renzo Montagnani.

**VENERDÌ** — S.P.Y.S. (Rete Due 21,30) è una divertente parodia di ambiente spionistico con la coppia Donald Sutherland-Elliot Gould collaudata in M.A.S.H. Qui il livello è più facile e farsesco ma i nostri eroi se la cavano

dia *Ti amo ancora*, con regie e interpreti della serie *Uomo ombra* cioè W. S. Van Dyke, William Powell e Myrna Loy.

**SABATO** — Il canto dell'uomo ombra sulla Rete Due, quello del cigno, film che oggi si conclude la divertente serie giallo-rosa ricavata dai romanzi di Dashiell Hammett.

Come sempre William Powell e Myrna Loy alle prese con delitti e scaramucce familiari. Sempre sulla Rete Due, alle 21,40, *La città si difende* di Pietro Germi, premiato a Venezia nel '51, film drammatico di impianto hollywoodiano che racconta la caccia ad un pugno di rapinatori dilettanti che hanno fatto un colpo allo stadio. Protagonisti il bravissimo Paul Muller, Cosetta Greco e Gina Lollobrigida pupa del gangster.

Sulla Svizzera rispuntano gli Charlots con *5 Matti al servizio di leva*. A Capodistria alle 20,30 *al re di Castiglia*, film in costume con Raimondos e Mark Damon; 20,30 e alle 22,10 *Ordine delle SS: eliminate Borman*, con George Maharis. A Montecarlo 20,30 il *ultimo tramonto sulla terra del Mc Master*, con Burl Ives e alle 23,25 *L'uomo che venne dal nord* avventure bellissime con Peter O'Toole e la sua moglie, nella vita, Sian Phillips.



Liz Taylor «Venere in visione» lunedì sulla Rete Uno

bene, diretti da Irvin Kershner e coadiuvati da una folgorante Raquel Welch. A Capodistria *Gardenia blu*, del grande Fritz Lang, con Anne Baxter, Richard Conte e Raymond Burr. A Montecarlo la vivace commedia

In un varietà televisivo con Gregoretti

## Cristina fa spettacolo



Cristina Piram in una pausa del varietà «L'Italia che fa spettacolo» in registrazione a Torino con la regia di Gregoretti e il «Collettivo laboratorio» di Roma diretto da Gigi Proietti.

Gli altri programmi

## Chi si ricorda di Graziosi?



Jean Pierre Cassel interpreta Graziosi

**LUNEDÌ** — Quinta e ultima puntata sulla Rete Uno il programma di Carlo Alberto Pinelli *Pia d'acqua* che ci parla questa volta del liquido vitale nel giorno d'oggi, minacciato dall'inquinamento. Sulla Rete Due nel tardo pomeriggio le gemelle Kessler prendono possesso di Buonasera con. Più tardi un giallo romantico, *Rosaura*, con Daria Nicolodi, Beppe Chierici e Gisella Burinato. Alle 22,20 un telefilm della serie *Caro papà* e la rubrica *Protestantesimo*. Sulla Rete Tre, dopo *Interno* la rubrica *operai*, un'inchiesta della Sede Toscana, *Comunicare con il manifesto*.

**MARTEDÌ** — Sulla Rete Uno, da una bella novella di Tommaso Landolfi, recentemente scomparso, *Racconto d'autunno*, triste *d'amore* con Stefano Patrizi, Laura Lattuada e Fernando Rey. Alle 22,15 *BB Band* in concerto. Sulla Rete Due l'attualità di TG2 *Spazio sette*. Ricordiamo che alle 14 in onda la replica della prima puntata dei promessi sposi, diretto da Sandro Bolchi e interpretata da Nino Castelnuovo e Paola Pitagora. Sulla Rete Tre, per TV3 Regioni *Concerto rossiniano* di Ermanno Anfosso e, alle 20,40, la seconda parte del programma con Katina Ranieri *Midnight In concert* su musiche di Weill.

**MERCOLEDÌ** — Una spia è fra noi è il titolo del telefilm della serie *Dallas* sulla Rete Uno. Alle 21,35 *Storia* di Mario L. per i racconti in prima persona di storie allo specchio di Mercoledì sport.

Sulla Rete Due prima puntata del *Caso Graziosi* che ricostruisce gli avvenimenti che furono al centro di un famoso processo per uxoricidio più di trent'anni fa. Interpreti Jean-Pierre Cassel, Roberta Paladino, Flavio Bucci.

ci. Alle 21,50 il sempre raccomandabile *Si dice donna*, che stasera dovrebbe ospitare un'inchiesta sulla maternità e il prigioniero.

Coma — Come solito, sulla Rete Uno il quiz *Bongiorno Flash*, *Tribuna sindacale* e un telefilm della sciagurata sesso *comico-militare Mash*. Sulla Rete Due altro telefilm della serie *Starsky & Hutch* e una puntata dell'inchiesta *Quale futuro dedicato* *black out*. La serata si chiude con *Sere variabile*. Sulla Rete Tre, sempre a TV3 Regioni la rubrica *V.I.P.*, condotta da Claudio Gorreri e Marinella Venegoni, offre questa volta un'intervista alla cantante lirica *Florenza Cossotto*. Alle 20,40 l'antologia di cabaret *Lo scatlone*.

Sulla Rete Uno, prima del film, le attualità *Tam tam*. Sulla Rete Due il mercatino di Tortora Portobello. Speciale Primo Piano, dedicato a *Pietro Nenni* scomparso lo scorso anno. Sulla Rete Tre l'Amleto di Giovanni Testori, con Franco Parenti, ripreso dal Teatro Pier Lombardo di Milano.

Quarta puntata dello show *Stasera niente* nuovo sulla Rete Uno. Alle 21,45 uno sceneggiato britannico, il principe reggente, storia del principe di Galles Giorgio interpretata dai bravi Nigel Davenport, Susannah York, Peter Egan. Chiude la serata lo *Special* con Eric Carmen. Sulla Rete Due prima puntata di un altro sceneggiato, il transatlantico della paura, tratto dal romanzo *Ernest Lehmann*. Con Telly Savalas, Shelley Winters, Donald Pleasance, Louis Jourdan, José Ferrer, Jean-Pierre Aumont e Horst Buchholz. Sulla Rete Tre si conclude il film per tv *Un palo di scarpe* per tanti chilometri.



TELEVISIONI ACCESSE

# La vetrina delle televisioni private

FILM

**Video** — Videogruppo alle 21 replica lo spionistico *Criminal Story*, con Jean Seberg, Maurice Ronet e la storia di un pezzo grosso della Cia che per vendicarsi dell'antico rifiuto di una donna, moglie di un suo sottoposto, alla morte di questo la accusa di averlo ucciso facendola finire in prigione.

Su Telesudio *Colpo grosso*, grossissimo, anzi probabile, in onda mezz'ora più tardi, descrive invece in chiave del tutto umoristica l'amore che nasce fra Castelli e la Paluzzi sullo sfondo movimentato della rapina che alcuni amici di lei tentano di mettere a segno nel supermercato proprietà della madre di lui che, scambiato per un insofferente impiegato, è invitato ad offrire la propria collaborazione per la piena riuscita del colpo.

Grp alle 22,40 prevede il drammatico *Vanità*, piuttosto datato, di Walter Chiari nel ruolo di un uomo che poco si addice a un giovane focoso che scaccia la fidanzata che lo tradisce (e che per la disperazione si prostituisce), e poi la cerca nuovamente non potendo più vivere senza di lei.

Altri drammi sono: *L'eredità Ferramonti*, in replica alle 15,45 su Tele Europa, di Dominique Sanda odiosa e intrigante, su Canale 5 alle 23,15 con affratellamenti interrazziali nel Kenya fra bianchi e negri.

Sempre su Canale 5, alle 16 sfida nella città morta vede le vicissitudini di Richard Widmark ex bandito perseguitato dal suo ex capobanda che rapiglia la fidanzata Patricia Owens.

Fritz Lang è il regista del Covo dei contrabbandieri, Canale 5 alle 16, con le peripezie di un precoce undicenne che unisce ad una banda di contrabbandieri dei quali mostra l'altro di non fidarsi troppo. Ancora su Canale 5, alle 23,15, il caro estinto descrive l'amore un po' paradossale che nasce fra un giovane inglese, impiegato in Usa specializzato nelle pompe funebri per americani domestici, ed un'americana, estetica in un'impresa di pompe funebri.

Su Tele Europa alle 15,30 *Grognac familiare* racconta l'intera vita di un giornalista parallelamente a quella del fratello al quale è indissolubilmente legato, mentre 22, il ripescaggio del film già visto più e più volte, con Tognazzi e la Muti, tratto dall'o-



Ornella Muti a Tele Europa 3

monimo romanzo di Piero Chiara.

Un matrimonio impossibile, sul Grp alle 22,40, un dramma inedito per l'Italia appartenente infatti ad una serie di recenti pellicole doppiate esclusivamente per le tv private, imperniato sulle molte difficoltà incontrate da un povero giapponese desideroso di sposare l'americana che ha cominciato ad amare esattamente all'inizio della seconda guerra mondiale. Su Telesudio, nonostante il titolo, *In due si soffre meglio* è un datatissimo film comico di Campanini industriale, innamorato di una ragazza che, quando civetta con un altro, si sostituisce dalla sorella creando una gran confusione nel suo cuore.

**MERCOLEDÌ** — Su Tele Europa le 15 ci portano la replica del divertente *Alexandre, l'uomo felice*, con Nollet contadino e latifondista, assistito da una moglie imperiosa che comunque gli fa la grazia di morire permettendogli di realizzare il grande sogno della sua vita consistente nel mettersi a non rialzarsi più. Sulla stessa onda alle 23 Jean-Louis Trintignant è protagonista di *Amore senza ma*, annunciato da Videogruppo per le 21, tiene chi lo vede col fiato sospeso poiché solo alla fine scopre se l'uomo che ha conquistato il cuore è un'autostopista o gira con lei in automobile è il maniaco sadico ricercato dalla polizia oppure solo un malcapitato scambiato per equivoco per lui. Sul Grp *Congratulazioni*, è maschio, fa invece sorridere con la vicenda di uno sca-

sta di *Senza famiglia*, nullatenente, cercano affetto, film che lo vede anche regista e lo descrive come un romantico barbone alla ricerca dei genitori, un compagno di orfanotrofio. Altro ritorno sullo stesso canale è quello di Alain Delon, gangster marsigliese che, in *Borsalino and Co.* (seguito del più noto *Borsalino*), lotta contro l'italiano prepotente che, appoggiato dalla destra politica e da gran parte delle forze di polizia che ha corrotte, tenta di impadronirsi di tutti i loschi mercati della città. La Lolobrigida invece La provinciale nel film di Mario Soldati previsto su Videogruppo per le 23,30, innamorata di un bravo giovane, insidiata da un idraulico.

**SABATO** — Annie Girardot in *Lei non beve, non fuma, ma...*, previsto su Tele Europa per le 15, è cameriera nella casa di tre rispettabilissime persone delle quali conosce tutte le magagne più riposte, e che ricatta con estrema abilità. E venne il giorno dei limoni neri, sullo stesso canale alle 22, vede la vendetta di un giovane filosofo condannato in America per crimini che non ha commesso.

Sul Grp *La confessione* è il celebre film-documento in cui viene ricostruito il meccanismo di un processo «staliniano», Yves Montand imputato che finisce per ammettere colpe che ha commesse.

Su Canale 5 alle 21,30 troviamo David Niven critico teatrale che in *Non mangiate le margherite* si bacchetta fra la moglie che lo vorrebbe tutto per sé e continue battaglie che è costretto a combattere sul lavoro. Su Telesudio il capolavoro hitchcockiano *Il sospetto* invece.

**GIOVEDÌ** — In *Un medico a Brooklyn*, sul Grp alle 22,40 assistiamo ad una sorta di ritorno all'amore da parte di un medico e una ragazza, dopo giorni di scontri motivati in gran parte dalla caparbia di lui. Forse migliore in assoluto di tutti i polizieschi all'italiana sfornati negli anni passati, *Il giustiziere sfida la città*, Canale 5 alle 21,30, affianca nel cast Tomas Milian, gangster con Joseph Gotten, turpiloquio, e Joseph Gotten, ironico antagonista. Una vergine per il principe, previsto su Videogruppo per le 21, vede invece Gasman duca mantovano costretto dai parenti della bella che ha deciso di impalmare, fornire un'incontrovertibile prova della sua virilità con una graziosa cavia vergine fine di dimostrare la propria efficienza. L'amico famiglia, Tele Europa alle 15,30 ruba la moglie a Michel Piccoli che si vendica ricattandolo e costringendolo a compiere varie illegalità.

**VENERDÌ** — Torna Gasman Canale 5, protagoni-

## I ministri ■ Telesudio Politici in salotto

Diretta, forse oggi unica, concorrente del prolifico Canale 5, Telesudio oltre a sparare autentiche montagne di film (badando a trasmettere il titolo di punta della medesima ora cui in tv concorrente manda in onda il suo, cosa che può anche far imbestialire la cosiddetta audience), risponde a reiterati interventi politici esteri che sostano spesso sul canale di Berlusconi. L'immissione nel suo palinsesto di rubriche condotte da quelli nostrani, assolutamente meno telegenici di Reagan, più prossimi ai nostri pensieri cittadini soliti abbinare i noti difetti degli organi governativi anche alle intemperanze meteorologiche.

La serie, intitolata *Invita a casa tua...*, è mandata in onda alle 22,30 di ogni lunedì, mentre nel primo ciclo sei puntate vede protagonista il ministro del Bilancio La Malfa, prevede nelle settimane seguenti di proseguire alternando titolari dicasteri, spronata forse in questo ottenuto dall'intervista (mandata onda sempre Telesudio) di Ennio Biagi all'onorevole Andreotti, intervista che ha avuto il pregio di dimostrare tanto la spregiudicatezza del leader sotto torchio quanto la minor dose di autocensura a cui sono effettivamente tenuti gli intervistati nelle tv private.

Dotato di un meccanismo più che semplice, il programma riunisce da lato il dialogo più o meno animato fra il ministro e l'ospite, turno (hanno affiancato La Malfa gli scrittori Fruttero e Lucentini, intervengono prossimamente l'onorevole Zamberletti, Sergio Pininfarina), dall'altro quello fra l'onorevole pubblico che, invitato a telefonare, mostra comunque di perdere puntualmente polemica cui solitamente pare invece dotato.

Altre nuove trasmissioni si proporranno comunque di aggiungere alla serata televisiva quel tanto di spettacolarità di cui la politica senza Pannella mostra spesso fare difetto, fra queste *Tempo di ballo* (annunciato in sostituzione di *Calendari Piemontesi*, prossimo al termine) che riporterà sul palcoscenico del ballerino Giorgio Formaris, solitamente presentato da Giorgio Di Borgaretto, e lo alternerà alla presentazione di brani più o meno noti tratti da film musicali o comunque di argomento inerente alla danza.

Tre serie di quete telefoniche rimpingueranno inoltre le trasmissioni che comunque, rinunciando ulteriormente al fatto in casa, si orienteranno sempre più verso la diffusione di prodotti stranieri, quali i film, previsti ormai sei-sette cicli settimanali, con titoli in primo passaggio perfino alle 13, e i cartoni animati che dilagheranno raggiungendo quattro ore quotidiane di diffusione, delle quali interamente dedicata all'inarriocabile produzione Disney. Il successo di una programmazione pomeridiana sempre più rivolta esclusivamente ai piccoli utenti, parrebbe dimostrato dalle cifre del concorso di disegno bandito a novembre Telesudio, concorso che due mesi è visto giungere poco meno di ventottomila adesioni.

Il disco *Buonanotte bambini*, sigla di chiusura dei programmi dedicati agli ultraminorenni, sessanta giorni dopo la uscita nel solo Piemonte registra quindici mila copie uscite, e, caso forse unico, annovera al attivo un passaggio nel corso di una popolare trasmissione radiofonica Rai.

**V.O.®**  
CINEMA  
MAFFEI

**LA GRANDE AMMUCCHIATA**  
ULTRASEXY

**V.O.®**  
CINEMA  
TORINO

**SEX SUPER HARD**  
SEXY  
FANTASY

**COLLIN'S**  
Corso Vittorio - Tel. 546.042  
ore 21

**EZE PUF** Via Belfort 14  
ore 22 serata prolungata  
di S. VALENTINO  
Spettacolo - 5 strip tease

CINERIZ ★ IL MARCONIO VERDE DEI GRANDI SUCCESSI

PRESENTA I FILM PIU' GRADITI DAL PUBBLICO DI TORINO

### IDEAL: 3 MESE!

Il film che ha stabilito il nuovo record di risate e d'incassi



### OLIMPIA: 3 SETTIMANA!

Il grande cacciatore insegna a sopravvivere nella foresta il bambino gli insegna ad amare.



### REPOSI: 4 SETTIMANA!

Il film che trasforma la voglia di ridere in tanto tantissimo divertimento





Film accolto dalla critica: *Una moglie* (Reiszendo).

<b>REGINA</b> c. R. Margh. 123 Tel. 530.885	<b>I porno giochi di... quella viziosa di Susan,</b> di Carlos Tobalina, con Rebecca Sharpe, Bill Cable (Usa - Col.) — Consuevi divagazioni sul tema del sesso nel filone cinematografico oggi in voga delle cosiddette luci rosse. Orario: Ap. ore 10; ultimo 22. Viet. 18. <b>★ Commedia erotica</b>	<b>PRIMA VISIONE</b> non recensita Ingresso L. 3.000
<b>REPOS</b> v. XX Settembre Tel. 557.994	<b>Mi faccio la barca,</b> di Sergio Corbucci, con Johnny Dorelli, Laura Antonelli (Italia - Color) — Coniugi separati (lui in barca, lei in yacht) si incrociano sul Tirreno con avventure pazzesche. Non viet. Orario: 15; 16,55; 18,45; 20,35; 22,30. <b>★ Commedia</b>	Critica <b>■</b> Pubblico OOOOO Ingresso L. 3.500
<b>ROMANO</b> Galleria Subalpina Tel. 510.145	<b>Camera d'albergo,</b> di Mario Monicelli, con Vittorio Gassman, Monica Vitti, Enrico Montesano (Italia - Col.) — Strane coppie ed originali personaggi colti nell'intimità di una camera d'albergo. Non viet. Orario: 18,15; 18,20; 20,25; 22,30. <b>★ Commedia</b>	<b>PRIMA</b> Ingresso L. 3.500
<b>STUDIO RITZ</b> v. Acqui 2 Tel. 830.511	<b>Living,</b> di Kubrick, con Jack Nicholson, Shelley Duvall, Danny Lloyd (Usa - Color) — In un albergo deserto fra i monti, fra racconti di orrifiche fiabe e di stragi lontane, cresce l'incubo di una famiglia. Orario: 17,30; 20; 22,30. Viet. 14. <b>★</b>	Critica ●●●● Pubblico OOOOO Ingresso L. 3.000
<b>TORINO</b> v. Buozzi 8 Tel. 530.353	<b>Sassy fantasy,</b> di Alain Payot, con Karina Gamber, Martine Floty, Elisabeth Bure (Francia - Color) — Consuevi divagazioni sul tema del sesso nel filone cinematografico oggi in voga delle cosiddette luci rosse. Orario: Ap. ore 14,30; ultimo 22,30. Viet. 18. <b>★ Commedia erotica</b>	<b>PRIMA</b> non recensita Ingresso L. 3.000
<b>VITTORIA</b> v. 555 335 Tel. 561.788	<b>Xanadu,</b> di Robert Greenwald, con Olivia Newton-John, Gene Kelly, Michael (Usa - Col.) — Des della danza alla in Terra e aiuta vecchio musicista e presante giovanotto a metter su un auditorium. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Non viet. <b>★ Commedia musicale</b>	Critica ●●● Pubblico OOO Ingresso L. 3.500
<b>VITTORIO V.</b> doppia luce rossa p. Vitt. Veneto 5 Tel. 871.642	<b>I porno giochi di... quella viziosa di Susan,</b> di Carlos Tobalina, con Rebecca Sharpe, Bill Cable (Usa - Col.) — Consuevi divagazioni sul tema del sesso nel filone cinematografico oggi in voga delle cosiddette luci rosse. Or. a.p. ore 14,30; ultimo 22,30. Viet. 18. <b>★ Commedia erotica</b>	<b>PRIMA VISIONE</b> Ingresso L. 3.000

<b>ACAPULCO</b> v. Donizetti 6 Tel. 651.284	<b>Fica d'Alila</b> , di Stefano ■ Renato Pozzato, Gloria Guida, Aldo Masciaroni (Italia - Colori) ■ Sessant'anni divertenti eguagliati sul canovaccio imperniato su marito, moglie e l'altro. Non vietato. Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.	Critica ■ Pubblico ○○○○○ Ingresso L. 2000
<b>AMBRA</b> v. C. Salute 77 Tel. 297.197	<b>Concerto di musica brasiliana</b> ■ ore 18; org. Quartiere Borgata Vittoria, Ingresso L. 1000; <b>Sensual eruption</b> , di Russel Vincente, ■ Ricky Colbar, Susan Wardo (Usa - Colori) ■ Consuete divagazioni sul tema del sesso. Orario: 20,30; 22,30. Viet. 18.	Critica ■ Pubblico ○○○○○ Ingresso L. 2500
<b>APOLLO</b> l.go Giachino 91 Tel. 215.685	<b>Poliziotto superdile</b> , di Sergio Corbucci, con Terence Hill, Ernest Borgnine, Joanne ■ (Italia - Colori) ■ Tranquillo poliziotto a cui un'esplosione plutonica ha dato saltuari extraterpiti, in una ■ di pazzie vicende. Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Non viet.	Critica ■ Pubblico ○○○○ Ingresso L. 2000
<b>ARCO-INC.</b> c. Pr. Oddone ■ Tel. 484.621	<b>Fettermorgana</b> , ■ Werner Herzog (Germania - Colori) ■ Dal regista di «Nosferatu» e «Woyzeck», l'inquietante opera prima ambientata nel deserto. Non vietato. Orario: 15; 16,20; 17,40; 19,10; 20,50; 22,30.	Critica ■ Pubblico ○○○○ Ingresso L. 1000
<b>ELISEO</b> piazza Sabotino Tel. 335.98.15	<b>Zucchero</b> , ■ e peperoncino ■, S. Martino, con R. Pozzato, E. Fenech, L. Barfi, P. Franco (Italia - Colori) ■ In tre episodi le vicende all'italiana di alcuni originali, tipici ■ folli personaggi. Non viet.	Critica ■ Pubblico ○○○○ Ingresso L. 2000
<b>FARO</b> v. Po 30 Tel. 832.214	<b>Chi tocca il giallo muore</b> , ■ Robert Clouse, con Jackie Chan, Kristine Debell, David Steiner (Usa - Colori) ■ Non più cupi eroi del kung-fu ma un nuovo e simpatico campione in una serie di pericolose avventure. Orario: 16; 17,40; 19,15; 20,50; 22,30. Non viet.	Critica ■ Pubblico ○○○○ Ingresso L. 2000
<b>FIAMMA</b> c. Trapani ■ Tel. 372.057	<b>L'avvertimento</b> , ■i Damiano Damiani, con Giuliano Gemma, Marjii Sams, Laura Trotter (Italia - Colori) ■ Commissario inventa stratagemmi per individuare i mandanti mafiosi di alcuni delitti in carcere. Orario: 20; 22,20. Non viet.	Critica ■ Pubblico ○○○○ Ingresso L. 2000
<b>LA PERLA</b> ■ De Gasperi 26 Tel. 584.781	<b>Iniziali contro tutti</b> , di Paolo Villaggio, con Paolo Villaggio, Milena Vukotic, Gigi Roder (Italia - Colori) ■ Tratta dall'ultimo libro omonimo, le ■ comiche avventure dello sfortunato impiegatuccio. Non viet.	Critica ■ Pubblico ○○○○ Ingresso L. 2000
<b>MASSAUA</b> v. Massaia 9 Tel. 795.803	<b>Chi tocca il giallo muore</b> , di Robert Clouse, con Jackie Chan, Kristine Debell, David Steiner (Usa - Colori) ■ Non più cupi eroi del kung-fu ma un nuovo e simpatico campione in una serie di pericolose avventure. Orario: 16,45; 18,40; 20,35; 22,30. Non viet.	Critica ■ Pubblico ○○○○ Ingresso L. 1000
<b>MONTEBELLO</b> v. Montebello 8 Tel. 786.061	<b>L'isola</b> , di Michael Ritchie, con M. Caine, D. Warner, A. P. McGregor (Usa Col.) ■ Giornalista su un'isolotta della California con il riflettore, cade nelle mani di incredibili e folli pirati fuori tempo. Orario: 14,30; 17,20; 19,50; 22,30.	Critica ■ Pubblico ○○○○ Ingresso L. 2000
<b>MILANO LUCE ROSSA</b> v. Milano 8 Tel. 530.265	<b>Blue movie sexy compulsion</b> , con Karine Gambier, Lucienne Cleri (Francia - Colori) ■ Consuete divagazioni sul tema del sesso nel filone cinematografico oggi ■ voga delle ■ luci ■. Orario: Ap. 10; ultimo 22,30.	Critica ■ Pubblico ○○○○ Ingresso L. 2500
<b>ORFEO</b> p. Carlina Tel. 839.6701	<b>Porno sexomemo</b> , di Jean Luret, con Françoise Muriel, Herbert Hofer (Francia - Colori) ■ Consuete divagazioni sul tema del sesso nel filone cinematografico oggi in voga delle cosiddette luci rosse. Viet. 18. Orario: Ap. ore 15; ultimo 22,30.	Critica ■ Pubblico ○○○○ Ingresso L. 2500
<b>PUNTODUE d'Essai</b> v. Garibaldi 30 Tel. 584.781	<b>Kagemusha, l'ombra ■ guerriero</b> , di Akira Kurosawa, con Nakadai, T. Yamazaki (Giappone - Colori) ■ Nel '500, l'admiral graziato e sosa del principe morto, lo sostituisce agli occhi dei sudditi e dei nemici. Orario: 16; 18; 22. Non viet.	Critica ■ Pubblico ○○○○ Ingresso L. 2500
<b>ROMA</b> Porno in blue v. S. Donato 40 Tel. 487.765	<b>Sensat. savage</b> (Dolce selvaggia), con Caroline Connor, Ellen Weller (Francia - Colori) ■ Consuete divagazioni sul tema del sesso nel filone cinematografico oggi in voga delle cosiddette luci ■. Viet. 18. Orario: Ap. ore 15; ultimo 22,30.	Critica ■ Pubblico ○○○○ Ingresso L. 2000
<b>SEXY</b> c. Belgio 53 Tel. 874.171	<b>La piccola collegial</b> , di Gerard Verrier, ■ Cathy Steward, France Lomay, Guy Royer (Usa - Colori) ■ Consuete divagazioni sul ■ 4939 nel filone cinematografico oggi in voga delle cosiddette luci rosse. Orario: Ap. ore 15; ult. 22,30. Viet. 18.	Critica ■ Pubblico ○○○○ Ingresso L. 1000
<b>STATUTO</b> v. Cibrato 18 Tel. 487.051	<b>Il viavento ■</b> , ■ Edoardo Molinaro, ■ Ugo Tognazzi, Michel Serrault, ■ Galabru (Fr.-It. - Colori) ■ Bisticcio a dritta fina per la simpatica coppia di omosessuali, coinvolta in un caso di spionaggio. Non viet.	Critica ■ Pubblico ○○○○ Ingresso L. 2000
<b>NUOVO</b> c. Casale 106 Tel. 832.086	<b>Uno strano caso di omicidio</b> , di Stanley Kramer, con Dick Van Dike, Kathleen Quinlan (Usa - Colori) ■ Misterioso assassino colpisce proprio per ■ sua ■ e fa scoprire incredibili retroscena. Non viet.	Critica ■ Pubblico ○○○○ Ingresso L. 2500

Al cinema in compagnia  
divertirsi  
è stare insieme

**S. LONGI** (via Ottone 4, tel. 682.471)  
Forza 10 da Navarone. Ore 21.

● **SPAZZA** (via Nizza 170, tel. 6963.8177)  
Scritto e ambientato, Bud Spencer. ■■ vig. A  
15. Ingresso 1000. ★ Avventura







## Giallo, rosa, nero: i romanzi della settimana

Riedizione di un best-seller di Joseph Kessel dedicato all'Afghanistan

# Gli ultimi cavalieri selvaggi

**SELVAGGI**  
Joseph Kessel, Rizzoli  
Editore, lire 4500.

L'Afghanistan con i sovietici, ci è fatto fare quale paese misterioso e selvaggio sia. I pochi sono dedicati, quello di Joseph Kessel che si riferisce agli Anni 50, possono aiutare a comprendere di che siano quei guerrieri che tengono grande potenza. Il brano che pubblichiamo è la cronaca del buzkashi, il gioco nazionale, sorta di polo dove si cavalca invece palla, un capretto decapitato.

**D**UE soldati passarono davanti alle tribune d'onore trascinando la spoglia decapitata di un grande capro. Fili di sangue sgorgavano dal collo. Sui tetti villaggi, cima ai camion, sul fianco della collina, corse lo stesso clamo arido e rauco. Le donne straniere emisero dei gridolini.

I soldati deposero la massa villosa in un buco a fior di terra, scavato proprio fronte, e a breve distanza, dalla poltrona cremisi pre vuota. Sulla sinistra del buco, e assai vicino anch'essa alla tenda reale, brillava, tracciato con calce viva, bersaglio, il Cerchio di Giustizia. Più vicino ancora, lungo i tre padiglioni d'onore, si apriva fossato vasto e profondo, dalle pareti calcistruzzo quasi verticali, destinato a proteggere sovrano e i suoi ospiti. Così avevano prescritto i consiglieri venuti dalle steppe. Essi sapevano che, volta posseduti demoni del gioco, per i ciopendoz mongoli c'era più nessuno niente di sacro, nemmeno re, in del quale tuttavia stavano per rischiare le loro ossa.

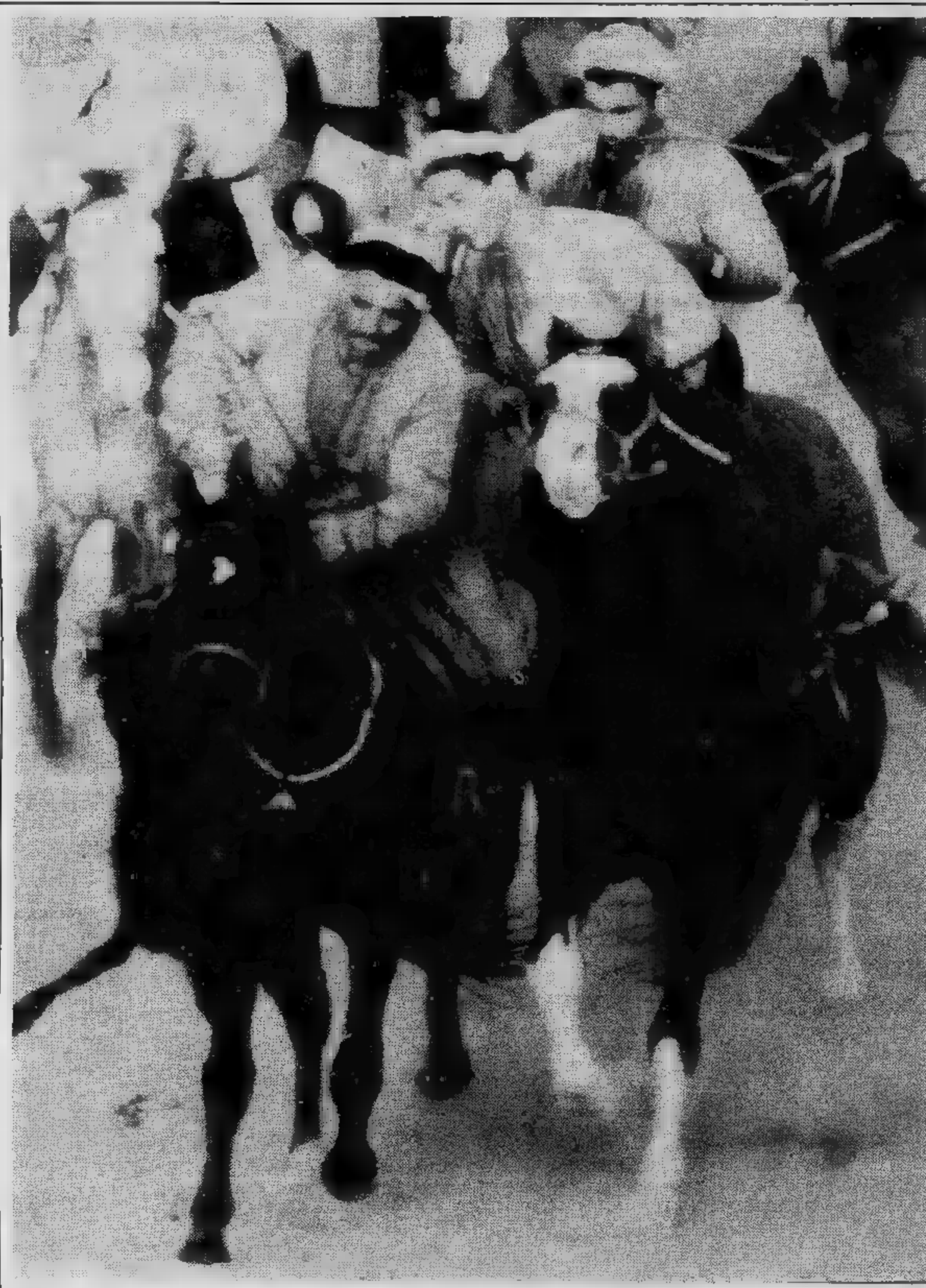
Poiché era considerato il miglior ciopendoz della provincia, Uroz si trovava al centro dei cavalieri di Maimana. Benché spalleggiato e seguito a destra e a sinistra una siepe di lori di cui gli familiari persino l'odore nel combattimento, Uroz — vestito della stessa casacca, con lo stesso copricapo, e rigidamente abito — come i suoi compagni — aveva la sensazione di di fuori, al di sopra loro, come fosse nutrito di un altro sangue. Il loro rozzo compiacimento, loro vanità soddisfatta, gli ispiravano solo disgusto. E che! alla loro gloria bastava sfilare a parata come scimmie ammaestrate. Una gloria in sessant'anni. Fossimo anche in due, ce ne sarebbe uno troppo, pensava Uroz.

In piedi, portando la mano destra, kula di astrakan grigio, Zaher Scia salutava i cavalieri. Accanto a lui, appoggiato alla balaustrata posava lo stendardo che il vincitore avrebbe ricevuto dalle sue mani e portato per un anno nella sua provincia.

«E' mio», disse Uroz, «gli parve di vedere il busto di Tursen ombreggiante e coperti dall'ondeggiare di trofeo quale la steppa mai aveva conosciuto.

Zaher Scia prese posto nella poltrona cremisi. Simili a un ghigno, il sorriso di Uroz scoppi i suoi denti aguzzi. Le inutili esibizioni finite. Cominciava il primo buzkashi del re.

L'arrivo fu lento e solenne.



In silenzio, a passo a passo, i sessanta cavalieri disporono intorno al buco che conteneva la bestia sacrificata. Quando si fermarono, formarono un anello compatto.

Ciascuno dei tre archi del cerchio aveva il colore di una squadra. Il bianco il verde Kataghan, il marrone Laimana, il ruggine di Mazhar-Y-Sherif. Quella strana immensa corolla, sbocciata a fior di terra, rimase assolutamente immobile. Poi, in un sol colpo, le cortegge gravate di piombo si alzarono come tanti rettili sibilanti sopra i berretti di pelliccia, un urlo selvatichezza demente che raccoglieva in tutti i clamori dilagò sull'altopiano, e la spoglia animale fu ricoperta dalla uomini e bestie. Nessuno potuto cogliere il momento di passaggio una trasfor-

mazione così improvvisa; la schiera ordinata e solenne era più che un vortice tumultuante, frenetico, prodigioso.

Urla, invettive, minacce inarticolate. Scudisci che sferravano, laceravano volti e froge. Fluire e rifluire. Cavalieri impennati in tutta la loro altezza sopra i groviglio corpi umani e animali. Ciopendoz aggrappati, sospesi al fianco della loro cavalcatura, fronte nella polvere, con unghie che raschiavano e graffiavano il suolo petroso per afferrare strappare il capro decapitato. Ma non appena uno vi era riuscito, altre mani, altrettanto feroci, altrettanto potenti, gli sottraevano la carcassa. Essa passava e ripassava sopra l'incollatura dei cavalli, davanti ai loro occhi, sotto il loro ventre, e ricadeva a terra. Allora, come dal

fondo di un'onda ribollente, si alzava una nuova ondata di petti equini, di criniere, di berretti, di scudisci che disperdeva la precedente, diventando sua volta un alto maroso avvolto su stesso, fatto di stoffe e di corpi in lotta.

Solo un cavaliere, che portava sulla schiena l'insegna astrakan bianco di Maimana, si sottraeva a quella frenesia. Si teneva proprio al limite della mischia, ne era sfiorato, ma non al punto da essere aspirato dal richiamo, dal soffio del turbine.

«Seccoli ancora più furiosi che i miei», pensò Uroz seguendo coi suoi occhi crudeli l'assalto che opponeva i ciopendoz steppa sull'altopiano di Bagrami. «E qui, come laggiù, questa furia non è che forza vanamente dissipata. Qui, come laggiù, colui che finirà per fuggire

col capro sarà raggiunto senz'indugio.

Uroz fece indietreggiare Jehol, il vortice rifluiva dalla loro parte.

«E tutti quanti lo sanno bene come me», si disse Uroz.

Seguiva con lo sguardo gli scontri i balzi improvvisi dei cavalli, le avanzate i riflessi, i vuoti e i subitanei addensamenti, in cui la forma dei cavalieri si dibatteva, presa nella stessa trappola, nello stesso delirio mentre il loro odore, mescolato a quello di polvere, si faceva ogni istante più.

Uroz pensò: sbaglio. Non sanno più niente.

Già i costumi parati macchiati di sudore, di schiuma e di sangue. E già i volti che balenavano fra le spalle degli uomini e le criniere cavalli — maschere dilatate e irrigidite in uno

strano rictus — tormento di felicità — esprimevano più che l'istinto di violenza disvelato all'estremo.

E Uroz si disse ancora: «Loro giocano giocare... lo, per vincere».

In quel momento dovette trattenere con gesto brusco Jehol che si era portato avanti. Lo stallone scosse la testa. Uroz gli carezzò lentamente il collo e disse a mezza voce:

«O Jehol, anche tu vorresti giocare... ancora... Devi imparare a risparmiarti per la vittoria, l'ultima. Lo so, è difficile quando il sangue è nobile...».

Uroz continuava a sorvegliare ogni ondeggiamento, il fluire e rifluire della mischia che faceva sempre più furiosa. Altre lotte trascorrevano davanti agli occhi della sua memoria, e vedeva un giovinetto con il capo coperto un semplice turbante — poiché non aveva ancora diritto al tocco del ciopendoz — superare in accanimento e in rabbia tutti gli altri cavalieri.

«Ed ero io, o Jehol», disse Uroz al suo stallone.

Per istante risentì rimpiangere quella violenza brutta, quella barbara felicità che pascevano se stesse, e che senza ragione né oggetto infiammavano il sangue dell'uomo.

Di Jehol si spinse avanti. Uroz lo trattenne mano così crudele che lo stallone s'impennò in tutta la sua altezza per nitrire. Un'espressione inesorabile fece risaltare gli zigomi guance incavate di Uroz.

Non era stata briglia o un morso che gli insegnato a giocare, doveva secondo i propri mezzi, il gioco buzkashi, la lezione Tursen.

Quando Allah rifiuta la potenza alle braccia e alle spalle, conta sul cervello del cavaliere.

Queste parole, dopo tanti anni, coprivano il tumulto selvaggio. E la voce di Tursen, profonda e insultante, aggiungeva alle parole dette — come fatto un tempo — le parole pensate.

«Povero aborto che non sei altro, guarda il mio corpo. Guarda il tuo. Perché pretendi di correre il gioco alla mia maniera?».

Umiliazione atroce. Quanto proficua!

«Ho capito, capito tutto allora», disse Uroz sapere se si rivolgeva allo stallone, a stesso o suo padre.

Con impeto furente confuso il vortice degli uomini e cavalli si spostava verso di lui. Costrinse Jehol a indietreggiare. E parlò di nuovo.

«Era meno facile», disse — che farsi calpestare, schiacciare, dilaniare... come quelli...».

Uroz aspirò profondamente l'aria dell'altopiano che per la prima volta un odore di cuoio viente, di sudore, di pelle ferita: l'odore dei buzkashi.

Si ricordò delle risa del disprezzo che dapprima avevano accolto il rifiuto ostinato combattere in mezzo al gregge. Li aveva ignorati; aveva risparmiato fiato muscoli, spiato come un lupo, come falco, l'istante proprio, il cavaliere solitario accanto al bersaglio, e allora, fresco, su un cavallo ben riposato, padrone dei suoi nervi, aveva fatto irruzione, attaccato, vinto, vinto, vinto. Sempre. Dovunque.





**Fininvest** (19 febbraio - 20 marzo)  
Previste in giornata promozioni che da tempo erano desiderate ed attese con impazienza, questo vi avvantaggerà soprattutto nella vostra carriera lavorativa che sarà certamente fortunata. Le persone già accorpate avranno modo di passare ore felici, le altre incontreranno una persona valida.

**INFORMITALIA** ISTITUTO NAZIONALE  
INFORMAZIONI  
CONTROLLI - INDAGINI - INFEDelta' - ESITO ASSICURATO  
Corso Vittorio Emanuele 107 - Tel. 511.024-538.682 - Torino

**Ritirate la busta con affrancatura a carico ■ Stampa  
Sera alla vostra edicola ■ imbucate ■ i vostri  
annunci.**



## ECONOMICI

## Locali e negozi

libero o occupati ■ reddito Torino cir-  
contanti ■ 600.000

## offerte

**A. AFFITTASI** zona Nord Torino locale uso  
lavorazione o deposito da mq 300 a mq 1000.  
Telefonare 651.915.

**AFFITTASI** locale mq 1150 Torino Pozzo  
Strada luminosa zona industriale anche car-  
nario altezza mt. 4,50 servizi. Tel. 378.810.

**AFFITTASI** magazzino Torino 1000 mq più 5  
vani uffici fronte due vie piazza a corso uso  
deposito. Tel. 339.629.

**CAPANNONE** industriale mq 1850 con allog-  
gio custode e uffici Avigliana Rivoli  
nuovo vendesi. Tel. 205.2135.

**CAPANNONE** nuovo ■  
matteolato ■ mq 1210 più palazzina di  
■ con uffici servizi alloggio ■  
vendesi. Telefonare ufficio 790.1693.

■ mq ■ libero ■  
loggi ampia piazzale su statale zona traffico  
brutto mq 4000 recintato. Tel. 359.506.

**CENTROCASA** 513.831 libero ■  
locale negozio con servizio 30 ■ minimo  
contanti dilazioni.

**CIRIS** vicinanza affittasi capannone indus-  
triale mq 1000 ■ uso lavorazione deposito.  
Tel. 520.8340.

**GOTHA** 580.181 vende in via ■  
locale artigianale ■ sottotetto ■ li-  
bero ■

**IFIM**  
box libero via Rubino 75 un posto ■  
Tel. 742.634 -

■ uso ufficio laboratorio mq 500 clas-  
sico affittasi ■ Grossoio unibite  
grande piazzale recintato ■ mq 5000 per  
stoccaggio merci movimento 70, pronti apri-  
te 81. Telefonare Casanova 257.292.

**PISTONE** vende muri negozio 180 mq ■  
ingresso carraio e giardino 40 mq zona Mira-  
noli Sud. ■ 506.388.

**PRIVATO** affittasi a Nichelino magazzino se-  
minterrato di mq ■ deposito. ■  
506.4351.

**PRIVATO** affittasi 2 basi fabbricati di mq 600  
a Nona ■ deposito ■ silenzio-  
■ Tel. 965.4351.

**RIVATA** libero box grande per ■  
uso auto possibilità ■ frazionamento ■ i lotti.  
Tel. 640.8173.

**SEMITERZO** mq ■ uso ■ ri-  
magazzino Torino via Riva ■  
4,50 luminoso vano con servizi a alloggio cu-  
stode o ufficio affittasi libero marzo. Casanova,  
telefono 257.292.

## 7

Offerte  
lavoro ■ impiego

## operai, autisti, fattorini

**ASSUNIAMO** per base nuova elemento an-  
tivo per lavori vari, massimo 55enne, disposto  
trasferirsi. Scrivere: «Publkompass 498» -  
10100 Torino.

**ALFA ROMEO** ■ esperienza ■  
to cerca pratico lavoro ■ permette di  
riso lavorazione tubi e lamiera in genere. ■  
protezioni telefonare 424.0859.

**CERCASI** referenziale ■ collabora-  
zione domestica presso famiglia. Ottimo  
pagamento. Telefonare 550.581/877.374.

**PORTRINIA** assunzione per condizionale in To-  
rino, presentarsi ore 9-10-15-16 via Mercanti-  
ni 5 Appena 5° piano.

## commissari, baristi

**NOBILIPOLI** cerca personale praticissimo  
vendita part time libero 1/2/3 giorni alla set-  
timana. Tel. 998.9851.

## impiegati

**A.A. Casalinghe** e part-time disponibili ore  
libere offriamo opportunità ■ proprie  
personali ■ breve ■ formativo  
assistenza organizzata adeguati guadagni.  
Telefonare ore ufficio 535.508 - 537.826.

## ALFA ROMEO

La Kit Car concessionaria Alfa Romeo per  
potenziamento organico di vendita cerca  
venditori di età compresa fra i 23 e i 30 anni  
interessati al settore automobilistico, con  
esperienza di vendita anche di altri settori,  
purché dotati di spiccate attitudini alla pub-  
blica relazioni. Si offre remunerazione Ena-  
sario con possibilità di guadagno superiore  
alla media e inserimento in un ambiente  
estremamente dinamico e in fase di espansi-  
one. Si prege di telefonare per appunta-  
mento. Kit Car corso Galileo Ferraris 24. Te-  
lefono 518.612.

**CERCO** per ufficio commerciale pensionato  
■ con auto propria presentarsi ■  
ufficio via Canova 33 Commercial Studio.

**INGEGNERE** pensionato cerca piccola  
azienda settore elettronico quale  
coordinatore progettazione e costruzione  
delle esterne. Scrivere dettagliando curriculum  
a: «Publkompass 498» - 10100 Torino.

**ORGANIZZAZIONE** vendite immobiliari Ge-  
salegno assume geometri max trentenni  
mezzo proprio per interessante lavoro setto-  
re immobiliare. Per appuntamento telefonare  
539.5444.

**PERITO** chimico con buona esperienza e re-  
sponsabilità bagni galvanici cerca media in-  
dustria elettromeccanica. Scrivere: «Publ-  
kompass 498» - 10100 Torino.

**RAGIONIERA** esperta contabilità fornitori e  
prestitabili con conoscenza dell'inglese,  
cerca media azienda meccanica per scrivere:  
«Publkompass 498» - 10100 Torino.

**SEGRETARIA** preparazione tecnica con di-  
ploma geometrica o perito tecnico ricercata  
per dirigente società immobiliare. Sono ri-  
chiesti inoltre bella presenza distinzione indi-  
pendenza disposizione ■ pubbliche  
zioni mentalità ■ moderna. ■  
534.454.

## 8

## Rappresentanti

**A.A. COMMERCIALE** metà vendita pro-  
dotto consumo durevole ricerca personale per  
villaggi. Guadagno superiore a 12 milio-  
ni annui. Auto aziendali. Enasarco. Per collo-  
quio corso Sommeiller 23 ore ufficio.

## ROMEO

La Kit Car concessionaria Alfa Romeo per  
potenziamento organico di vendita cerca  
venditori di età compresa fra i 23 e i 30 anni  
interessati al settore automobilistico, con  
esperienza di vendita anche di altri settori,  
purché dotati di spiccate attitudini alla pub-  
blica relazioni. Si offre remunerazione Ena-  
sario con possibilità di guadagno superiore  
alla media e inserimento in un ambiente  
estremamente dinamico e in fase di espansi-  
one. Si prege di telefonare per appunta-  
mento. Kit Car corso Galileo Ferraris 24. Te-  
lefono 518.612.

## 15

## Autovetture

**AAAAAA. AUTOFRANCIA** Concessionaria  
Fiat consegna 48 ore, anche Panda 45,  
permuta vantaggiosa, minimo anticipo, ra-  
teizzazioni fino 36 mesi senza canbiali. Cesi-  
ni Leasing. Moderatissimo canone assistenzia-  
le. Cordialmente vi aspettiamo all'Autofran-  
cia corso Francia 347. (Sabato aperto tutto il  
giorno).

## RISERVATO AGLI INSERZIONISTI

# IN QUESTO SPAZIO DI STAMPA SERA POTEVA ESSERCI UN VOSTRO ANNUNCIO.

## SAREBBE STATO VISTO DA 180.000 LETTORI. E AVREBBE AVUTO MENO CONCORRENTI.

Gennaio, febbraio.  
Dopo le feste, il lavoro  
ricomincia con maggiore  
intensità.

Per tutti, tranne che  
per la pubblicità: e questo  
■ sicuramente un male.

Perché anche in  
questo periodo si può  
continuare efficacemente  
il dialogo con il proprio  
pubblico: le diffusioni  
controllate dall'ADS sono

pressoché costanti, ■  
per mese.

Quelle che cambiano  
sono, invece, le percen-  
tuali di affollamento  
mensile: in gennaio c'è un  
terzo degli annunci che ci  
sono in novembre.

E minor affollamen-  
to, ovviamente, vuol dire  
maggiori occasioni  
di lettura, maggiore  
attenzione. Quella che voi

state prestando adesso  
■ questo annuncio.

La CPV, Kenyon &  
Eckhardt Italiana  
ha preparato questo  
annuncio perché crede  
alla pubblicità basata  
sui fatti ■ su questi  
cerca di basare le azioni  
elaborate per i propri  
clienti.

O per se stessa,  
come in questo caso.

CPV, Kenyon & Eckhardt  
Italiana S.p.A.  
**Crediamo nella pubblicità.  
d'inverno.**

CPV, Kenyon & Eckhardt Italiana S.p.A.  
Tel. (02) 7741

\*Fonte: ■ 1980

**AAAAA. USATO** sicuri eia ■  
la Fiat Torino Auto vasto assortimento 128 -  
127 - 126 - 131 - 132 - Alfa Romeo - Delta - Brera -  
Simca - Horizon - 1307/8 - Dyane 6 - GS -  
Audi 50 - Fiesta - Talus - Volkswagen mag-  
giolino - permuta usato con usato. Minimi an-  
tipici lunghe rateazioni - sabato aperto. Tori-  
no Auto ■ XXV aprile 97 Nichelino. Tel.  
621.182.

■ anticipo ■ 36  
mesi superocclusioni con garanzia un anno:  
128 da L. 1 milione 600 mila, 127 da L. 1 mi-  
lione 900 mila, A112 ■ L. 1 milione 900 mila,  
da L. 1 milione. Rimo, 131 accet-  
tandine autorizzate Fiat Seleuto, corso Tra-  
pani 116 (sabato aperto tutto il giorno).

**ALFA NICHELINO** via XXV Aprile 83 Sa-  
vato dispone in pronta consegna con lunghe  
rateazioni ■ i minimi anticipi  
nuove Horizon ■ tutte ■ gamma  
Talbort 81. Aperto sabato Savato  
Natali Talbort tel. 623.337.

**A.A. RUSPA** Auto corso Vigevano 62 Tori-  
no sabato aperto tutto il giorno ■  
gamma usato Citro ■ e ricondi-  
zionato inoltre vere occasioni Fiat 126, 127,  
128, 124, 131 Delta 1300 Alfetta Giulie A112,  
Volkswagen, Capotelet, Mini De Tommaso  
Beta coupé 1300 e molte altre.

**A.A. AUTO**, corso Vigevano 62 -  
Torino (sabato aperto tutto il giorno), vende  
Golf GTI bianco meil 5 superaccensione,  
Range Rover nuovo da immatricolare. Per-  
muta e rateazioni.

**A. NICHELINO**  
Torino Auto srl nuova concessionaria Fiat  
vendita officina assistenza - super valutazio-  
ni dell'usato - pronta consegna - ■  
Sava - Torino Auto via XXV Aprile 97 Nichel-  
no. Tel. 621.162 sabato aperto.

**A. ROMEO**  
Torino Auto nuova concessionaria Fiat - su-  
per valutazioni del vostro usato in permuta  
per ogni modello della gamma Fiat - cor-  
gna 48 ore - rateazioni: Sava senza canbiali -  
Torino Auto corso Unione Sovietica 85. Tel.  
632.626.

**ACQUISTANTI** auto piccole e grosse cilin-  
drata anche ommerci. Massima valutazio-  
ne, pagamento contanti. Via S. Ottavio 32,  
telefono 877.242 (aperto anche il sabato).

**ACQUISTIAMO** pagando massimo 128: Pen-  
da; 112; Ritmo; 131; Alfa Romeo; Delta; Brera;  
Fiesta; R4; R5; R6; R14. Corso Raffaello 3.  
Telefonare 658.001.

**ALFA 2000** serie condizionale recente e nuo-  
va Giulie 1300 vende Lancar corso Regina  
Margherita 270. Telefonare 745.435/747.124.

**ALFA ROMEO** Giulietta 1800 magnifica uni-  
proprietario super garanzia invariata meil 80  
vende permuta rateazioni Fioravito corso Turati  
13/D.

**ALFA** 74, R6 '75, Fiesta '76, A112  
Abarth '78, Horizon '78 '79, Sunbeam 1000  
78 '79, 124 Sest '78, 127 C 3 porte semestral-  
le 78 '79, 127 C 3 porte '73, 126 Personal '78, Rit-  
mo 65 CL '79, 128 coupé SL '72, Mini 90 SL  
'80. Vettura selezionata, permuta usato con  
usato, minimi anticipi, rateazioni senza can-  
biali sino a 30 mesi, la Sava vi offre in via  
XXV Aprile 83 - Nichelino, telefono 623.331  
(sabato aperto tutto il giorno).

**ALFA** 2.0 L. blu scuro 78 vende in ga-  
ranzia concessionario Volkswagen Audi Si-  
moni corso Turati 53. Tel. 506.108.

**ANTICIPA ZERO**  
su vetture nuove e usate di tutte le marche  
alla Socal Automobili in via Nizza 133/E. Te-  
lefono 633.120/896.30.84.

**AUDI** 80 1.3 GL. marrone 79 perfetta vende in  
garanzia concessionario Volkswagen Audi  
Simoni, corso Turati 53, tel. 506.108.

**CONCESSIONARIA** Landia ottime occasioni ■  
tutte le produzioni Landia Autobianchi vetu-  
re ■ canbiali dilazioni ■ Regina Mar-  
gherita 270.

**AUTOVETTURE SCOTTI**  
semestrali Fiat Lancia Autobianchi selezio-  
nate. Nuove tutte marche e d'importazione  
pronta consegna garanzia. Assortimento  
usato. Leasing permuta rateazioni. Scotti  
corso Turati 15. Tel. 599.878, 504.339.

**A112** Elite 6 mesi nera vende concessionario  
Volkswagen Audi Simoni, corso Turati 53.  
Tel. 506.108.

**BMW** 318, 320/6, 518, 520, 2002 Tii, 320,  
1802, Alfetta 1.6, 1.8, 2.0 GTV W 1300 nero,  
Golf, 127, A112, Giulie 1.3 S, Peugeot 304,  
124, 132, Ritmo 5 marzo TA, R5, R4, 128 CL,  
Giulietta 1.6, splendide occasioni in garan-  
zia. Pretrovato, via San Donato 81.

**520/M/6** e 520 i vende Lancar corso  
Regina Margherita 270. Telefonare 745.435  
747.124.

**CCU** contratto Beta coupé da immatricola-  
re ■ sconto. Tel. 958.

**CITROEN** CX 2500 diesel grigio metallizzato  
anno 78 tutti i comfort Autorand vende in ga-  
ranzia R.S. Torino-Laini via Rivarolo 33, Map-  
piano. Tel. 262.2254.

**CITROEN** Dyane 6 e Anli 5 buon assortimen-  
to Autorand vende in garanzia S.S. Torino-  
Laini, Rivarolo 33, Mappiano. Tel. 262.2254.

**DELTA** 1300 5 marce vende Lancar, corso  
Regina Margherita 270, telefono 745.435 -  
747.124.

**FIAT** Ritmo 60 CL 3 porte rossa 1976 bellissi-  
ma poco usata garanzia 8 mesi L. 4 milioni  
850 mila rateazioni Torauto corso Belgio  
108.

**FIAT** 126 berlina anno 78 turchese Automar  
via Turati 50. Telefono 396.178.

**FURGONI PULVINI**  
camioncini fuoristrada ogni marca  
ed acquistati. Autostandar, via Giulie ■ Ba-  
rolo 3/D, tel. 882.458 - 831.751.

**GANCER RATEAZIONI**  
**SENZA CAMBIALI**  
Il nuovo centro dell'auto d'oc-  
casione della Gancer propone  
condizioni di pagamento pro-  
mozionali ■ canbiali sulle 118  
vetture ■

**SENZA CAMBIALI**  
Citroen Dyane 6 e Anli 5 77 ezze-  
re con L. 50 mila al mese ■  
**SENZA CAMBIALI**  
Ascona 1200 ■ 76 con po-  
chi km s.L. 107 mila al mese ■  
**SENZA CAMBIALI**  
127 tra porte del ■  
7000 km s.L. 133 mila mensili ■  
**SENZA CAMBIALI**  
A112 Eleganti del ■ blu scuro  
con L. 107 mila al mese ■  
**SENZA CAMBIALI**  
Ascona diesel colore metalliz-  
zato del 79 con L. 205 mila  
mensili ■ ed altre 113 vetture e  
mazzi commerciali a benzina e  
diesel con ricondizionamento  
O.K. Gancer, via Nizza 185, te-  
lefono 698.1755 (aperto sabato  
tutto il giorno).

**GIULIETTA** 1.3 78 argento metallizzato vende  
in garanzia concessionario Volkswagen Audi  
Simoni, corso Turati 53. Tel. 506.108.

**1.3** ToS64... km 15 mila come  
nuova privato vende causa ■  
Telefonare, ore pass, 780.2073.

1.8, ■ 4-5 marce vasto assorti-  
mento di colori e prezzi, minimi anticipi, ■  
teizzazioni, Giulie ■ 229, telefoni  
267.067 - 267.082.

**INCAR**  
Beta coupé 1.3 anno 79 invariato, in garan-  
zia, unico proprietario, Corso Giulie Cesare  
229, telefoni 267.067 - 267.082.

**INCAR**  
Beta 1.5 HPE anno 78 vettura in ottimo stato  
rateazioni. Corso Giulie Cesare 229, telefo-  
ni 267.067 - 267.082.

**INCAR**  
Delta 1.3 5 marce anno '80 blu vera occasio-  
ne in garanzia. Corso Giulie Cesare 229, tele-  
foni 267.067 - 267.082.

**INCAR**  
Fiat 128 Base e CL anno '72 '73 '74 '75 '76  
'77. Corso Giulie Cesare 229, telefoni  
267.067 - 267.082.

**INCAR**  
Fiat 126 Personal e Black anno '77 '78 '79  
pariete. Corso Giulie Cesare 229, telefoni  
267.067 - 267.082.

**INCAR**  
Fiat 127 2 e 3 porte anno '73 '74 '75 '76 '77  
'78 '79 vetture selezionate. Corso Giulie Ce-  
sare 229, telefoni 267.067 - 267.082.

**INCAR**  
Fiat 132 anno '75 '77 accessoriata, ricondizi-  
onata, permuta. Corso Giulie Cesare 229,  
telefoni 267.067 - 267.082.

**INCAR**  
Fiesta, Fiesta, Fiesta 0.9, 1100 Luano, Sport  
del 78 al 80 rateazioni fino a 30 mesi, mini-  
mo anticipo. Corso Giulie Cesare 229, telefo-  
ni 267.067 - 267.082.

## 16 Motocicli

**ABBANDONIAMO** una notizia strapopolitica. Torna il  
giorno che i ciclomotori Clao non costano  
più di 150 mila lire. 14 febbraio. Da Toca cor-  
so Regina 61 Torino.

## 18 Acquisto alloggi

**AAA. ACQUISTO** libero alloggio 2-3 camere  
solo se in stabile decoroso pagamento con-  
tanti metà subito e saldo a fine febbraio. Tel.  
513.580.

**A.A. OCCUPATO** acquisto massimo 3 cam-  
ere anche periferia purché in bello stabile pa-  
gamento contanti. Tel. 513.580.

**A. CONTANTI** acquisto da privato alloggio  
due tre camere servizi libero entro aprile. Te-  
lefono 599.657.

**ABBONONAMI** privatamente 2-3 vani ■  
Crociata ■ contanti immediati.

■ libero ■ Telefo-  
■ 599.657.

**ACQUISTARE** a Santa Rita o vicinanza al-  
loggio di 3 camere e cucina anche occupato  
ma non piano terreno. Tel. 519.017.

**ACQUISTO** alloggio da privato alloggio  
■ alghorche definitivo ■ immediati in  
contanti. Telefonare 519.828.

**ACQUISTO** in contanti alloggio di 2-3 cam-  
ere cucina libero zona Francia ■ Paolo San-  
ta Rita Italia 61. ■ 443.628.

**ACQUISTO** ufficio 100/150 mq in To-  
rino zona ■ in litorale. Telefono 011  
584.710.

**CONTANTI**  
paghiamo al miglior prezzo di  
mercato i vostri appartamenti,  
stabili ■ blocco, da frazionare,  
ville, rustici. Piatevici di  
CASA ■  
che di casa se ne intendano Corso  
Regina Margherita 7, telefo-  
no 832.904.

(continua)



TORO

# E' Tarcisio Burgnich lo specialista in risultati bianchi Sfida al «re degli 0 a 0»

Catanzaro non ha mai vinto fuori — ha conquistato sei pareggi in otto incontri disputati in trasferta; ■ sua volta ■ Torino ha ottenuto quattro successi (cinque con quello nel derby), pareggiato due partite ■ perse altrettante sul terreno del Comunale: in queste cifre sono riposte le difficoltà che attendono Rabitti ■ i suoi domani, ■ fronte alla squadra di Tarcisio Burgnich.

«Sarà una partitaccia — avverte il tecnico granata — per spuntarla dovremo fa-

ticare sino al novantesimo. Ho incontrato ■ volte il Catanzaro sul ■ campo ■ la prima, nella ■ stagione, fu durissima. Ci saltarono al collo ■ non risparmiarono i complimenti. Anche quest'anno hanno giocato decisi contro di noi. Squadre come il Catanzaro hanno questa impronta da sempre. Solo che adesso, con il livellamento dei valori, ■ battano con tenacia ■ te- ■ anche in trasferta, ■ di sfigurare nemmeno su certi campi come il nostro».

Segnare è il problema di tutti e il Catanzaro ■ tra le compagini dalla difesa più organizzata. Questo ■ punto dolente anche secondo Rabitti: «Hanno bloccato l'Inter ■ Milano ■ fermato pure due altre squadre. Burgnich ■ uno specialista in zero. Sarebbe interessante contare quanti ne ha ottenuti con il Livorno».

«Quanto a noi — prosegue l'allenatore — ■ riusciamo a fare gol poi ci lasciamo rimontare. A Pistoia abbiamo disputato un bellissimo primo tempo: giocate al volo,

azioni in velocità, potevamo chiuderlo con tre gol di scarto. Ci ha fregati l'eccessiva sicurezza e gli errori nel tiro hanno fatto ■ resto. Concentrazione ■ decisione sono le prerogative di cui abbiamo bisogno».

«Non avremo Pecci, ma Sclosa farà la sua parte, e, se dovessimo fare ■ anche ■ Graziani c'è Mariani pronto — ■ le conclusioni Rabitti —. In ogni caso l'obiettivo della vittoria non si sposta ■ virgola».

Oggi, giorno di vigilia, l'attenzione si appunta sull'indisposizione ■ Graziani. Nel corso delle prossime ■ medico dovrebbe sciogliere le sue riserve in ■ senso ■ nell'altro. Per il momento si aspetta e ad attendere con particolare tensione ■ naturalmente Pietro Mariani. Da mesi in disparte, il giovane attaccante è in cerca ■ un'occasione per ripresentarsi. ■ Fiducioso — aggiunge lui — di poter dare molto di più di quanto ■ abbia mostrato nel mio discorso inizio di stagione».

Caricato ■ troppe responsabilità perché promosso titolare con al fianco l'ombra ■ Pulci, Mariani ha finito per ■ rapidamente ■ ruolo pesante da sostenere. «Ho giocato in un periodo in cui la squadra non giostrava al meglio — ricorda Pietro — ■ io mi sentivo giudicato partita per partita per i gol che ■ segnavo e ■ per il mio possibile contributo. Ho cominciato a giocare con precipitazione perché sapevo che i tifosi pretendevano. E' ■ un loro errore non avermi ■ tempo».

A ■ di mesi Mariani appare rinfrancato, sereno. Dice ancora di sé: «Ho assorbito bene ■ delusione. Stando fuori faccio delle esperienze importanti per la vita che ■ gioca sempre nemmeno in ■ anni può provare».

Alberto Galini

Torino: Terraneo, Volpatti, Cuttone, Sala, Danova, Van de Korput; D'Amico, Sclosa, ■ (Mariani), Zaccarelli, Pulci.



Graziani febbricitante, ■ Rabitti vuole recuperarlo

## Burgnich: il Catanzaro non farà le barricate

CATANZARO — La comitiva del Catanzaro ■ partita stamattina ■ 10 ■ Reggio Calabria alla volta. Torino, Burgnich ha lasciato a ■ soltanto Ranieri squalificato e il terzo portiere Casari ■ Salsiccia ancora infortunato. ■ posto di Ranieri farà giocare Peccenini in alternativa Orazi.

Il centrocampo è stato ■ reparto maggiormente curato nel corso della settimana. Burgnich vuole affrontare il Torino a centrocampo mettendo alle costole ■ Graziani e di Pulci due mastini, su quest'ultimo ci sarà probabilmente Sabadini mentre sul goleador granata ci sarà ■ Peccenini.

«Non sarà un bunker il nostro — tiene ad ■ curare Burgnich — ma una squadra che giocherà ■ giudizio, questo sì ■ E' ovvio che affronteremo il Torino con ■ armi congeniali per ■ provinciale. Anticipo, generosità, agonismo. All'andata ■ andò bene utilizzando il contropiede con Palanca. A Torino faremo altrettanto perché abbiamo uomini adatti in questo momento per giocare ■ centrocampo ■ buona partita. Ho recuperato ■ migliori condizioni Majò; posso contare su Mauro e su Sabato ottimi cursori. Gli altri indietro — ha proseguito Burgnich —. Sanno già come si affrontano gli avversari. Il Catanzaro ha acquisito mentalità ■ maturità per fare la sua partita ■ ricorrere all'ostruzionismo. A Torino quando abbiamo affrontato in Coppa Italia ■ i granata abbiamo avuto qualche incertezza all'inizio e abbiamo preso in quella occasione due gol subito. Poi specie nel secondo tempo siamo usciti fuori con scioltezza ed anche con idee abbastanza chiare, tant'è che abbiamo sfiorato il risultato positivo ■ si tiene conto che abbiamo sprecato ■ calcio di rigore, abbiamo colpito due volte i pali, abbiamo costretto Terraneo ■ degli ottimi interventi».

Burgnich ■ ■ anche a chiarire che ■

Torino è squadra completa in ogni reparto; forse la più pericolosa ■ ■ offensiva in quanto dispone di due punte di prestigio e di notevole peso come ■ ■ da considerarsi Pulci e Graziani ■ hanno alle spalle un regista giudizioso come D'Amico ed un rifinitore come Zaccarelli. Marnerà è vero Pecci — ha proseguito Burgnich — che in passato ■ costituito ■ bestia ■ per il Catanzaro, avendo quasi sempre segnato contro i calabresi. Comunque in questo campionato Pecci ha dovuto saltare per squalifica sia l'incontro di ■ che questo. Non nascondo onestamente che ■ sua ■ mi ha giovato all'andata e spero che mi giovi anche domani perché soprattutto in casa Pecci è un elemento pericoloso perché il ■ gioco è imprevedibile. Nel ■ della ■ abbiamo ripetuto gli schemi tattici ■ Bologna e di Milano. Se si giocherà ■ attenzione, con giudizio, non è detto che ■ Torino si possa ■ risultato. E' un momento particolare per il Catanzaro: E ■ ■ mese non si vince. C'è però da dire che da un ■ si sta giocando ■ più raziocinio dando anche spettacolo quando capita».

Palanca sarà in campo quasi certamente dal primo minuto in coppia con ■ Giorgis. «Sì — replica Burgnich — anche domenica contro il Napoli Palanca mi è sembrato in ripresa, perciò ■ d'obbligo una conferma domani a Torino. Certo ■ Torino ■ faremo una partita d'attacco, ■ le nostre carte al momento opportuno, se ci verrà offerta ■ possibilità, ■ giocheremo egualmente proprio ■ Palanca ■ De Giorgis. Non è presunzione la nostra ■ soltanto ■ una squadra che deve andare in ■ non rassegnate ■ fermamente decisa a farsi valere. E il ■ di quest'anno ■ disimpegnarsi ■ giamente ■ contro squadre tecnicamente più forti».

## Serie A, ore 15

### LE PARTITE

BOLOGNA-PERUGIA (0-0)

arbitro: CASARIN di Milano

BRESCIA-ROMA (0-1)

arbitro: BERGAMO di Livorno

CAGLIARI-INTER (1-4)

arbitro: ■ di Comano

COMO-JUVENTUS (0-2)

arbitro: REDINI di Pisa

■ ■ ■ (3-2)

arbitro: DIULLI di Roma

NAPOLI-ASCOLI (2-3)

arbitro: LO BELLO di ■

TORINO-CATANZARO (0-1)

arbitro: TERPIN di ■

UDINESE-PISTOIESE (1-1)

arbitro: MICHELOTTI di Parma

### CLASSIFICA

INTER	21
ROMA	21
JUVENTUS	19
NAPOLI	18
TORINO	18
CAGLIARI	18
CATANZARO	18
COMO	18
PISTOIESE	14
ASCOLI	14
*AVELLINO	13
*BOLOGNA	13
BRESCIA	13
FIorentina	11
UDINESE	11
*PERUGIA	8

\* Bologna, Perugia ■ Avellino penalizzate di 5 punti.

# CON FORD FIESTA VINCI HAWAII!

## Favoloso:

puoi vincere 10 viaggi per due alle Hawaii.

Ford Fiesta è l'auto che si compra con il cuore perché ■ simpatica, scattante, ■ vero temperamento sportivo; e con la testa perché ■ economica nei consumi ■ ■ costi ■ manutenzione.

Oggi c'è un motivo in più per comprare Ford Fiesta... le Hawaii! Con il cuore perché è il posto che hai sempre sognato, ■ con la testa perché un viaggio di una settimana per due persone alle Hawaii, è ■ premio veramente ricco.

Vuoi andare alle Hawaii? Corri dal Concessionario Ford ■ comprare la tua Ford Fiesta. Puoi partecipare al concorso fino ■ 31 Marzo 1981. È disponibile in 5 versioni (Base-L-G-L-S-Ghia) e con tre motori (957-1117-1297 cc.).

Come fai? ■ dal Concessionario Ford e lo saprai!



Tradizione di forza e sicurezza

Ford



JUVE

# Senza Brady più difficile la via del gol? A Como solito problema



Bettega (qui in Roma-Juventus) a caccia di gol anche a Como

È la terza volta in questa stagione che la Juventus affronta il Como. In entrambe le precedenti occasioni i bianconeri ebbero la meglio. In campionato fu 2-0 con reti di Cuccureddu e Bettega (su rigore); nell'utile torneo di capodanno, Furino e compagni prevalsero al Senigallia per 3-1, in una partita piuttosto «allegra», contraddistinta da un gran gol di Ezio Cavagnetto, «bomber» di Roppolo in provincia. Vercelli, emigrato a cercar fortuna in Lombardia dopo che le maggiori società piemontesi (su tutte il Torino che non giudicò idoneo il ragazzo che arrivava dalla provincia) l'avevano trascurato.

Domani il piccolo stadio sulle rive del lago sarà di nuovo zeppo. L'arrivo della Juventus. Le di Co-

mo, Varese, Busto Arsizio, sono sempre feudi di tifosi bianconeri che garantiranno la squadra il giusto sostegno. Quindi i giorni fa Firenze gli di Trapattoni ottennero la prima vittoria esterna rubacchiando qualcosa, riprendendosi in pratica quello che cattiva sorte aveva loro negato in precedenza. Questa volta alla Juventus i tifosi chiedono una vittoria a qualche emozione di più.

Scontati gli inserimenti di Marocchino, Prandelli, posto Causio e Brady, la Juventus si porterà dietro l'annoso problema del gol: non dovrà perdere di vista questo Como che soprattutto sul terreno, fa della velocità di manovra la sua arma migliore. Trapattoni ieri sembrava piuttosto per-

plesso circa le marcature delle due punte comasche Nicoletti e Cavagnetto. Gentile sul primo Cuccureddu sul secondo oppure viceversa. Entrambe le soluzioni offrono vantaggi e svantaggi. Alla fine è possibile che Trapattoni affidi Cavagnetto a Gentile, dirottando Cuccureddu su Nicoletti. Lo suggeriscono le caratteristiche dei due giocatori. Nicoletti, più abile nel dribbling, prepara il gioco per il compagno che parte da lontano e si inserisce a razzo in area di rigore.

Cuccureddu comunque ci tiene a precisare cosa: «Io ho mai di preferire questo o quel giocatore. Per me vanno tutti bene, mi rimetto alle decisioni dell'allenatore. Tra l'altro Cavagnetto sarà anche più forte di testa come si dice, ma nessuna punta mi ha segnato gol in quel modo. Credo di potermi adattare a chiunque, basta stare sempre molto attenti». In effetti Cuccureddu ha dalla sua una eccezionale continuità di rendimento: raramente ha sfigurato di fronte all'avversario. Quindi anche a Como saprà fare in pieno il proprio dovere.

Piuttosto questo Como va affrontato con attenzione globale. Precisa ancora Cuccureddu: «In casa si fanno rispettare, ma noi potremmo giocare con tranquillità senza l'assillo di dover sbloccare subito il risultato». L'osservazione di Cuccureddu è infatti un fuoco di problema comune a tutte le «grandi». Le partite in cui lo dimostrano i recenti risultati, presentano ormai più difficoltà di quelle in trasferta. «A volte — dice — gli schemi saltano, il gioco si fa monotono proprio per questa continua pressione che si deve esercitare. Così gli avversari, che sono ormai smaltiti, sono avvantaggiati e quando possono ti infilano anche in contropiede».

Comunque nel caso della Juventus queste difficoltà vengono acuite dalla carenza di uomini gol. Fanna, Bettega non vanno a segno da data immemorabile. Ora si spera in Marocchino nella parte di vivacizzatore

gioco, neppure il vercellese ha caratteristiche di goleador. Una volta ci provava anche Cuccureddu, in possesso di tiro secco e teso dal limite: «Altre situazioni — ricorda Antonello — ho occasioni perché spesso sono l'unico marcatore fisso a non posso avanzare anch'io gloria. Contro il Cagliari ho tentato la conclusione ma ho fallito la mira».

Trapattoni comunque studia tutte, anche nuovi schemi per sfruttare meglio i calci d'angolo. Non crediamo invece che risolverà molto l'assenza di Causio, che forse trarrà giovamento una domenica di riflessione ma che il caso può essere l'unico capro espiatorio di una situazione ormai senza troppe vie di uscita.

In conclusione giornata difficile per Juventus, ancora più insidiosa dall'assenza di Brady, uomo in grado di dare fantasia alla manovra juventina. Questo però significa affatto che i bianconeri si presenteranno a Como in tono dimesso. In riva al Lario come sempre per fare risultato pieno e certamente hanno la possibilità di centrare l'obiettivo. Anche Inter (a Cagliari) e Roma (a Brescia) rischiano qualcosa. Conclude Cuccureddu: «Non pensiamo altre, cerchiamo piuttosto sbagliare noi. Anche questa domenica buona per roscicare qualche punto agli avversari».

Fabio Vergnano

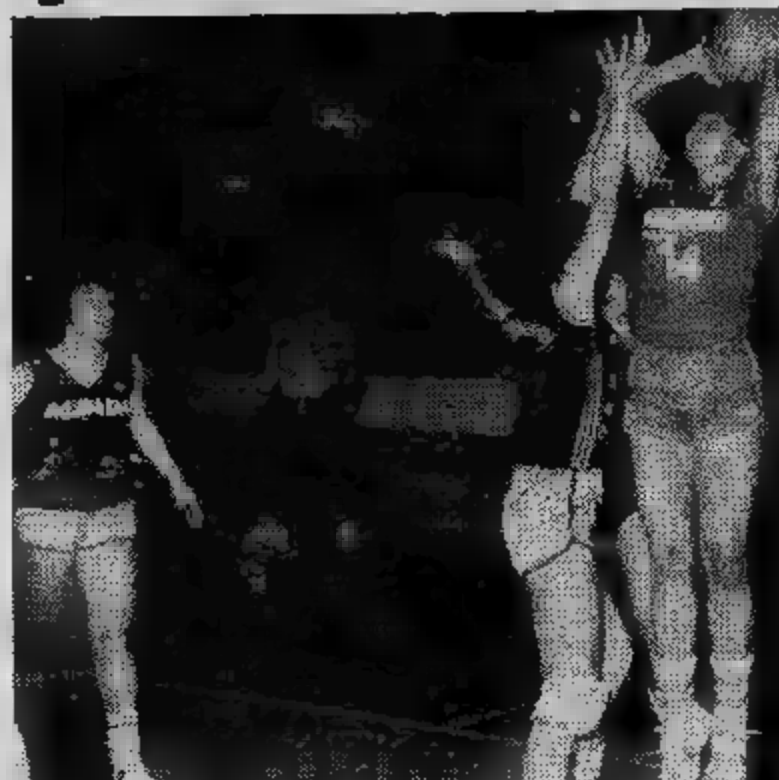
Juventus: Zoff; Cuccureddu, Cabrini; Furino, Gentile, Scirea; Marocchino, Tardelli, Bettega, Prandelli, Fanna.



Trapattoni

Accorsi ■ Roma, Grimaldi ■ Cantù

## Match proibiti per le torinesi



Piancastelli in sospensione, contrastata da Timolati

Sono partite nel tardo pomeriggio di ieri, alla volta di Roma, le cestiste dell'Accorsi, per lo meno quel che resta della squadra campione d'Italia.

Con il perdurare dell'assenza di Bobby Faccin (ormai due mesi) e il recente infortunio di Rosy Vergnano (ingessata), la formazione che oggi (ore 17) si appresta ad affrontare una delle capoliste, l'Algha, non è sicuramente al meglio. Gaspere Borlengo, al termine dell'allenamento di ieri, ha tenuto un breve discorso alle ragazze:

«Quello che conta adesso — ha detto il coach torinese — è distrarsi, mantenere la giusta concentrazione. Tutte le partite più difficili, ma dobbiamo convinci con umiltà restare a galla».

Il campo romano non è facile, l'Algha all'avvio del torneo era proposta come una delle principali candidate al titolo; è una squadra completa, aggressiva e coperta in ogni reparto che può vantare «lunga» quasi due metri, Daniela Citarelli, e la forte ex «torinese», Orietta Grossi, insieme alle due scatenate sorelle Serradimigni (Nunzia

e Roberta).

La sconfitta di sabato scorso per Cantù è probabilmente da considerarsi episodio se stante quindi c'è credere che le torinesi in condizioni più che precarie vita molto difficile.

Avversario ostico anche per la Grimaldi che man mano sarà impegnata a Cantù contro la Squibb, vittoriosa mercoledì sull'infuocato campo varesino della Turisanda.

La squadra canturina sta sicuramente ritrovando la giusta vena e i giusti equilibri che la rendono sempre formazione temibile, nonché una delle maggiori candidate al titolo, mentre la Grimaldi appare in difficoltà. Mercoledì contro la Pinti al primo brillantissimo tempo ha fatto riscontro una ripresa sbiadita, segno di una concentrazione labile su cui Gianni Asti dovrebbe fare maggior pressione. Brumatti, confermatosi ancora volta gran protagonista e trascinatore, insieme a Meo Sacchetti, sulla via della completa guarigione, potrebbero dare il via al riaggancio. Squibb che attualmente precede i torinesi di due soli punti.

Patrizia Zebellin

Il caso Inter suscita polemiche sui giovani calciatori

## Liberi prestatori d'opera o piccoli schiavi a vita?

Il Inter-Mondialito infantil-Pellegrini-Ottolenghi sta facendo scoprire il grosso pubblico quell'ambiente del calcio giovanile finora conosciuto solo a piccoli aspiranti calciatori, alle loro famiglie e a pochi altri «addetti ai lavori». Un mondo fatto, evidentemente, soprattutto di passione infantile — e illusioni spesso colpevolmente alimentate da adulti — ma cui già ruotano interessi economici rilevanti e conseguenti, inevitabili più o meno gravi «trucchi» e imbrogli.

Le carriere di questi piccoli atleti incominciano, nella grande maggioranza dei casi, a spaccarsi in campi periferici a cartelle a fare da porte e scalcagnati palloni di plastica. L'aspirazione, però, fin dall'inizio quella di indossare la maglia Juve piuttosto che quella del Toro o viceversa, e per i più dotati, questo fine, ci si avvia ai bordi del campo i vari osservatori delle squadre. Ci sono, però, anche società meno importanti e spesso il ragazzo che non interessa le «big» va benissimo per loro.

Entrare in una squadra significa venire tesserati, firmare, cioè, un cartellino in cui si impegna a prestare la propria operacalcistica esclusivamente per una determinata società. L'età minima per poter prendere questo impegno è 8 anni. Fino a 11 anni, il tesseramento essere rinnovato ogni anno o il ragazzo può, se vuole, cambiare squadra anche tutte le stagioni.

Al di sotto di questa età, anche il passaggio da una società all'altra è regolato dalla Federazione che tendono a evitare la creazione di un mini-mercato dei calciatori immaginabile somiglianza di quello dei «grandi». La squadra acquirente pagare l'altra «premio di preparazione» fissato a seconda della categoria: 100 mila per le squadre serie A, 500 mila per quelle di B, 400 per quelle di C e così via fino alla seconda categoria dilettanti.

Compiuti i 12 anni, il ragazzo rimane legato alla squadra per cui firma il cartellino di tesseramento. Per poter cambiare è necessario che intervenga un vero e proprio contratto fra le società interessate oppure che la società titolare del cartellino conceda all'altro lo «svincolo», cioè il proprio tesseramento. Per «riacquistare» libertà, il ragazzo deve anche altre soluzioni: il giocatore può comperare il proprio cartellino dalla società pagandone il valore di mercato esattamente se fosse un'altra squadra. Oppure può rimanere inattivo un anno e, in questo caso, la squadra è obbligata a concedergli la «lista gratuita». Sono, questi due ultimi, casi piuttosto rari.

Siamo, vede, molto lontani da quella «sorta» tratta delle bianche di cui hanno parlato due giornalisti vercellesi che costata loro denuncia per diffamazione parte della società calcistica Veloces.

Giorgio Destefanis

un buon metodo da buoni frutti



ANCHE A FEBBRAIO  
la lingua inglese

IN VIA GIOLITTI, 55 - TEL. 874.806

THE BRITISH SCHOOL OF TURIN

\*IN 27 SETTIMANE  
DA PRINCIPIANTE A DIPLOMATO  
CON IL BRITISH RAPID METHOD

nuove iscrizioni da oggi a tutti i nostri corsi



Juniore ■ Novara

## Fioretto donne piemontesi k.o.

NOVARA — Fioretto in gonnella per «teenagers» nel bis qualificazioni ai campionati italiani juniores, occasione centenario della società Ginnastica Pro Novara, celebrato ieri sera. La defezione della prima donna Dorina Vaccaroni, ha dato via libera alle sue compagne anche per l'odierna trasferta a Francoforte per il torneo delle «Sette Nazioni».

Annalisa Coltorti, la ragazza di Jesi, la romana Gabriella Gallucci, le proporzioni assai meno vistose, quinta e terza a Genova nella prima selezione dominata dall'«azzurra veneziana», si sono scontrate in finale. Sembrava che la Coltorti dovesse travolgere l'avversaria, che però sull'orlo del collasso tirava fuori le unghie. L'agguantava proprio allo scadere del tempo (6 minuti), ma poteva evitare l'ennesimo fulmineo arresto, cedendo per 8-7.

Alla piccola frascatana Paola Bigelli la consolazione del terzo posto a spese dell'ex-pisana Gandolfi, ora a Reggio Calabria. L'ascesa della vercellese Sandra Cossa (da quarantesima a nona) e della torinese Dianella Gobatto (da ventottesima a tredicesima) possono mascherare l'opaca prestazione delle fioretteste piemontesi. Da tempo, dopo i delusi della Collina, autentici talenti latitano, nonostante la preziosa scuola al Club Scherma Torino del maestro polacco Franke che si spera possa dar frutti più paganti con le ultime leve.

Risultati migliori si attendono oggi nel fioretto dagli avieri Molinaro a Boano, oltreché dai più acerbi consoci del Club Scherma Moretti, Ripamonti e Bargone. Previsto il duello fra il bresciano Cervi e il mestrino Numa, in assenza del terzo iridato della categoria Andrea Borella, al vertice a Genova. Domani poi tutto si concluderà con la sciabola. c. i.

LE più forti squadre di nuoto (Fiat, De Gregorio, 2000, Nuomil, Sturis) daranno vita oggi alla piscina comunale, al trofeo «Torino», programma olimpico. Ogni società avrà un gara: saranno impegnati gran parte i campioni nazionali, da Rampazzo ai Franceschi, da Gerabino, Fabbri e Tomatore, a Persi e la Vallerin, la Savi e la Carat.

Domani rugby

## Ambrosetti col Piacenza

Il campionato di serie A rugby si avvia, stancamente a particolari emozioni, alla conclusione. La giornata di domenica ospita al Motovelodromo (ore 14.30) il Lyons Piacenza, «15» la terza ultima posto in classifica. Domenica scorsa i fiorentini hanno disputato una buona partita anche se il risultato è stato positivo; contro i piacentini i gialloblù presentano particolari novità nella formazione, mentre gli «aficionados» del Motovelodromo sperano che l'Ambrosetti regali qualche colpo.

Questo di campionato vede i torinesi impegnati per tre domeniche consecutive allo stadio corso Casale (domenica prossima verrà a Torino il Toolstar Noceto, poi ci sarà in Milano il recupero di Ambrosetti - Milano).

SONO DI SCENA domani alla piscina Trecate gli esordienti e C (maschile e femminile). Per i «C» in programma i 50 metri più la 4x50 libere. I «B» sono impegnati nei 100 e 200 s.l., 100 dorso, rana e farfalla, e nella 4x50 s.l.

## Tre volte Campione del Mondo Rally.

# L'auto migliore è sempre la Fiat 131.

Assicurazione RC gratis per un anno sulle 131 benzina.



Il biglietto da della 131.

\* 80 vittorie assolute in Rally internazionali.  
\* 15 vittorie assolute in Rally di Campionato Mondiale.  
\* 3 titoli "Campione del Mondo Rally" nel 1977, nel 1978, nel 1980.

Nessun'altra è vinta tanto negli ultimi 5 anni.

Ancora volta la 131 ha dimostrato di essere superiore a tutte per robustezza, affidabilità, tenuta di strada, precisione di guida. Provatela una 131: in ogni particolare, in ogni risposta dei comandi e del motore troverete un livello automobilistico veramente superiore.

Oggi più che mai è un affare da non perdere.

Prezzo a partire da L. 5.735.000 (IVA esclusa).  
Assicurazione gratis per un anno su tutte le versioni benzina. Succursali e Concessionarie Fiat applicheranno infatti un abbuono di L. 250.000 pari al costo medio di un'Assicurazione RC per un anno, sulle 131 benzina.

I contenuti della 131 Supermirafiori.

Motore (cilindrate 1300/1600) a doppio camme in testa: nessun modello in questa categoria ha questa raffinata soluzione sportiva.  
\* Velocità 170 km/h. \* Volante ad inclinazione regolabile. \* Cambio a 5 marce di serie. \* Poggiatesta anteriori e posteriori. \* Contagiri. \* Sbrinatori alla base dei cristalli laterali anteriori. \* Fari a jodio. \* Luci retroriscaldamento. \* Rivestimenti esclusivi d'alta qualità. \* Moquette integrale (anche bagagliaio).



## Tutti parlano di qualità. Noi la dimostriamo.

Acquistando una Fiat 131, l'iscrizione all'ACI per un anno è nel prezzo. Presso Succursali e Concessionarie Fiat.

**FIAT**

VINOVO - Granito il suo avversario più pericoloso

## Montaldo su «Marentino» favorito nel premio Vicenza

Giambattista Montaldo, uno dei «gentleman-driver» più assidui di Vinovo, approfitta dell'appuntamento infittito dalla giuria di Marentino a Giuseppe Guzzinati, e sale sul «sulky» del suo Marentino, «4 anni» classe, che domani affronta il doppio chilometro del premio Vicenza. Avversari pericolosi per il portacolori della scuderia Palmont, orfano per la prima volta del suo guidato-

re abituale, Granito a Gallo.

Il primo ha la sediola Giulio Rossi, un tattico di talento che non vorrà perdere certamente l'occasione di far valere la «pole position». Gallo è altro «nato nel '77» che ha già corso coi grossi calibri e che ritenta la risalita verso la prima categoria. Battaglia aperta, dunque, difficile da decifrare i propri. E' probabile che la disfi-

si concluda in fotografia. «Sottocou» per gli anziani che aprono il pomeriggio, dato che contro Cornish Cris, favorito dal pronostico, si sono altri tre concorrenti. I soliti tre «Trio» (3', 5' e 8' corsa) accendono le speranze dei giocatori che aspirano alle grosse quote. Quando anche una «V 6» (indovinare 6 vincitori) (11a) che fuorreggia in altri ippodromi?

Prima corsa ore 14,30

PREMIO THIENE

L. 4.500.000 - m. 1600

1. Arkansas (O. Tomassini)	0 2 4	20.6
2. Sabir (A. Pedrazzani)	1 2 3	19.7
3. Cossina (S. D'Agostino)	4 4 5	21.4
4. Cornish Cris (L. Canzi)	2 0 3	20.3

Favoriti: Cornish Cris, Arkansas.

Seconda corsa ore 14,55

SCHIO

L. 2.000.000 - m. 1600

1. Anorber (S. Varetto)	5 5 5	22.1
2. Altaria (A. Pedrazzani)	5 3 1	22.2
3. Altrubai Mo (L. Gennaro)	4 3 0	21.2
4. Anniversario (P. Carazza)	2 1 1	21.4
5. Attimis (G. Rossi)	0 2 2	20.7
6. Alombo (A. Pasolini)	3 0 3	22.1
7. Antuna (A. Pedrazzani)	0 4 0	22.2

Favoriti: Anniversario, Attimis.

Terza corsa ore 15,25

PREMIO RECOARO

L. 2.500.000 - m. 1600

Corse Trio a Tollo

1. Boydita (L. Gennaro)	4 0 0	23.4
2. Espadon (C. Bosco)	R 5 0	-
3. Canonero (R. Ciano)	1 4 0	23.9
4. Amaroni (G. D'Anioli)	S 2 0	-
5. (A. D'Agostino)	S 2 5	20.7
6. Gallone (G. Montaldo)	0 4 2	22.7
7. Melareo (S. D'Agostino)	S 0 2	-
8. Carcalino (A. Pedrazzani)	0 4 0	22.4
9. Obiliza (R. Donati)	4 2 0	-
10. Basen di Noè (A. Pasolini)	R 0 0	22.5

Favoriti: Calzal, Melareo, Canonero.

Quarta corsa ore 15,50

PREMIO L. 1.000.000 - m. 1600

1. Apus (A. Pedrazzani)	3 0 5	22.4
2. Acasou (A. Pasolini)	0 3 0	21.9
3. Alleziosa (L. Canzi)	0 4 0	22.4
4. Atual (S. Varetto)	-	24.8
5. Asking (F. Milani)	debutta	-
6. Arbasu (A. Ascedu)	R 0	24.4
7. Aedo (G. Rossi)	debutta	-

Favoriti: Aedo, Atual.

Quinta corsa ore 16,20

PREMIO MAROSTICA

(Gentlemen-drivers)

L. 2.000.000 - m. 1600

1. Coltur (R. Montaldo)	0 3 3	22.3
-------------------------	-------	------

Favoriti: Coltur, Montaldo.

Sesta corsa ore 16,45

PREMIO VICENZA

L. 7.350.000 - m. 2000

1. Granito (G. Rossi)	0 3 1	20.9
2. Belfante d'Asolo (L. Gennaro)	0 1 1	20.1
3. Marentino (G. Montaldo)	0 1 3	21.8
4. Gallo (A. D'Agostino)	R 2 0	-
5. Corcavo (A. Pedrazzani)	3 2 4	-
6. Ultima (F. Milani)	3 1 3	20.3

Favoriti: Marentino, Granito.

Settima corsa ore 17,10

PREMIO VALDAGNO

L. 2.730.000 - m. 1600

1. Ita (R. Campini)	4 3 0	21.1
2. Delnola (R. Ciano)	2 1 1	20.6
3. Strepi (S. Varetto)	S 0 0	23.3
4. Ignolo (M. Sinanovic)	1 2 1	19.8
5. Oceano Indiano (L. Gennaro)	2 2 4	29.4
6. Tarcento (R. Pedrazzani)	4 4 3	20.3
7. Rione Bi (S. Caviasso)	0 0 5	21.9
8. Gorey (L. Canzi)	1 2 5	20.7
9. Eridano (A. Pedrazzani)	S 4 2	20.2

Favoriti: Ignolo, Delnola.

Ottava corsa ore 17,40

PREMIO CHIAMPO

L. 2.400.000 - m. 1600

1. Bethsan di Noè (R. Pedrazzani)	0 4 0	-
2. Zagati (A. Pedrazzani)	0 0 3	21.6
3. Akita (S. Varetto)	0 8 0	23.4
4. Turquoise (P. Demura)	1 4 3	-
5. Buxton (M. Sinanovic)	S 0 0	-
6. Trezzo (G. D'Anioli)	0 4 0	22.1
7. Bach di Isolo (C. Bosco)	4 4 0	19.4
8. Fanghetto (L. Gennaro)	0 0 0	28.3
9. Cavaliere (O. Tomassini)	0 0 0	-
10. Uilo (S. D'Agostino)	3 0 0	21.2
11. La Calitta (F. Violante)	R 0 0	23.1
12. Steffy (R. Donati)	4 0 0	23.1
13. Glen (A. Pasolini)	4 0 0	22.3

Favoriti: Uilo, Buxton, Bethsan di Noè.



Scatta stasera la «Sei giorni» di Milano, che costa più di seicento milioni: Francesco, che farà coppia con il belga Sercu, è la «vedette» della manifestazione - Più di centomila spettatori?

# Moser, la vittoria o i fischi



Alla «Sei giorni» Francesco Moser avrà l'ingaggio più alto: quindici milioni

La «Sei giorni» di Milano, fatta di acrobazie, due ruote, canzoni e spettacoli vari, costa più di seicento milioni: quindici milioni Francesco Moser e molta gente che in un anno di lavoro guadagna la metà parla di ciclismo da nababbi. Ma in una sola serata: Palasport Amanda Lear ne metterà nella borsetta otto e Ilona Staller, la onnipresente «Cicciolina», farà sognare pubblico e pedalatori in calzoncini corti per la modica cifra di quattro

milioni. Lei, si sa, non è venale.

D'altra parte, il show della «Sei giorni» piace anche se a volte c'è odore di «combine». Ma oro quel che luccica; l'importante è che gli attori facciano bene la loro parte, fino alla conclusione che dovrebbe essere quella prevista, il copione dice che vinceranno Moser e Sercu e vedrete che vinceranno davvero.

I cocktail è quelli che tradiscono: acrobazie, due ruote a sessanta e negli intervalli cantanti, ballerine e acrobati, alla «Sei giorni» il sudore dei corridori non fa a pugni con le luci soffuse del night. I divi della canzone, in ambiente che non è il loro, rischiano: anni fa persino Mina fu coperta di fischi e Claudio Villa andò svelta scortato dai carabinieri. Ma per i quattrini facili si può rischiare anche questo.

Sercu, il «re» dei velodromi, percepirà dieci milioni, Pijnen e Fritz sette, Clark e Allan qualcosa in meno, ad arrivare a tre milioni delle comparse, che fanno numero e fanno pubblico. L'anno scorso gli spettatori paganti furono in totale 103.588, per un incasso di quasi trecento milioni: eppure non c'era più Gimondi e non c'era neanche Moser, e gli spettatori dovettero accontentarsi di vedere Sercu condurre per Saronni una scontata vittoria. La «Sei giorni» che scatta stasera — con i iscritti, tra professionisti, dilettanti e donne — dovrebbe far registrare un nuovo record, di affluenza e di incasso. Brividi e acrobazie fanno cassette.

Venticinque milioni alla coppia Moser-Sercu, da dividersi non tanto equamente, più di vittoria: sembra molto, visto che la lira è così svalutata non lo è, specie guardando il passato. In una delle prime «Sei giorni», il Madison Square Garden di New York, Teddy Hale guadagnò dodicimila

cinquecento milioni, oro, con i quali avrebbe potuto acquistare una casa di sei piani. Erano i tempi in cui la «Sei giorni» erano per forzati della bicicletta, si stava in sella per ventiquattro su ventiquattro.

## Programma di stasera

20: presentazione coppie juniores, dilettanti e professionisti; ore 20,38: eliminazione donne; ore 20,45: inizio Sei giorni dilettanti; ore 21,30: Sei giorni professionisti (100 giri); ore 21,55: spettacolo Amanda Lear; ore 22,10: americana 100 giri dilettanti; ore 22,40: americana dell'ora; ore 0,01: spettacolo; ore 0,20: qualificazione prime coppie; ore 0,45: eliminazione numeri rossi; ore 1,45: eliminazione numeri neri; 2,10: finale velocità; 2,15: neutralizzazione.

tro, ci chi andò molto più pazzo.

Il primo «re» della specialità fu Reggie Narmara, australiano. Disse che un grande seigiorista deve avere gli occhi di un gatto, lo stomaco di uno struzzo, l'agilità di un camoscio, lo scatto di un ghepardo, la scaltrezza di una volpe, la resistenza di un elefante. Come ricorda Rino Negri nel suo libro «I folli Sei giorni», i caricaturisti dell'epoca — si negli Anni Venti — raffigurarono Narmara al timone di un'arca con attorno tutti gli animali che chiamati in causa. In effetti, il seigiorista deve avere doti che è difficile trovare insieme: uno scatto rabbioso, agilità, grande coraggio per infilarsi nei tunnel più stretti a sessanta orari, nello stesso tempo enormi doti di resistenza. Un centometrista, insomma, deve anche essere fondista: deve essere campione in entrambe le specialità.

Moser, ex campione del mondo della strada, e Sercu, campione del mondo di pista, obbligati a vincere, quattro «Sei giorni» disputate a Milano, Moser c'è riuscito tre volte; Sercu è già vicino agli ottanta successi nei velodromi: tutto il mondo, è il più forte di tutti, è veramente il «principe degli zingari» delle piste.

Contro di loro, soprattutto l'olandese Pijnen (che era il compagno «fisso» di Moser ed è si sente tradito) e il tedesco Fritz, coppia australiana Clark-Allan e quella formata da Hermann e Schutz, entrambi della Germania Ovest. Ma Moser e Sercu non possono perdere: chi perderebbe, poi? Vittoria o fischi: ma sarà vittoria.

Maurizio Caravella

## Due nuovi libri di ciclismo I tecnici vanno a scuola Cosa c'è dietro il sipario



Due per ama la «Ciclismo agonistico» di Agostino Massagrande, pagine, L. 12.000, Landoni) e «I folli Sei giorni» di Rino Negri, pagine, L. 5.000, Edizioni Landoni).

Il primo, curato da un maestro dello sport lavora per la federazione, in modo specifico l'allenamento nei periodi dell'anno e le diverse specialità della strada, pista e del ciclocross. E' un libro completo, interessante, ricco di illustrazioni, non trascura degli aspetti che addetti ai lavori amano approfondire: Massagrande, ro esperto in materia, insegna i segreti dell'insegnamento, compilato Elio, il libro è dedicato.

E' un vero ciclismo, chi vuole imparare allenarsi, a farlo bene, scrupolo, per il massimo. E' utile per tutti quelli che vogliono andare in bicicletta, special- per chi vuole fare dell'agonismo. Il libro soprattutto ai direttori sportivi, che grazie a questo libro potranno arricchire le loro cognizioni.

I folli delle Sei giorni, è raccolta, fatta di intelligenza e senso dell'umorismo, confidenze «segrete» di alcuni campioni e di curiosità inedite. Succede dietro le quinte delle «Sei giorni»? Cosa si dicono i protagonisti nei momenti di relax, lontano da orecchie? Il libro di Negri, leggere d'un fiato, comprende i risultati «Sei giorni» che sono svolte nel

Rino Negri ha altri libri sul ciclismo, molto apprezzati: questo è sicuramente dei migliori.

## Diciotto coppie

Sono diciotto le coppie professionistiche che daranno vita alla «Sei giorni». Fra i trentasei corridori figurano quattro campioni del mondo carica: l'australiano Clark «mondiale» di kelin; il tedesco Peffgen, «ridato» degli stayers; l'inglese Doyle che ha vinto a Besançon il dell'inseguimento e il belga Tourné, si è aggiudicato il a punti davanti al

Ecco le coppie: 1) Sercu (Belgio); 2) Pijnen (Olanda) - Fritz (Germania Ovest); 3) Clark - Allan (Australia); 4) Algeri (Italia) - Peffgen (Germania Ovest); 5) Argentin (Italia) - Frank (Danimarca); 6) Venix (Olanda) - Burton (Inghilterra); 7) Hermann (Liechtenstein) - (Germania Ovest); 8) Schulten (Olanda) - Tourné (Belgio); 9) Hempel - Hindelang (Germania Ovest); 10) Svendsen (Danimarca) - Vaarten (Belgio); 11) Morandi (Italia) - Savary (Svizzera); 12) Clerc - (Francia); 13) Fraccaro (Italia) - Doyle (Inghilterra); 14) Tinchella (Italia) - (Germania Ovest); 15) Debosscher (Belgio) - Schumacher (Germania Ovest); 16) Maccali (Italia) - Freuler (Svizzera); 17) Viel - (Italia) - Persson (Danimarca); 18) Cipolini - Pizzoferrato (Italia).

## Alla Comfai... aria di casa.



Via Villar, 9  
(adiacente Corso Venezia)

Stabile recente costruzione

Spaziosi appartamenti 1-2 camere tinello cucinino bagno ripostiglio

Numerosi proprietari ci affidano la vendita dei propri stabili contando sulla nostra esperienza. Esperienza che rappresenta sicurezza anche per l'acquirente non si limita al solo servizio di vendita, ma estende all'assistenza tecnica, finanziaria, fiscale veramente professionale.

Se il vostro problema è vendere anche un solo appartamento in città o nell'hinterland potete contare sull'efficienza che riserviamo ai grandi proprietari immobiliari.

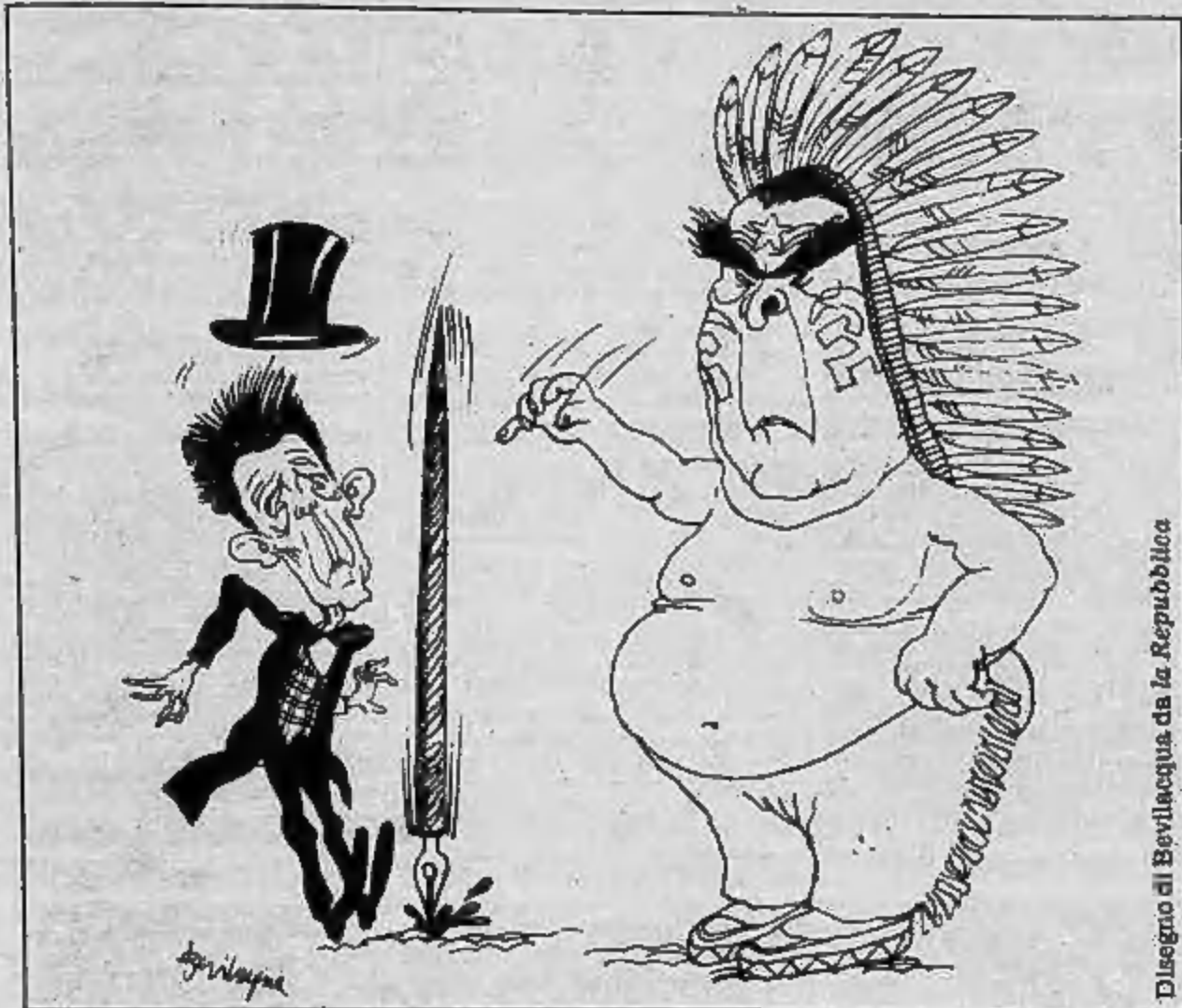


COMFAI S.p.A.  
Milano Torino  
Roma Napoli

Filiale Torino:  
Via Guarini, 4 ang. P.zza Lagrange  
10123 TORINO  
Tel. (011) 548123 (5 linee)



## I fatti della politica



Disegno di Bivellacqua da la Repubblica

## Situazione politica

● Problemi economici, referendum, riforma del regolamento della Camera continuano ad essere i temi centrali del dibattito politico. Le misure del governo sono state positivamente valutate nell'area della maggioranza e, naturalmente, criticate nell'area dell'opposizione — osserva *Il Popolo*. Questo era naturalmente scontato. Il fatto si è — come ha rilevato Longo, segretario del psdi — che il governo è passato alla fase «della proposta e della concretezza», la sola strada che dia credibilità all'esecutivo e gli consenta di «durare a lungo e sperare di arrivare alla conclusione della legislatura».

● Entro breve tempo — nota *L'Avanti!* — dovrebbe andare in discussione alla Camera la riforma del regolamento interno, che molti gruppi in questi giorni hanno sollecitato, facendo riferimento al «filibusterismo» dei radicali. Naturalmente deve essere la conferenza dei capigruppo a stabilire la data di inizio del dibattito in aula. Lo farà probabilmente martedì, dopo che si sarà svolta una nuova riunione della giunta del regolamento. In vista di queste scadenze, il presidente della Camera, Nilde Iotti, ha ricevuto ieri, in separati incontri, il presidente dei deputati socialisti Labriola e il segretario del psd Craxi; il capogruppo Gerardo Bianco e il vice segretario della dc De Mita; il capogruppo del psdi Reggiani, il segretario repubblicano Spadolini.

● Per la riforma del regolamento della Camera il presidente Iotti ha cominciato le consultazioni — riferisce *Il Giorno* — ieri ha visto separatamente repubblicani e socialisti, socialdemocratici e democristiani, a brevissima scadenza toccherà agli altri. Sul contenuto dei colloqui, o meglio sulle opinioni espresse dalla Iotti ai suoi interlocutori (Bianco e De Mita per la dc, Craxi e Labriola per il psd, Spadolini e Mammì per il pri, Reggiani per il psdi) è stata osservata la consegna del riserbo. Ma non si va lontani dal vero se si afferma che la Iotti non si è limitata ad ascoltare ma ha espresso anche le sue preoccupazioni per uno scontro che si profilava sino a ieri sera, inevitabile. La posta in gioco è, difatti, l'eliminazione o meno dell'ostuzionismo e su ciò radicali e demoproletari, e ieri lo hanno ripetuto a chiare lettere, non sono disposti a mollare. Né meno fermi sono i rappresentanti della coalizione, in seno alla quale l'unica divergenza è tra chi vorrebbe risolvere, insieme ai problemi dell'ostuzionismo, anche quelli di una migliore organizzazione dell'attività parlamentare e chi si accontenterebbe solo della soluzione minimale. Di quest'ultima opinione è il repubblicano Mammì, della prima i democristiani, il cui parere è condiviso anche dai comunisti.

## Congresso psi

● «Un congresso a tesi? Certo, le mie tesi». Con questa battuta, che ha provocato l'ilarità del consenso dei fedelissimi raccolti in una stanza di via del Corso, Craxi — scrive *Paese Sera* — ha deciso di stringere i tempi e di far decollare il dibattito congressuale all'interno del psi. La riunione, che si è svolta giovedì sera e doveva essere segretissima, era dedicata alla fondazione formale della corrente craxiana, battezzata «riformista», con l'abbandono della vecchia denominazione nenniana di «autonomista».

● Il segretario del psi Bettino Craxi, in vista dell'ormai prossimo congresso del partito (che dovrebbe tenersi nella ultima decade di aprile a Palermo) ha cambiato nome alla sua corrente: non più «gruppo autonomista», ma «gruppo riformista». La scelta — osserva *il Giornale nuovo* — compiuta in una riunione

alla quale hanno partecipato tutti i membri di maggioranza della direzione del psi, non è soltanto un fatto di etichetta e di denominazione, ma rivela un orientamento politico ben preciso e si salda con un'altra «spatola d'ordine» delle tesi congressuali di Craxi: «La grande riforma». Il segretario socialista, — che a chi gli domandava se il congresso sarà a tesi ha risposto: «Certo, le mie tesi!» — ha esposto, nel corso della riunione, le linee di fondo del progetto politico che esporrà martedì in direzione e mercoledì in comitato centrale: un progetto che si incentra sulla linea della governabilità e sul rilancio della riforma istituzionale già proposta a suo tempo da Craxi. Quel che la maggioranza socialista tiene a sottolineare è che il suo programma non è frutto di compromessi interni. «Ci presenteremo al comitato centrale — ha detto il craxiano Tempestini — con una posizione sulla quale non si dovranno esercitare estenuanti trattative perché è la posizione del partito e lo sviluppo coerente di una politica. Siamo animati dalla volontà di ricercare il massimo di unità interna. Questo però non può essere a discapito della linea politica, né si può tradurre in situazioni confuse che si rifletterebbero in modo negativo nel dibattito nelle assemblee nazionali e nei congressi regionali».

## Supertassa

● Il Consiglio dei ministri — scrive *Il Tempo* — ha varato ieri il provvedimento per la ricostruzione delle zone terremotate della Basilicata e della Campania e l'addizionale straordinaria «una tantum» per finanziare parte delle spese della ricostruzione. L'opera di ricostruzione è prevista in sei anni. Ma le risorse per coprire le spese sono state calcolate per il triennio 1981-1983. Si tratta di una cifra considerevole — esattamente 9.600 miliardi, ha precisato Reviglio — che verrà recuperata in parte con l'addizionale straordinaria (esattamente 2205 miliardi soltanto per quest'anno), in parte con l'aumento sulla benzina (661 miliardi di lire all'anno); in parte con prestiti esteri (è stato già sottoscritto quello di 1200 miliardi di lire con la Cee, stanno per essere perfezionati quelli con una serie di banche estere).

● Con un disegno di legge specifico il Consiglio dei ministri — riporta *l'Unità* — ha varato ieri l'addizionale straordinaria del 5% sulle imposte Irpef, Ilor e Irpeg. Si tratta di una misura «una tantum» che i sindacati, nell'incanto dell'altro ieri a Palazzo Chigi con il governo, avevano chiesto fosse accompagnata da una consistente modifica dell'Irpef — l'imposta pagata dai lavoratori dipendenti — in modo da contenere realmente il peso combinato di fisco e inflazione su questi redditi. Invece non è stato così. Il governo su questo punto si è mostrato indisponibile ad accogliere le proposte sindacali e, nonostante il «radicale dissenso» manifestato da Cgil, Cisl, Uil, ha varato lo stesso l'addizionale.

● La difficile «operazione terremoto» è entrata ufficialmente nella terza fase — commenta *il Corriere della Sera* — dopo i primi soccorsi alle popolazioni colpite e gli interventi finanziari urgenti (1600 miliardi) varati l'indomani del sisma, ieri il Consiglio dei ministri ha approvato il disegno di legge grazie al quale sarà possibile avviare immediatamente la ricostruzione delle zone danneggiate con procedure poco burocratiche. A questo scopo, il governo ha deciso di stanziare per le zone terremotate, tra quest'anno e il 1983, la somma complessiva di 8 mila miliardi. Di questi, 2400 saranno spesi nell'81, cifra che si aggiunge ai 1600 miliardi dei primi interventi urgenti.

## Le lettere dei lettori

## A seno scoperto

Mi auguro che la lettrice Laura C. che si definisce estremamente entusiasta di poter mostrare le sue forme in spiaggia, sia dotata di un seno esteticamente bello. Perché, in caso contrario, sarebbe un altro dei sempre più numerosi spelacchiati spaventapasseri che si vedono al mare. Ed è molto triste constatare come tante persone evolute culturalmente ed intelligenti, per essere ossequianti ad una decadente moda conformistica — che stranamente vuol liberarsi del sesso e della violenza esaltandoli — portino a giustificazione la cura elioterapica, il cosiddetto naturismo, il senso di indipendenza, l'abbellimento del proprio corpo e via dicendo. Ma non si accorgono invece che, tra sarcasmi e sghignazzi, vengono additati al pubblico ludibrio quali ridicoli racchi, nientemeno che da coloro sui quali vorrebbero (questa è la realtà) far colpo!

A. Giuliadori

Non capisco perché la signora Laura C. ha voluto trasformare un problema di bellezza scultorea come quello delle mammelle, in altro, direi, quasi erotico. Se i suoi figli (lei parla di «nostri figli», ma si tratterà sicuramente di «plurale maiestatis» poiché ritengo che pudore e moralità siano sentimenti del tutto individuali) sono abituati a vedere le sue nudità e addirittura l'anatomia del suo sesso, simulando indifferenza(?), non è altro come quei padri che, alla stessa maniera, stesso comportamento, si denudano davanti alle loro figlie (a che servirebbe la parità dei diritti?). Le «tette» invece, sono ben altra cosa, sono sempre piaciute, anche ai «puritani di bassa lega». Pensi la signora Laura che il Padreterno, dopo aver creato la gallina dimenticando di fargli le tette, fu costretto a fabbricare il gallo senza le mani. Le auguro comunque di trovare bagnini con esposto il cartello «in questo bagno non è permesso nemmeno il monokini»; sarà senz'altro più contenta, lo saranno gli anziani, ma non i suoi figli abituati all'anatomia del sesso. Per questo, poco male, visto che ci pensa lei.

Eliseo Comini

Non ho niente contro il monokini, solo non ne capisco l'utilità dato che i costumi da bagno sono talmente ridotti da permettere di prendere il sole in tutto il corpo. La parte inferiore del bikini serve soprattutto per l'igiene; il seno poi che è la parte più delicata della donna, a lasciarlo libero si rischia con gli anni di doverlo sostenere con la cintura. Inoltre sotto il cartello consigliato dalla signora Laura «In questo bagno è permesso il monokini» vorrei aggiungere «Vietato a chi ha il seno cadente». Non dimentichiamo di rispettare anche chi non la pensa come noi e per chi vuole esibirsi ci sono i campi per nudisti, oppure creare qualche angolo di spiaggia. Semplice, mi pare!

Renata Landini

La signorina Laura C. evidentemente giovane e ben fatta, inneggia ad alta voce alla recente sentenza della Corte di Cassazione che permetterà alle donne di esporre le mammelle (naturalmente sode e ben fatte come le sue) senza incappare in denunce di nessun genere da parte delle solite «beghine» e di certi «puritani di bassa lega» che nonostante la legge (così lei prevede) si scagliano contro i compatti su di loro creando «casini» (la parola è esatta) e non finire. Bene! Ma è proprio certa la signorina Laura che scoprire le tette sia indispensabile per rendere «serene» le vacanze e «salutari» le cure elioterapiche diversamente tediose e conseguentemente dannose alla salute? Se ciò rispondesse a verità, si dovrebbero vedere in giro



anche donne vecchie, racchie e con le tette a ciondolini saltellare sul bagnasciuga per rendere le vacanze... ecc. ecc... Per finire, ci può giurare la scrivente (sempre per lo stesso scopo) di continuare a scoprire le mammelle quando il tempo implacabile la renderà in completo disarmonia? Personalmente ne dubito assai.

Nino Vitali

Sono anch'io del parere che ognuno possa disporre del proprio corpo a suo completo piacimento, finché non rechi danno ad altri, e quindi mi sta bene che venga consentito a signore e signorine di scoprire tranquillamente i propri seni anche sulle nostre spiagge più popolari. Non mi sta bene invece che la signora Laura qualifichi «puritani di bassa lega» tutti coloro che non condividono le sue idee nudoprogressive. E mi domando: questa gentile signora che squisitamente scrive di «tette», «casini», «anatomia del sesso» — fra l'altro pudicamente celandosi nel semi anonimo — di che lega è? Alta?

Alfonso Pizzi

## Egoismo di Torino?

Troppo egoista la nostra città? (Stampa Sera del 4 corrente mese). Qualcuno ha suggerito di occupare piazza Castello con tende e roulotte per sistemare in esse i poveri di Torino. Io sono d'accordo nel voler dare un aiuto ai bisognosi, ma, per carità, non si mettano a deturpare una delle più belle piazze di Torino con palazzi e facciate meravigliose, senza contare poi la sporcizia che ne deriverebbe (di questo non ne abbiamo bisogno perché, purtroppo, la città non è delle più pulite). In tutti i casi, i bisognosi di cui sopra possono accamparsi in periferia, dove trovano sicuramente tanto spazio. Spero che qualcuno interessato legga la presente e la tenga in considerazione.

Maria Rosaria China

## San Valentin

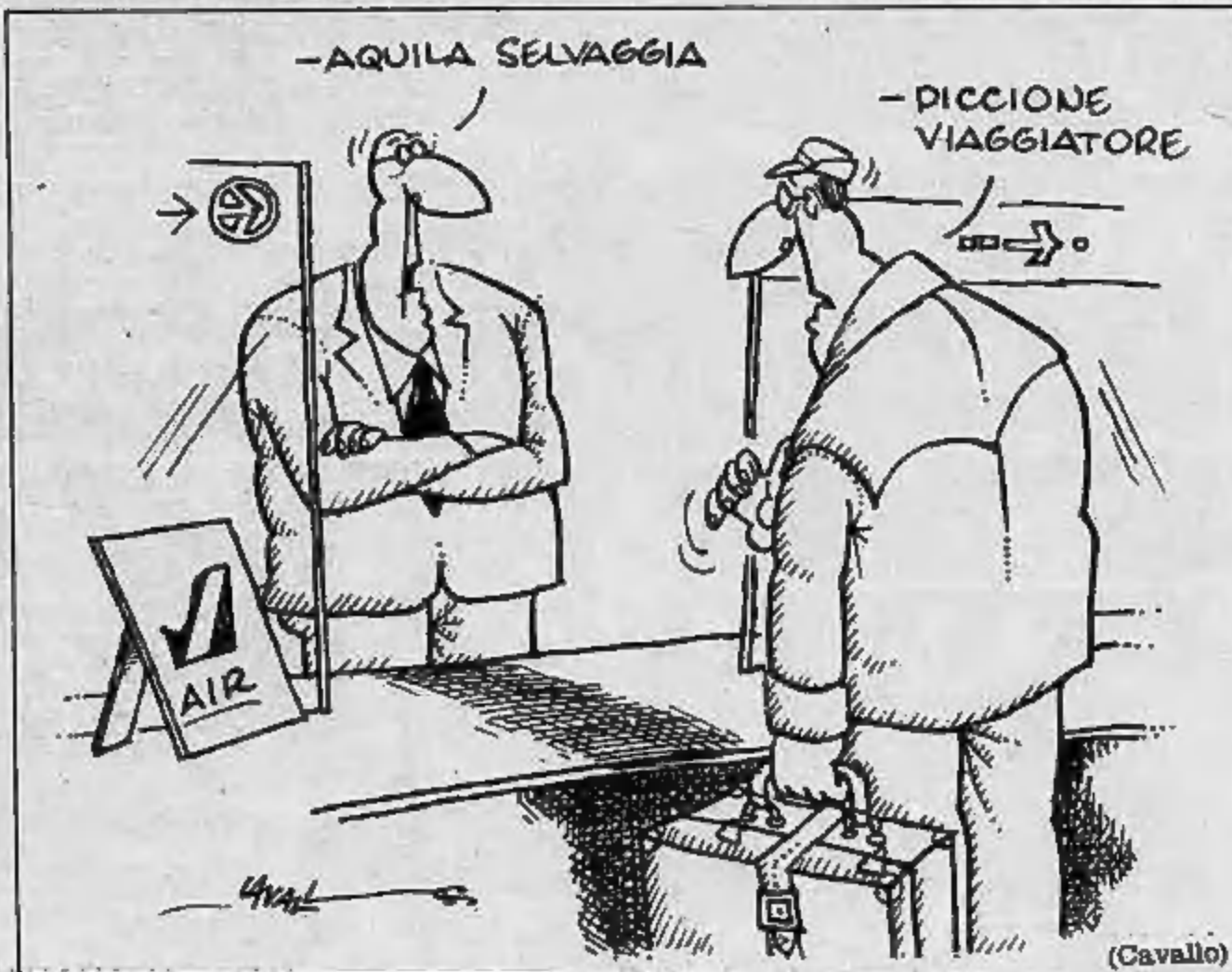
San Valentin, giorno fra le più care  
dedicò a l'amor, a j'an-namorà;  
a l'è cheicòsa d'bel sto sentiment...  
l'unich, pressios, col ch'an fà stè gropà!

L'amor a l'è na sutile còrda  
ch'a vibra drinta a noi come 'n violin  
e quand ch'a son-a a dà beatitudin,  
a n'arlasse e an fà sognè... dazzin!

Valentin, nòm d'un märtir pèrseguità,  
a veul di 'dcò 'l pì bel parch'ed la sità,  
andaa da sempre, fra ij sò ram frondos,  
a van a fè l'amor le morose coj moros!

Quanti regret pèr coj bej an,  
quanti sospir pèr col temp passà,  
ma dàit che 'l cheur a l'è sempre giovo...  
fin-a a la fin saroma an-namorà!

Giuseppina Fagnano Gonella, Torino





## ECONOMICI

## 18 Acquisto alloggi

## SIMPATIA 80

Immobiliare 606.2367. Ultimo la vendita dei vostri immobili liberi o occupati Torino e dintorni facendovi realizzare il pagamento per contanti - procuriamo finanziamenti e mutui facendovi l'operazione permuta assai più agevole con massima serietà ed efficienza.

**SOCIETÀ** acquista direttamente in Torino pagamento per contanti appartamenti liberi di 2/3 vani trilocale cucinino in stabile con ascensore. Tel. 747.204 - 768.957.

**BOLD** la privato società import export acquista alloggio libero di 2-3 camere in Torino pagamento in contanti. Tel. 443.533.

**SPOSI** acquisterebbero 1-2 camere a cucina Torino Centro o Sud o vicinanze contanti. Tel. 321.945.

**URGENTE** acquistare in Torino qualsiasi zona alloggio anche in casa vacanze di 2-3 vani. Tel. 530.019 ore ufficio.

**VELLA** un/a bifamiliare cerca urgentemente zona collinare e cintura Torino, pagamento rapido in contanti. Tel. 519.828.

## 19 Vendita alloggi

**A.A. CENTRALEDUE** vende presso via Trippi recente camera trilocale cucinino bagno letto ascensore sufficienti contanti 13 milioni. Resto mutuo. Tel. 530.163.

**A.A. COMFAI** vende parco golf - La fronde elegante monodirezionale terrazzo box volando ottimo reddito. Dilationi. Tel. 548.123.

**A.A. VENDO** n. 2 alloggi abbinabili di camera e cucina altri di camera cucina e bagno stessa casa. Telefono 331.148.

**A. COM** 7 milioni resto dilazioni in 7 anni camera cucina servizio zona corso Cavour. Telefono 504.243.

**A. CONFAR** adiacente via M. Cristina monodirezionale con angolo cottura a L. 9 milioni 400 mila dilazioni 70%. Tel. 519.017 - 519.085.

**A. CONFAR** in via dei Frassini (Falcone) a camera e cucina in palazzina a L. 48 milioni 500 mila restabili. Tel. 518.017 - 519.085.

**A. CONFAR** libero anche adatto uso ufficio in zona S. Rita spazioso alloggio di 4 vani a L. 95 milioni. Telefono 519.017 519.085.

**A. CONFAR** libero adiacente corso Palermo camera cucina in bagno a L. 24 milioni 500 mila dilazioni 70%. Telefono 519.017 519.085.

**A. CONFAR** libero completamente ristrutturato adiacente corso S. Maurizio 3 vani a L. 33 milioni 500 mila. Telefono 519.017 519.085.

**A. CONFAR** mansarda libera di circa 20 mq con bagno adiacente Torino Eridania. Dilationi di pagamento. Tel. 519.017.

**A.F.M.** libero zona Francia spazioso: 2 camere cucina bagno. Telefono 518.235.

**A.F.M.** libero zona Centro: 3 camere cucina bagno. Telefono 535.517 - 518.235.

**A.F.M.** libero Mirafiori: 2 camere trilocale cucinino bagno. Telefono 516.235.

**A.F.M.** libero zona S. Rita: 3 camere trilocale cucinino bagno ripostiglio, piano alto. Telefono 535.517 - 516.235.

**A. L.** 21 milioni 800 mila vendo libero alloggio con 3 piccoli vani e servizi intorno zona piazza Statuto ascensore. Tel. 502.386.

**A. L.** 9 milioni 500 mila svedesi corso Lombardi 169 2 camere cucina servizi esterni ripostiglio. Telefono 696.7058.

**APARTAMENTO** con Vercelli libero (via Foresto): 3 camere trilocale cucinino bagno. Agenzia Torino Mare, telefono 779.712.

**ALLOGGIO** bello vuoto panoramico piano alto (zona Martini): 2 camere trilocale terrazzo servizi 65 milioni. Tel. 480.222.

**ALLOGGIO** Cascone Vica camera trilocale servizi cucina recente costruzione vendesi occupato occasione. Tel. 500.346.

**ALLOGGIO** libero 2 camere cucina servizi garage Cortesano venduto. Telefono 530.085.

**ALLOGGIO** salone camera trilocale cucinino servizi mq 75 piano alto corso Unione Sovietica venduto. Telefono 530.085.

**ALLOGGIO** 4 camere saloni servizi 2 mansarde mq 140 corso Sommeiller venduto. Tel. 530.085.

**APPARTAMENTO** in palazzina signorile adiacente via Thovez panoramico salone 4 camere cucina doppi servizi area box vende libero Studio Canale. Tel. 859.577.

**ATHENA** vende libero corso Ivizetta camera trilocale cucinino bagno costruzione ristrutturata 39 milioni. Tel. 885.307.

**ATHENA** vende adiacente piazza Massaua camera cucina libero e camera cucina occupato in blocco 25 milioni. Telefono 885.307.

**ATTICO** libero adiacente Barriera di Milano: ingresso camera trilocale cucinino servizi grande terrazzo cantina. Grimaldi. Telefono 590.500.

**BRANZIZZO** centro, vicinanza stazione FF.SS libero ingresso, camera, trilocale cucinino, bagno, 15 milioni 500 mila restabili 15 milioni mutuo fino 20 anni. Immobili Italia. Telefono 585.836.

**BRANZIZZO** liberi 2 alloggi abbinabili camera camera servizio box e posto auto 55 milioni Edil Fiduciaria. Telefono 513.853.

**BRANZIZZO** recente semiblocco appartamento affittato ingresso, 2 camere, trilocale, cucinino, bagno 15 milioni contanti 16 milioni 500 mila mutuo fino 20 anni. Immobili Italia. Telefono 585.836.

**BRUNO** zona centro venditori alloggi: 2 camere salone cucina 2 bagni garage orto. Frazioni accurate. Ufficio geometra Negro 606.2367.

**CAMMIANO** in palazzina primo piano 2 camere cucina servizi completi moderni giardino condominiale garage. Vuoto 40 milioni più mutuo 6 milioni. Aasta 594.807 - 587.774.

**CASA** bifamiliare 2 alloggi indipendenti vendesi completamente liberi in Torino vicino corso Grosesto. Telefono 233.958.

**CASABIANCA** 531.310 libero signorile a Collegno ampio camera trilocale cucinino servizi servizi mutuo e dilazioni.

**CASALEGNO B** via Gamalero (S. Rita) recente 2 camere trilocale cucinino servizi cantina. L. 39 milioni 500 mila mutuo fondiario. Telefono 859.84.44.

**CASALEGNO M** via Rivarolo 2 camere cucina servizi cantina L. 21 milioni mutuo fondiario. Tel. 839.8444.

**CASALEGNO N** adiacente piazza Statuto in via San Donato 3 camere cucina servizio garage in blocco L. 32 milioni mutuo fondiario. Tel. 839.8444.

**CAUSA** trasferimento vende occupato via Asago camera trilocale cucinino servizi cantina. Telefono 619.0029.

**CENTRALE** libero in stabile d'epoca ingresso 3 camere cucina abbinabile servizi soffitta cantina. Grimaldi. Telefono 590.500.

**CENTROCASA** 513.831 libero via Milano appartamento 3 camere cucina servizio 29 milioni minimo contanti dilazioni.

**CENTROCASA** 513.831 Crocetta recente camera cucina bagno 16.000.000 termo ascensore minimo contanti dilazioni.

**CHIVASSO** vende alloggio libero nuovo salone 2 camere cucina bagno garage 60 milioni tutto compreso. Telefono 885.747.

**CIME** nuovo complesso residenziale appartamenti di varie metrature con riscaldamento indipendente. Casa-Nova. 920.97.05.

**CIME** prestigiosa villa zona parco vicinanza stazione 1300 mq terreno 6 vani doppi servizi su 2 piani. Casa-Nova 920.97.05.

**CONSULENTE** 533.322 vende Parella residence, spazioso salone 2 camere trilocale cucinino bagno 59 milioni, dilazioni.

**CORSO** Corniole ampio corso Torino appartamento 3 camere cucina servizi panoramico tutto 95 milioni. Aasta 998.907 - 887.774.

**CORSO** Coenzone libero signorile alloggio 2 camere cucina servizi mutuo e/o permuta. Bergamo 859.831 650.949.

**CORSO** Francia adiacente libero piano alto ingresso camera trilocale cucinino ripostiglio cantina 40 milioni. Grimaldi. Telefono 590.500.

**CORSO** Francia piazza Massaua recente: camera trilocale cucinino termo ascensore venduto. Telefono 756.327 - 606.593.

**CORSO** Regina adiacente via Sacconelli libero signorile 2 camere trilocale cucinino bagno agenzia Torino Mare. Telefono 779.712.

**CORSO** Ragio Parco libero in piccolo stabile 3 camere cucina servizio piano terra. L. 29 milioni. Telefono 309.66.09.

**CORSO** Rionello adiacente luminoso ingresso camera trilocale cucinino servizi ripostiglio cantina 30 milioni. Grimaldi. Telefono 590.500.

**CORSO** Siracusa, pressi, vende vuoto bellissimo 2 camere cucinino 44 milioni e mutuo. Telefono 584.675.

**CORSO** Taranto vende alloggi stessa casa occupati 1 camera trilocale cucinino servizi 28 milioni cadauno. Telefono 480.222.

**CORSO** Vinsaglio appartamento signorile piano seminterrato 3 camere cucina servizi mq 120 vuoto 85 milioni più mutuo 60 milioni. Aasta 998.907 - 887.774.

**CRIMEA** s.n.c. vende alloggi liberi a Rivale in palazzina recente di 3-4 camere servizi cantina posto auto. Telefono 655.478.

**CRIMEA** s.n.c. vende libero spazioso signorile a Nichelino 2 camere trilocale cucinino bagno ripostiglio cantina casa nuova. L. 58 milioni dilazioni. Telefono 655.478.

**CROCIETTA** corso Re Umberto, zona Belli Uchi, Sommer, splendido salone 2 camere camera cucina 2 servizi 2 ingressi, balconi terrazzo 100 mq vista collina, 2 accessori. Consulente 533.322.

**CROCIETTA** libero spazioso ingresso soggiorno 2 camere cucina abitabile servizio mq 110 rimesso a nuovo vendesi. Telefono 582.484.

**CROCIETTA** corso Re Umberto, zona Belli Uchi, Sommer, splendido salone 2 camere camera cucina 2 servizi 2 ingressi, balconi terrazzo 100 mq vista collina, 2 accessori. Consulente 533.322.

**CROCIETTA** libero spazioso ingresso soggiorno 2 camere cucina abitabile servizio mq 110 rimesso a nuovo vendesi. Telefono 582.484.

**E' UNA GARANZIA** in mezzo a 20.000 mq di verde nella tranquillità del parco della Dora appartamenti panoramici, isolamento, verde, acqua, totale Uniform con risparmio del 50% sul costo del riscaldamento. Portoncini blindati, videocitofoni, vetri Termopane e termi club. Mutuo fondiario e dilazioni fino al 70%. Ufficio vendite sul posto in Collegno, via Lorenzini. Aperto anche festivi. Per informazioni telefonare 787.088 411.17.92.

**EURODILE** vende libero via Lessona alloggio 2 camere trilocale servizi. Tel. 745.086.

**FINCI** libero corso Inghilterra alloggio ottime condizioni salone 2 camere camera trilocale cucinino servizi. Tel. 505.691.

**FISPAO** Fiduciaria San Paolo spa vende in via Gran Paradiso 16/122 (regione Benetton) alloggi camera trilocale cucinino servizi anche abitabili. Prezzi a partire da L. 24 milioni. Possibilità mutuo. Tel. 512.222 - 551.948.

**FRAZIONARIO** via G. Rari 82 interno 5 recente costruzione appartamenti di 2 camere trilocale cucinino ingresso bagno minimo contanti e dilazioni personale sul posto anche festivi. Immobiliatore 549.761 - 553.204.

**GAIOITTO** libero corso monte Grappa soggiorno camera trilocale cucinino servizi 69 milioni meno dilazioni. Telefono 489.789.

**GOTHA** 580.181 vende zona S. Paolo via Rainer alloggio signorile libero di camera trilocale cucinino servizi cantina.

**GOTHA** 580.181 vende in via Tasso alloggi liberi di camera cucina servizi ripostiglio cantina. L. 20 milioni. mutuo.

**GOTHA** 580.181 vende in via Orvieto alloggio signorile camera camera trilocale cucinino ripostiglio servizi cantina.

**GOTHA** 580.181 vende a S. Mauro alloggio signorile di camera trilocale cucinino servizi cantina a L. 20 milioni più mutuo.

**LIBRI** pressi via Vantimiglia 4° piano 2 camere trilocale cucinino servizi più 60 mq mansarda abitabile dilazioni e/o permuta. Telefono 515.585.

**LIBRO** corso Potenza recente anche uso studio soggiorno 3 camere cucina servizi biligrassi 130 mq 103 milioni mutuo e dilazioni. Tel. 748.719 - 742.840.

**LIBRO** pressi via Cibrato luminoso soggiorno camera cucina servizi dilazioni e/o permuta. Tel. 742.840 - 742.843.

**LIBRO** pressi Parco Rignone signorile ampio salone camera cucina servizi dilazioni e/o permuta. Tel. 748.719 - 742.834.

**LIBRO** occupato via Amadeo Peyron in casa d'epoca soggiorno 2 camere cucina servizi 39 milioni dilazioni. Tel. 742.834.

**IL TETTO** vende libero adiacente corso U. Sovetica in costruzione recente salone e signorile camera trilocale cucinino servizi, 25 milioni contanti resto dilazioni. Telefono 398.766 - 369.183.

**IL TETTO** vende libero adiacente corso Gabetti in stabile completamente ristrutturato camera cucina servizi 22 milioni contanti resto dilazioni. Telefono 398.766 - 369.183.

**IMMOBILIARE SUPERGA** libero via Quarta rimesso nuovo 2 camere cucina ingresso bagno cantina 58 milioni. Telefono 589.440.

**IMMOBILIARE SUPERGA** via Venaria 3 camere (2 già libere) cucina servizi cantina 24 milioni dilazioni. Tel. 589.440.

**IMMOBILIARE SUPERGA** libero via Nichelino 2 camere trilocale cucinino bagno ingresso cantina L. 49 milioni 500 mila. Tel. 696.7058.

**IMMOBILIARE SUPERGA** libero Grugliasco via Arduino signorile 2 camere trilocale cucinino ampio ingresso bagno ripostiglio cantina piano alto. Tel. 599.440.

**IMMOBILIARE SUPERGA** vende alloggi signorili direttamente appalti prima cintura di Torino con mutuo e razzioni. Tel. 986.4351.

**ITALIA** 61 via Vantimiglia libero anche uso ufficio 2 camere cucina servizi, 55 milioni. Bergamo 859.831 - 650.949.

**LANZO** Coesolo prestigiosa villa un/a bifamiliare di 10 vani servizi garage posizione panoramica. Casa-Nova 920.97.05.

**LEINI** nuovo complesso residenziale alloggi con riscaldamento autonomo composti da 1-2-3 camere cucina 1-2 bagni box da 39 milioni 500 mila meno mutuo. Tel. 320.8845.

**LIBERI** Borgo San Paolo stessa casa 2-3 camere piano cucina ingresso servizi bagno interamente rinnovati mutui e dilazioni. Telefono 686.7058.

**LIBERO** adiacente corso Piacenza camera cucina servizi riscaldamento centrale 4° piano no ascensore Cobeni 548.428.

**LIBERO** all'atto corso Giovanni Agnelli, piano 4° 3 camere cucina servizi posto auto vendita 58 milioni. Telefono 480.594.

**LIBERO** Barriera Milano in prestigioso residence salone cucina 3 letti bilivanti 139 milioni mutuo River 342.631.

**LIBERO** camera trilocale cucinino servizi 60 mq recente costruzione Barriera di Milano 78 milioni meno mutuo vendendo box. Si accettano permuta Edilcentro 583.434.

**LIBERO** Carmagnola centro via Busadello 3 spazioso camera trilocale cucinino bagno 28 milioni meno mutuo. Visita sabato ore 10-16 oppure telefonare 533.322 Consulente.

**LIBERO** corso Regina pressi corso Svizzera in stabile di 10 anni 3 camere cucina ingresso bagno piano alto. Tel. 531.927.

**LIBERO** corso Grosesto camera trilocale cucinino bagno ingresso bagno dilazioni. Telefono 537.213 517.280.

**LIBERO** in via Ingresso 2 camere cucinino bagno posto auto giardino privato prima cintura Torino. 58 milioni. Telefono 621.452.

**LIBERO** pressi corso Tazzoli signorile salone studio camera cucina doppi servizi box dilazioni. Telefono Corini 595.378.

**LIBERO** via Cibrato camera cucina bagno spazioso agenzia Torino Mare. Telefono 778.712.

**LIBERO** via Stradella camera trilocale cucinino ingresso bagno venduto dilazioni. Telefono 537.213 517.280.

**MANSARDA** a Robassomero in condominio di recente costruzione composta di cucina letto e bagno libera. Casa-Nova 920.97.05.

**MEDIOCASE** a zona piazza Statuto (via Bonzanigo 3) frazione economica mono-bloccata da 2 a 10 milioni. Laboratori e magazzini di varie metrature. Visita sul posto. Tel. 588.883.

**MEDIOCASE** adiacente piazza Sofia decorazioni camera cucina servizi 21 milioni facilitazioni di pagamento. Tel. 588.883.

**MEDIOCASE** libero corso Torino camera trilocale cucinino servizi 9° piano L. 40 milioni dilazioni. Tel. 588.883.

**MEDIOCASE** libero corso Torino mansardato salone camera trilocale cucinino bagno L. 80 milioni più mutuo. Tel. 588.883.

**MEDIOCASE** libero via Rubino in palazzina recente ampio 2 camere cucina servizi posto auto L. 84 milioni. Tel. 588.883.

**MEDIOCASE** via Cibrato signorile in stabile d'epoca salone 2 camere servizi termoascensore. Tel. 588.883.

**MEDIOCASE** 2 frazione corso Belgio in palazzina bilocale anche mansardati ristrutturati e arredati ottimo reddito. Prezzi da L. 22 milioni 500 mila. Per appuntamento telefonare 588.883.

**MIRAFIORI** Sud via Burello appartamento 6° piano 2 camere trilocale cucinino ripostiglio doppi servizi balconi vuoto 65 milioni. Aasta 998.907 - 887.774.

**NICHELINO** libero casa recente costruzione ingresso camera trilocale cucinino servizio vuoto box auto 45 milioni. Edil Fiduciaria. Telefono 513.853.

**NICHELINO** liberi 2 alloggi di camera trilocale cucinino servizi in casa di recente costruzione abitabili box auto. Telefono 513.853.

**NICHELINO** via Bolla (larghezza) libero, camera servizio, mq 92 ingresso, 2 camere, trilocale, cucinino, bagno 27 milioni 500 mila restabili 30 milioni mutuo fino 20 anni. Immobili Italia, telefono 585.836.

**OCUPATO** Casale vende appartamento 2 camere trilocale box auto richiesta 47 milioni. Telefono 619.0029.

**PIAZZA** Massaua adiacente ingresso camera cucina servizio 21 milioni 500 mila Grimaldi. Telefono 590.500.

**PIAZZA** Statuto stessa casa appartamenti liberi ed occupati varie metrature vendesi. Telefono CO.FIM. 689.697 688.746.

**PIAZZA** Regina Margherita angolo corso Torino libero appartamento adatto ufficio mq 130 vendiamo a L. 105 milioni. Per informazioni telefonare Promocasa 510.414.

**PINO** in palazzina libero salone 2 letto cucina bagno lavanderia posto auto giardino 90 milioni. River 842.608.

**PINO** in villa alloggio altissimo signorile salone 3 camere 2 bagni lavagna box giardino privato. Tel. 840.421.

**PINO** splendida villa padronale vendendo bilocale salone 10 vani servizi garage parco 430 milioni. River 842.608.

**PIVATO** vende corso Rossetti 165 interne 19 appartamento signorile 3° piano grande ingresso salone camera trilocale cucinino bagno ripostiglio; vuoto 88 milioni. Tel. 585.572.

**PROPRIETARIO** frazione zona p. Statuto in stabile ristrutturato alloggi 2-3-4 camere più cucina da L. 20 milioni. Tel. 696.7058.

**S. MAURIZIO** Canavese villa indipendente di 4 camere servizi garage lavagna giardino. Casa-Nova 920.97.05.

**SEFIN** vende piazza Rebaudengo alloggio libero 2 camere trilocale cucinino servizi posto auto 29 milioni 500 mila contanti resto mutuo. Tel. 473.0387.

**SEFIN** vende pressi corso Umberto monodirezionale con servizio sufficienti 3 milioni 500 mila contanti resto mutuo. Tel. 473.0387.

**TAT** F vende libero zona Crocetta grande camera cucina bagno termo ascensore a L. 35 milioni dilazioni. Tel. 502.385.

**THORALLO** vende libero 1 camera trilocale trilocale bagno casa recente L. 30 milioni dilazioni. Telefono 740.489.

**UTIP** 531.186 vende via S. Secondo angolo via Vassallo salone 3 camere cucina bagno 46 milioni 900 mila restabili.

**UTIP** 531.186 vende corso Turati in stabile d'epoca 2 camere cucina ingresso bagno ascensore 39 milioni 900 mila restabili.

**UTIP** 547.828 vende 2 alloggi abitabili via Vercelli camera cucina 2 camere cucina abitabile 39 milioni 900 mila.

**UTIP** 547.828 vende 2 alloggi abitabili via Vercelli camera cucina 2 camere cucina abitabile 39 milioni 900 mila.

**UTIP** 547.828 vende 2 alloggi abitabili via Vercelli camera cucina 2 camere cucina abitabile 39 milioni 900 mila.

**UTIP** 547.828 vende 2 alloggi abitabili via Vercelli camera cucina 2 camere cucina abitabile 39 milioni 900 mila.

**UTIP** 547.828 vende 2 alloggi abitabili via Vercelli camera cucina 2 camere cucina abitabile 39 milioni 900 mila.

**UTIP** 547.828 vende 2 alloggi abitabili via Vercelli camera cucina 2 camere cucina abitabile 39 milioni 900 mila.

**UTIP** 547.828 vende 2 alloggi abitabili via Vercelli camera cucina 2 camere cucina abitabile 39 milioni 900 mila.

**UTIP** 547.828 vende 2 alloggi abitabili via Vercelli camera cucina 2 camere cucina abitabile 39 milioni 900 mila.

**UTIP** 547.828 vende 2 alloggi abitabili via Vercelli camera cucina 2 camere cucina abitabile 39 milioni 900 mila.

**UTIP** 547.828 vende 2 alloggi abitabili via Vercelli camera cucina 2 camere cucina abitabile 39 milioni 900 mila.

**UTIP** 547.828 vende 2 alloggi abitabili via Vercelli camera cucina 2 camere cucina abitabile 39 milioni 900 mila.

**UTIP** 547.828 vende 2 alloggi abitabili via Vercelli camera cucina 2 camere cucina abitabile 39 milioni 900 mila.

**UTIP** 547.828 vende 2 alloggi abitabili via Vercelli camera cucina 2 camere cucina abitabile 39 milioni 900 mila.

**UTIP** 547.828 vende 2 alloggi abitabili via Vercelli camera cucina 2 camere cucina abitabile 39 milioni 900 mila.

**UTIP** 547.828 vende 2 alloggi abitabili via Vercelli camera cucina 2 camere cucina abitabile 39 milioni 900 mila.

**UTIP** 547.828 vende 2 alloggi abitabili via Vercelli camera cucina 2 camere cucina abitabile 39 milioni 900 mila.

**UTIP** 547.828 vende 2 alloggi abitabili via Vercelli camera cucina 2 camere cucina abitabile 39 milioni 900 mila.

**UTIP** 547.828 vende 2 alloggi abitabili via Vercelli camera cucina 2 camere cucina abitabile 39 milioni 900 mila.

**UTIP** 547.828 vende 2 alloggi abitabili via Vercelli camera cucina 2 camere cucina abitabile 39 milioni 900 mila.

**UTIP** 547.828 vende 2 alloggi abitabili via Vercelli camera cucina 2 camere cucina abitabile 39 milioni 900 mila.

**UTIP** 547.828 vende 2 alloggi abitabili via Vercelli camera cucina 2 camere cucina abitabile 39 milioni 900 mila.

**UTIP** 547.828 vende 2 alloggi abitabili via Vercelli camera cucina 2 camere cucina abitabile 39 milioni 900 mila.

**UTIP** 547.828 vende 2 alloggi abitabili via Vercelli camera cucina 2 camere cucina abitabile 39 milioni 900 mila.

**UTIP** 547.828 vende 2 alloggi abitabili via Vercelli camera cucina 2 camere cucina abitabile 39 milioni 900 mila.

**UTIP** 547.828 vende 2 alloggi abitabili via Vercelli camera cucina 2 camere cucina abitabile 39 milioni 900 mila.

**UTIP** 547.828 vende 2 alloggi abitabili via Vercelli camera cucina 2 camere cucina abitabile 39 milioni 900 mila.

**UTIP** 547.828 vende 2 alloggi abitabili via Vercelli camera cucina 2 camere cucina abitabile 39 milioni 900 mila.

**UTIP** 547.828 vende 2 alloggi abitabili via Vercelli camera cucina 2 camere cucina abitabile 39 milioni 900 mila.

**UTIP** 547.828 vende 2 alloggi abitabili via Vercelli camera cucina 2 camere cucina abitabile 39 milioni 900 mila.

**UTIP** 547.828 vende 2 alloggi abitabili via Vercelli camera cucina 2 camere cucina abitabile 39 milioni 900 mila.

**UTIP** 547.828 vende 2 alloggi abitabili via Vercelli camera cucina 2 camere cucina abitabile 39 milioni 900 mila.

**UTIP** 547.828 vende 2 alloggi abitabili via Vercelli camera cucina 2 camere cucina abitabile 39 milioni 900 mila.

**UTIP** 547.828 vende 2 alloggi abitabili via Vercelli camera cucina 2 camere cucina abitabile 39 milioni 900 mila.

**UTIP** 547.828 vende 2 alloggi abitabili via Vercelli camera cucina 2 camere cucina abitabile 39 milioni 900 mila.

**UTIP** 547.828 vende 2 alloggi abitabili via Vercelli camera cucina 2 camere cucina abitabile 39 milioni 900 mila.

**UTIP** 547.828 vende 2 alloggi abitabili via Vercelli camera cucina 2 camere cucina abitabile 39 milioni 900 mila.

**UTIP** 547.828 vende 2 alloggi abitabili via Vercelli camera cucina 2 camere cucina abitabile 39 milioni 900 mila.

**UTIP** 547.828 vende 2 alloggi abitabili via Vercelli camera cucina 2 camere cucina abitabile 39 milioni 900 mila.

**UTIP** 547.828 vende 2 alloggi abitabili via Vercelli camera cucina 2 camere cucina abitabile 39 milioni 900 mila.

**UTIP** 547.828 vende 2 alloggi abitabili via Vercelli camera cucina 2 camere cucina abitabile 39 milioni 900 mila.

**UTIP** 547.828 vende 2 alloggi abitabili via Vercelli camera cucina 2 camere cucina abitabile 39 milioni 900 mila.

**UTIP** 547.828 vende 2 alloggi abitabili via Vercelli camera cucina 2 camere cucina abitabile 39 milioni 900 mila.

**UTIP** 547.828 vende 2 alloggi abitabili via Vercelli camera cucina 2 camere cucina abitabile 39 milioni 900 mila.

**UTIP** 547.828 vende 2 alloggi abitabili via Vercelli camera cucina 2 camere cucina abitabile 39 milioni 900 mila.

**UTIP** 547.828 vende 2 alloggi abitabili via Vercelli camera cucina 2 camere cucina abitabile 39 milioni 900 mila.

**UTIP** 547.828 vende 2 alloggi abitabili via Vercelli camera cucina 2 camere cucina abitabile 39 milioni 900 mila.

**UTIP** 547.828 vende 2 alloggi abitabili via Vercelli camera cucina 2 camere cucina abitabile 39 milioni 900 mila.

**UTIP** 547.828 vende 2 alloggi abitabili via Vercelli camera cucina 2 camere cucina abitabile 39 milioni 900 mila.

**APFITTO** uffici studi laboratori e alloggi arredati 3-4 vani solo abitazione transitoria a reddito stesso caso. Telefono 548.225.

**MANSARDA** arredate ristrutturate zona corso Vittorio uso pied-à-terre stessa casa no cucina. Telefono 545.788.

**PALAZZO** Antonelli, piazza Maria Teresa, uso ufficio-studio abitazione 1° piano: salone 2 camere ampio ingresso. Edizioni serietà e massima serietà. Telefono 353.134.

**VIA** Bologna casa signorile mq 160 uso commerciale o rappresentanza 4 vetrine doppio ingresso affittiamo Edil Program. Telefono 650.81.01.

**VALLETTA** con giardino privato in villaggio residenziale presso Villanova d'Assi abitazioni 12.50 milioni. Mutui facilitazioni. Tel. 0184 41.821 posti 0182 51.570.

**VERONESE** costruzioni vendi S. Stefano Mare, Andora, Albenga alloggi pronti e in costruzione 12.50 milioni. Mutui facilitazioni. Tel. 0184 41.821 posti 0182 51.570.

**VILLONE** Piemonte Villaggio del Sole residenza sulla Pista del Sole, vendite dirette. Tel. 0171 555.00 S.C.P. Cuneo.

**VIANO** 1500 mq mare in villa recente 3° piano 3 vani 4 camere 2 balconi vista mare 79 milioni. Telefono 015 688.400 688.126.

**MORTOLA** Superiore vende alloggio nuovo signorile finiture lusso vista incantevole. Tel. 0182 20.361 oppure 0122 901.632.

**NOLE** Canavese nuovo complesso residenziale utili appartamenti in condominio rifinitura di pregio. Casa-Nova 920.97.05.</



Per peculato, malversazione, concussione, falso, procurata evasione

## A Cuneo è rinviato a giudizio il direttore del supercarcere

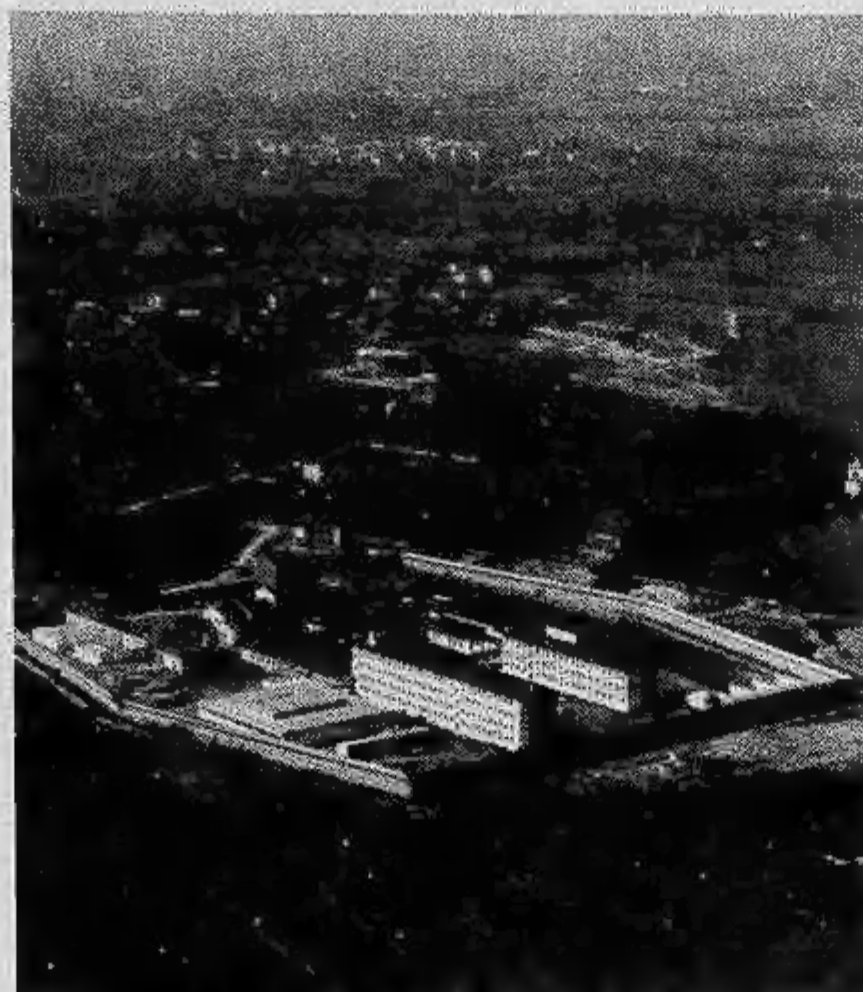
CUNEO — L'ex direttore del supercarcere Antonino Raineri, 35 anni, è stato rinviato a giudizio in tribunale con una lunga serie di gravi imputazioni: peculato per distrazione, malversazione, concussione, falso e procurata evasione. Il brigadiere degli agenti di custodia Antonio Migliaccio, 31 anni, dovrà rispondere di concorso; la guardia Pietrino Corongiu, 32 anni, e l'impiegata Anna Corazzali sono imputati di falso e il detenuto Paolo Refe, 40 anni, di concorso in evasione.

I fatti risalgono alla fine del luglio 1978. Antonino Raineri era stato trasferito a Cuneo per ricoprire il difficile incarico di direttore del supercarcere. Secondo l'accusa, nelle operazioni di trasloco si era servito delle prestazioni di Paolo Refe, un recluso che godeva del regime di semilibertà, inviato a Milano per il trasporto delle masserizie. Le indagini della magistratura hanno accertato tutta una serie di illegalità: dal trasporto gratuito con un autocarro messo a disposizione da un fratello del Refe, all'aumento del peso delle masserizie per fare beneficiare il direttore di Ceriale del rimborso previsto dai regolamenti statali, ai permessi illeciti concessi al Refe, all'acquisto senza il corrispettivo pagamento presso la mensa degli agenti di custodia.

Tutto sarebbe comunque filato liscio se nel dicembre successivo qualcuno bene informato della vicenda non avesse avvertito la procura della Repubblica di Cuneo che ordinava l'arresto, avvenuto in carcere in piena notte, di Raineri e del Migliaccio, ritenuti i principali protagonisti dello scandalo.

Si calcola che il comportamento illecito dell'ex direttore del supercarcere abbia provocato allo Stato un danno di poche centinaia di migliaia di lire, ma la magistratura ha avuto la mano pesante per la figura morale dei protagonisti e gli incarichi da essi ricoperti. Gli imputati saranno difesi davanti ai giudici dagli avvocati Bruno Dalmasso, Adalberto Pasi e Gianni Vercellotti.

Gianni De Mattels



Cuneo. Veduta aerea del supercarcere «Ceriale»

Contro la «guerra» chiesto l'intervento del Governo

## Protesta l'industria biellese «La Francia ci blocca le maglie»

BIELLA — I francesi hanno ripreso la «guerra» contro la maglia italiana. La denuncia arriva dalle frontiere, dove le spedizioni dei nostri prodotti vengono bloccate. Formalmente non viene contestata l'esportazione, ma i doganieri d'Oltreoceano esaminano la merce in modo puntiglioso e spesso le mandano ai laboratori d'analisi. Risultato: saltano i tempi delle consegne ai clienti, capitali restano immobilizzati per giorni e giorni.

Per i produttori francesi, in crisi perché non riescono a reggere la concorrenza degli italiani sul loro mercato, ogni blocco significa una boccata d'ossigeno. Una tattica già sperimentata con il vino, con i tessuti cardati.

I contraccolpi della ripresata di questa «guerra» si stanno già facendo sentire sull'industria italiana. Qual-

cuno si è visto rimandare indietro intere partite. Sono iniziate anche le proteste. All'Unione Industriale di Biella, ad esempio, ne arrivano in numero sempre maggiore.

L'organismo degli industriali biellesi ha spedito telegrammi al governo e ai mi-

### Un «affare» da 300 miliardi

Le esportazioni di maglieria italiana costituiscono circa il 15 per cento del totale verso la Cee. Nel 1980 hanno raggiunto il valore di circa 300 miliardi di lire. Complessivamente la nostra industria del settore (21 mila aziende produttrici) l'anno scorso ha raggiunto un fatturato di 4500 miliardi

nistri interessati. Chiede un intervento immediato: la Francia deve smettere di ostacolare la maglieria italiana, anche la Francia deve rispettare le norme della Cee. I produttori italiani ricordano al nostro governo che una Commissione della Comunità europea ha già dimostrato che il prodotto italiano non viene venduto sottocosto (smontando così l'accusa di «dumping»), è di qualità e non utilizza lavoro nero.

«I francesi cercano di difendere la loro industria, l'occupazione — ha detto Sandri, il direttore dell'Unione Industriale di Biella — ma non è giusto farlo in questo modo. Anche noi siamo nelle stesse condizioni. Bisogna che tutti lottino ad armi pari. Finora noi siamo in vantaggio grazie alla qualità, all'inventiva...»

## Val d'Aosta: è passivo per la prima volta il bilancio regionale

AOSTA — A larga maggioranza il Consiglio regionale della Valle d'Aosta ha approvato ieri sera il bilancio di previsione per il 1981, un bilancio che, per la prima volta nella storia della gestione autonoma delle finanze regionali, chiude con un passivo di oltre 36 miliardi e mezzo di lire.

Un passivo che in linea teorica dovrebbe essere coperto con l'accensione di un mutuo; in pratica però la Regione non dovrebbe far ricorso al credito, in quanto è imminente la definizione del nuovo riparto fiscale con lo Stato che garantirà entrate per circa 100 miliardi. Il documento è stato respinto dai sette consiglieri comunisti, due socialisti ed uno socialdemocratico e di nuova sinistra: 11 voti su 34 presenti; si sono espressi a favore democristiani, regionalisti, demoproletari, repubblicani, liberali ed indipendenti per un totale di 23 voti.

Le entrate assommano a circa 195 miliardi e le principali sono rappresentate da 59 miliardi dal Casinò di St-Vincent, a circa 28 miliardi di quote di riparto fiscale secondo la legge del 1971 ed altrettanti per quote fisse su entrate erariali; circa 33 miliardi sono la quota regionale del fondo sanitario nazionale ed infine 16 miliardi per il finanziamento del programma regionale di sviluppo.

Le uscite principali sono rappresentate da circa 20 miliardi di spese per il funzionamento istituzionale, 7 miliardi per interventi a carattere generale, 20 miliardi per l'assetto del territorio e tutela dell'ambiente, 36 miliardi per lo sviluppo economico, 42 miliardi per la sicurezza sociale, 45 miliardi e mezzo per promozione sociale e 663 milioni per la formazione professionale. g. m.

● **NOVI LIGURE:** Mostra al teatro — Al teatro comunale «Romualdo Marengo» si apre nel pomeriggio la personale del pittore Luciano Fascio. La mostra prosegue sino al 22 febbraio.

● **NOVI LIGURE:** Cento milioni per le fognature — L'amministrazione comunale di Paderna ha approvato la spesa di 100 milioni per la costruzione del secondo lotto della fognatura. Il progetto è stato approvato dalla giunta regionale.

## Arrestati e rilasciati: «In carcere non c'è posto»

AOSTA — Un terzetto di ladroncelli colti in flagranza di reato dagli agenti di polizia non hanno potuto essere arrestati e incarcerati perché da qualche tempo le prigioni di Aosta sono all'insegna del «tutto esaurito». Del resto non si poteva tenere per molto tempo i mariuoli in guardina e neppure è sembrato opportuno trasferirli in carceri di altre città anch'esse sovraffollate. Tutti sono stati quindi rimessi in libertà e denunciati a piede libero alla magistratura.

Le carceri giudiziarie di Aosta sono sistemate nell'antica Torre dei Balivi, costruita nel 1406. L'edificio fu restaurato ed ampliato nel 1540 e già nel 1630 ospitava, con soldati, serviti e vice balivo, anche i carcerati. Dal 1702 fu adibito esclusivamente a carcere. Le prigioni di Aosta possono ospitare solo 70 persone, ma a quanto si afferma in via ufficiosa negli ambienti della polizia il limite sarebbe ampiamente superato.

E' fuor di dubbio che in Valle di Aosta il problema delle carceri dovrebbe essere affrontato e risolto soprattutto se si considera che dal 1800 ad oggi la popolazione valdostana è perlomeno raddoppiata. Lavori di costruzione di un nuovo e moderno carcere si sono iniziati da qualche anno a Brissogne, a pochi chilometri da Aosta, ma sono stati sospesi per il decesso del titolare della ditta esecutrice dell'opera, che ha costretto, per tutelare i diritti ereditari, la magistratura ad intervenire. Può darsi che a primavera si riprenda a lavorare, ma ci vorranno almeno due anni prima che la nuova struttura carceraria possa sostituire quella esistente.

g. m.

## Asti: il Palio già rovente a sette mesi dal via

ASTI — Si profila una partecipazione record al Palio. Alla terza domenica di settembre dovrebbero essere ben 17 i borghi e i Comuni dell'Astigiano che schiereranno i loro cavalli per contendersi il drappo cremisi con l'effigie di San Secondo. La novità assoluta è costituita dalla nascita di due nuovi rioni, frutto del «divorzio» che ha spaccato il vecchio borgo del «Don Bosco-Viatosto», vincitore del Palio edizione 1980.

La vittoria ha evidentemente alimentato propositi separatisti, tanto che è nato un nuovo comitato Palio del rione in contrapposizione a quello del rettore Lino Famiglietti. Dopo scontri, polemiche, proposte di referendum tra la popolazione, le due fazioni si sono divise il borgo. Da un lato il nuovo comitato capeggiato da Italo Bologna per «Don Bosco» (è il quartiere che racchiude la parte nuova a nord della città), dall'altra Lino Famiglietti e i suoi che hanno mantenuto la frazione Viatosto (celebre per la chiesetta e il piazzale panoramico). Le parti sono giunte anche a separare i vecchi colori gialloblù del borgo. Al «Don Bosco» andrà il giallo mentre a Viatosto è spettato il blu.

Un detto però ricorda che: «Tutto fa Palio» e a Asti c'è chi vede di cattivo occhio lo svilupparsi delle polemiche. Ma come quest'anno infatti il clima del Palio è rimasto acceso.

La riunione del massimo organismo, convocata per giovedì, è stata spostata per una indisposizione del sindaco. C'è chi mormora che si sia trattato di un rinvio tecnico per permettere di sanare tutte le controversie. Molti rettori pare siano contrari ad un'eccessivo allargamento del numero dei contendenti. Ci saranno altre polemiche, ripicche, contrasti: il Palio 1981 si è già iniziato.

s. mir.

## Ispezioni e multe dei carabinieri Vercelli: troppi baristi sono senza cappellino

VERCELLI — Controlli a raffica di carabinieri e di vigili sanitari nei negozi della città. S'indaga sul rispetto delle recenti leggi igienico-sanitarie che, fra le altre cose, fissano l'obbligo del discusso cappellino.

Si è scoperto che a Vercelli sono ancora molti i contravventori di questa disposizione. Negli ultimi giorni sono stati quattro i negozianti sorpresi senza copricapo: due titolari di bar e due alimentari. Ad essi vanno aggiunti due panettieri, uno di Bianzè, l'altro di Santhià, multati per il mancato aggiornamento del libretto sanitario, il titolare di una birreria che non indossava la prescritta giacca bianca e un altro barista che vendeva generi senza il prezzo.

I carabinieri non si sono limitati al verbale di contravvenzione, ma l'hanno trasmesso al pretore in quanto, secondo l'articolo 14 della legge 705 del dicembre 1975, queste sanzioni non si estinguono per semplice via

amministrativa. I controlli si stanno intensificando, ma c'è ancora qualcuno che si rifiuta di adeguarsi alle norme. Altri le contestano. Fanno notare in un noto ristorante del centro: «Sono d'accordo che in cucina tutti debbano avere il cappello. Ma l'obbligo per i camerieri mi pare assurdo».

Con i primi controlli sono incominciate a fioccare le proteste dei commercianti. Le trasgressioni dei negozianti denunciati non si limitavano al semplice rifiuto di mettere il cappellino. I carabinieri hanno accertato un po' di tutto: libretti sanitari e licenze per il forno scaduti, mancate esposizioni di prezzi e, soprattutto, servizi igienici sporchi, generi alimentari non sufficientemente protetti.

Dopo questa serie di accertamenti, alimentari e gestori di bar e ristoranti si stanno dando da fare per cercare cappellini.

e. d. m.

## Maschere, sfilate e «regno» di Re Biscottino Novara: dopo venticinque anni torna il carnevale cittadino

NOVARA — Carnevale alle porte: avvenimento un tempo molto sentito, tanto che non c'era piccolo paese che non avesse le sue maschere, le sue manifestazioni caratteristiche, oggi il Carnevale, come tanti aspetti del passato legati a modi e ritmi di vita diversi, non è che la pallida immagine di quello che un tempo rappresentava questa festa pazzesca che coinvolgeva in una unica grande follia tutti i ceti sociali.

In molti centri comunque si cerca di rivivere l'antica manifestazione alle soglie della Quaresima con iniziative che tendono a trasformarla in spettacolo, in riproposta, per il loro valore di testimonianza, di consuetudini che si vanno perdendo. Anche a Novara quest'anno si vuole ripristinare il Carnevale, manifestazione, per la verità non molto sentita nella città di S. Gaudenzio, dove in oltre cento anni si è ripetuta solo dodici volte.

Gli eventi bellici, ma anche difficoltà di organizzazione, apatia, disinteresse, non collaborazione, non hanno reso possibile la regolarità delle edizioni, l'ultima delle quali risale a 25 anni fa. Che sia il 1981 la volta buona per il decollo di una manifestazione che vuole riproporre ai novaresi, e soprattutto alle ultime generazioni, un'immagine della loro città che essi non conoscono?

«Il Carnevale 1981 sarà comunque — dicono gli organizzatori — solo la prova generale di quello del prossimo anno a cui c'è l'intenzione di dare un'impronta di grandiosità e di

efficienza». Quest'anno «Re Biscottino» (la maschera in cui è personificato il prodotto che è il vanto di Novara, quel biscotto la cui ricetta, tenuta segreta per molto tempo, risale forse al periodo medioevale) non avrà gli onori del corso mascherato come nel 1872, quando comparve per la prima volta segnando la fine delle antiche maschere «Gognin» e «Sciavatin».

Alla stazione ci saranno però ad attenderlo con la banda rappresentanti dei vari borghi, autorità, cortei di maschere. Re della città per un giorno, «Biscottino» riceverà al Broletto (l'antico mercato, fiore all'occhiello di Novara, sulla cui piazza si affacciano il duecentesco palazzo dell'Arengo e i quattrocenteschi palazzi del Podestà e dei Paratici), in una cerimonia all'altezza dell'occasione, le chiavi della città. Vestirà i panni del tredicesimo «Re Biscottino». Enrico Tacchini, un attore molto popolare in città per essere l'interprete di un personaggio famoso della ribalta dialettale novarese, il Gelindo.

Nei programmi saranno inseriti mostre sulla produzione gastronomica locale, la premiazione delle maschere e il rituale falò su cui verrà data alle fiamme l'effigie del re del Carnevale, un simbolico antico rito di purificazione per cancellare tutte le follie prima di cospargersi di cenere i capelli in segno di penitenza. Poi sarà Quaresima.

Audenzio Martinazzi



**SITUAZIONE:** aria fredda dell'Europa balcanica confonde sulle regioni meridionali su un'aria più calda proveniente dal Mediterraneo occidentale. TEMPO: PREVISI-  
STO: al Nord poco nuvoloso con nebbia in Pianura Padana. TEM-  
PERATURA: in aumento sulle re-  
gioni tirreniche; senza variazioni al  
Nord. MARI: mossi o molto mossi.

## In Italia

Bolzano	- 8 + 6
Verona	+ 1 + 7
Milano	- 1 + 6
Firenze	+ 3 + 7
Bologna	- 3 + 7
Roma	+ 3 + 10
Napoli	+ 5 + 8
Reggio C.	+ 10 + 16
Palermo	+ 12 + 19

Atene	- 3 + 6
Atene	+ 2 + 7
Atene	+ 3 + 8
Atene	- 4 - 1
Atene	+ 2 + 4
Atene	+ 2 + 7
Atene	+ 1 + 4
Atene	+ 2 + 8
Atene	+ 6 + 18
Atene	+ 4 + 8

## all'estero

Atene	+ 8 + 16
Bangkok	+ 26 + 34
Belgrado	- 2 + 4
Beirut	+ 10 + 18
Bruxelles	- 2 + 3
B. Aires	+ 14 + 25
Il Cairo	+ 8 + 18
Ginevra	- 4 + 1
Lisbona	+ 4 + 13
Londra	+ 1 + 7
Madrid	0 + 6
Montreal	- 17 - 4
Mosca	- 7 - 4
New York	- 7 - 3
Parigi	- 1 + 5
Singapore	- 7 - 2
Sydney	+ 19 + 25
Tokyo	+ 3 + 12
Vienna	- 1 + 2

# Il viaggio in Asia dal 16 al 27 febbraio Papa Wojtyla va a Tokyo guardando verso Pechino

Quasi mezza tonnellata di fiori è già stata predisposta per adornare l'aeroporto di Manila nel momento in cui Giovanni Paolo II toccherà il suolo delle Filippine. E' il secondo pontefice a visitare il paese. Paolo VI vi si recò nel novembre del 1970 e sfuggì a un attentato di un folle che tentò di pugnalarlo poco dopo l'arrivo all'aeroporto.

Papa Wojtyla si prepara da tempo a questo viaggio — durerà dal 16 al 27 febbraio — che racchiude due aspetti, due momenti differenti. Il primo è l'incontro con i filippini, popolo di antica tradizione cattolica, profondamente legato al mondo missionario. L'invito alla visita non è partito dal governo autoritario di Manila, che avrebbe implicato gravi problemi (e forse non poteva trovare accoglienza in Vaticano), ma dall'episcopato filippino, e in particolare dal cardinale Sinn, per cui il pontefice vi ha aderito immediatamente.

Il secondo momento è il più complesso; si tratta di uno di quei viaggi che la Santa Sede definisce «difficili», anche se è una definizione che Giovanni Paolo II non gradisce. Era «difficile» per la Curia romana anche il viaggio in Germania ma il Papa lo ha trasformato ugualmente in un successo personale.

Il Giappone sta pure predisponendo accoglienze fe-

stose ma diverse da quelle delle Filippine, ed è comprensibile che sia così. L'imperatore Hiro Hito — ultimo dei Capi di Stato sopravvissuti alla bufera della seconda guerra mondiale — sarà anche il primo sovrano nipponico a incontrare un Papa di Santa Romana Chiesa. Lo riceverà però come Capo di Stato estero, ufficialmente ignorando che è anche capo di milioni di cattolici. L'ala più oltranzista del parlamento di Tokyo, e alcune organizzazioni di estrema destra, hanno già protestato contro la visita papale quando fu preannunciata, scorrendo in essa una «apertura» giapponese verso Roma.

La difficoltà della visita di Papa Wojtyla in terra nipponica sta soprattutto nel fatto che se nelle Filippine i cattolici sono il novantacinque per cento, in Giappone possono dirsi una esigua minoranza: mezzo milione racchiuso tra circa 115 milioni di buddisti, scintoisti, altre confessioni o non credenti.

Nel paese dove trionfa il consumismo, c'è curiosità per l'arrivo del pontefice e in parte se ne prevedono anche gli interventi. Papa Wojtyla continuerà il suo discorso sulla priorità dell'uomo rispetto agli ingranaggi della società industriale e potrà fare una «apertura» verso tutto il Giappone. Il Papa che ha pregato in Germania nel luogo dove sorgevano i campi di sterminio nazisti, si inginoccherà a Nagasaki e pregherà a Hiroshima, la città dell'olocausto atomico, che con le loro macerie in parte conservate, con gli spaventevoli cimeli di quei momenti tragici, sono un monito per tutti i paesi. E fu

a Nagasaki che il filippino Lorenzo Ruiz subì il martirio. Ecco il punto di saldatura dei due momenti di un viaggio che non sarà di certo «turistico».

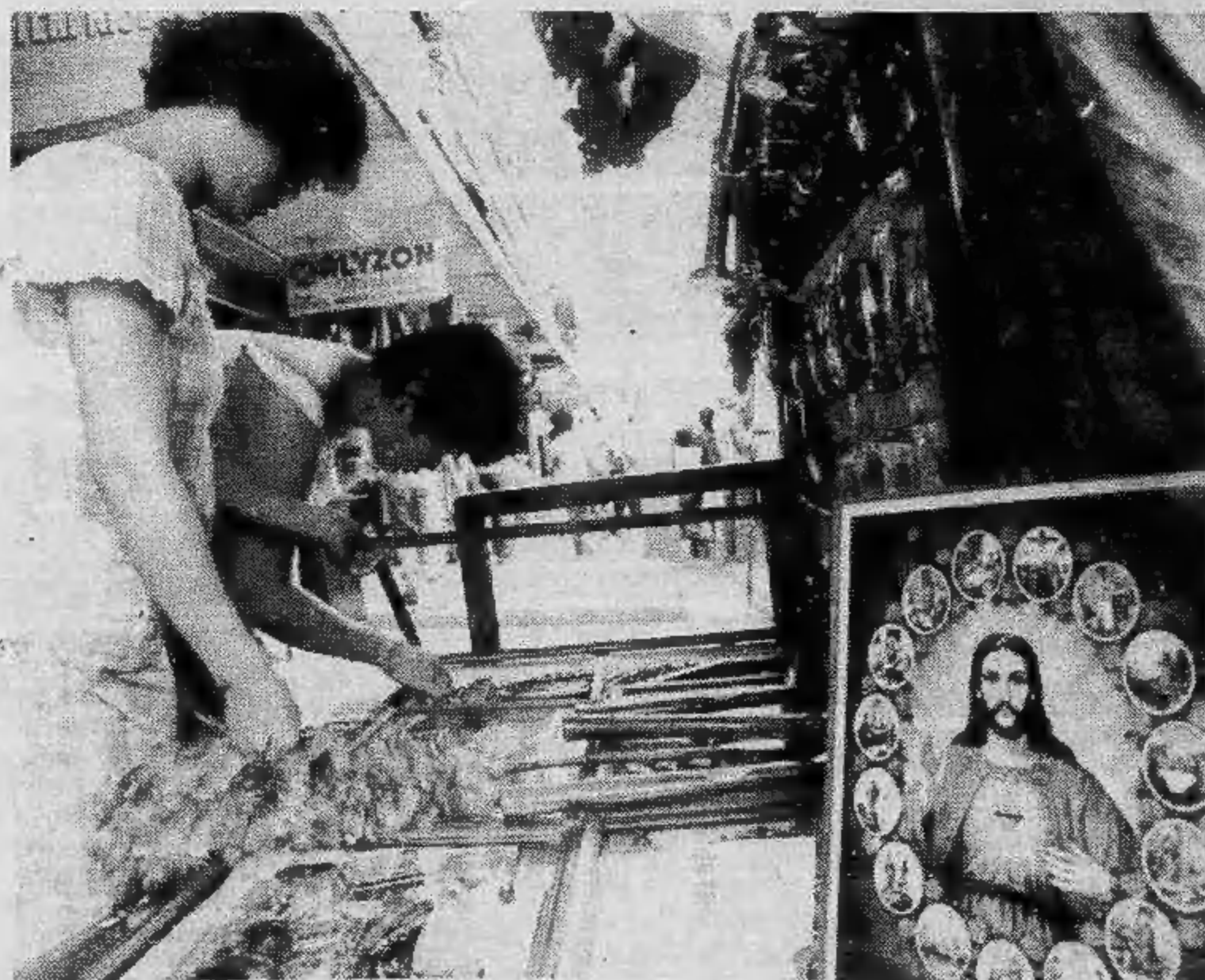
La domanda che molti si pongono, e la stampa anglosassone se ne fa portavoce, è: a quando la Cina? Dal Giappone Giovanni Paolo II guarda a Pechino, senza fretta. Ha deciso, dal primo giorno del suo pontificato, che avrebbe guidato una «Sede Vagante», una Chiesa itinerante nel mondo con un

pastore pellegrino che va alla ricerca dell'uomo.

Ci saranno i fiori, i festoni, le bandiere di Manila, che il regime dittatoriale di Marcos, attuale presidente, vorrebbe strumentalizzare. Vi sono anche preoccupazioni da molte parti. A Roma ormai sanno che i protocolli, i discorsi, le soste, si fissano sulla carta, sui programmi. Alla fine, il regista rimane lui, Papa Wojtyla, come sempre. Non crede che esistano «viaggi difficili». Ha già risposto una volta che

«tutti gli spostamenti di Cristo furono difficili, ma non per questo si arrestò». Non ci furono allora solo gli osanna dell'ingresso in Gerusalemme tra la folla plaudente. Così possono esserci anche oggi silenzi, lacrime, nodi difficili da sciogliere. La «sciarada giapponese», non preoccupa per nulla Giovanni Paolo II. Impensierisce i suoi più stretti collaboratori. Sono cinque mesi che ogni giorno egli dedica almeno due ore allo studio del giapponese e ogni mattina recita

il «Padre Nostro» in questa lingua. «E' difficile?», gli è stato domandato. Ha risposto sorridendo: «No, sembra composto anziché di lettere dell'alfabeto, con note musicali». Il primo discorso in giapponese lo farà al suo arrivo all'aeroporto e ha già apportato molte varianti al messaggio che rivolgerà all'imperatore. La preghiera da recitare a Hiroshima la farà prima in giapponese, poi, a quanto pare, in alcune altre lingue, infine in latino.



Nelle foto: una delle tappe di Giovanni Paolo II sarà Manila, nelle Filippine, dove fervono i preparativi per una calorosa e colorita accoglienza